



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RUSSO / RACITI - PA

PAIC8AZ00V



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RUSSO / RACITI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12352** del **27/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 204** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Alcune Famiglie, anche se di numero alquanto esiguo, sono disposte ad una collaborazione con la Scuola, attraverso la condivisione di percorsi educativi, la partecipazione a manifestazioni varie, il coinvolgimento in attività laboratoriali genitori/alunni. Gli Stakeholders - genitori individuati, a campione, per indagini sulla percezione dell'organizzazione e della efficacia/efficienza dell'Istituto, della relazione con il Personale Scolastico - si sono mostrati disponibili e propositivi.

Vincoli

L'Istituto Russo-Raciti è ubicato nel quartiere periferico di Borgo Nuovo, che fa parte della V circoscrizione del Comune di Palermo. E' presente, anche, un numero esiguo di alunni di religione non cattolica. La realtà socio-culturale ed economica è complessa e problematica sia per la mancanza di infrastrutture e il degrado architettonico di molti edifici sia per la molteplicità di fattori di disagio ed esclusione sociale, quali l'alto tasso di disoccupazione, la povertà economica e culturale, il livello di scolarizzazione inferiore alla media. Tutto ciò provoca in alcuni adolescenti l'assunzione di atteggiamenti, linguaggio e comportamenti ispirati a modelli di basso profilo, rispondenti a disvalori quali la furbizia, l'omertà, l'arroganza. Si aggiungono, inoltre, il persistere di difficoltà a livello di successo scolastico e un'elevata dispersione scolastica, che non si manifesta solo nell'abbandono ma si palesa in tutta una serie di fenomeni come l'irregolarità delle frequenze, i ritardi, le interruzioni che possono sfociare nella rinuncia all'obbligo scolastico. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dell'alunno, ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Molte famiglie delegano alla Scuola, in toto, il ruolo educativo non possedendo strumenti per la gestione delle problematiche di crescita e/o non assumendo, in maniera responsabile, il proprio ruolo genitoriale. La partecipazione e la disponibilità ad assumere ruoli negli Organi Collegiali vanno, annualmente, sollecitate. Tuttavia la presenza dei genitori alle elezioni dei rappresentanti di intersezione/interclasse/classe e la partecipazione della componente Genitori alle sedute del Consiglio d'Istituto è costante e attiva.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Le agenzie educative presenti nel quartiere sono, principalmente, la scuola e la parrocchia. Non sono più presenti, a causa di reiterati atti di vandalismo, le associazioni di volontariato, come ad esempio le ludoteche che in passato hanno attivato percorsi di socializzazione e recupero didattico pomeridiano, venendo così meno alla Scuola un'importante fonte di collaborazione per la gestione e la crescita umana e culturale degli alunni più bisognosi. E' presente nel quartiere una biblioteca con la quale sono stati promosse attività didattiche per coinvolgere gli alunni in percorsi formativi progettati. Significativa e utile si dimostra la collaborazione con le Forze dell'Ordine presenti nel quartiere al fine di favorire la crescita negli alunni dei valori relativi alla legalità. Per la realizzazione di attività esterne, la Scuola si è avvalsa di pullman gratuiti - messi a disposizione dal Comune - che sono stati utilizzati per visite didattiche in città e del tram per gli spostamenti degli alunni più grandi della Scuola Secondaria di I gr. Nell'ambito del quartiere positiva è la collaborazione con la Coop Alleanza 3.0, presente nel centro commerciale La Torre, che ha messo a disposizione le sue risorse strutturali e materiali per la realizzazioni di iniziative formative in partenariato. L'Istituto ha colto l'opportunità fornita dal territorio relativa alla costituzione della rete Ambito 19 per la formazione del personale scolastico. Il valore sociale aggiunto è dato dalle relazioni di interazione e collaborazione con esperti esterni operanti gratuitamente, che hanno consentito agli alunni di vivere esperienze significative per la valenza formativa.

Vincoli

Il quartiere, in cui opera l'Istituzione Scolastica, è ubicato in periferia. Il degrado socio-economico di alcune sue zone è tale da costituire un ostacolo alla sua considerazione come territorio in cui lo Stato e il rispetto dei valori civici siano da ritenersi imprescindibili. Penalizzante è risultato, anche, l'effetto del dimensionamento di alcune istituzioni scolastiche operanti nel quartiere, infatti la presenza di un altro istituto comprensivo a brevissima distanza dall'Istituto ha causato, nell'immediato, il taglio di alcune classi e, nel tempo, il disorientamento tra l'utenza del quartiere relativamente alla scelta dell'istituto dove indirizzare la propria iscrizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto dispone di spazi per attività laboratoriali: palestra e laboratorio informatico nei due plessi principali, laboratorio scientifico nel plesso G. Russo. Le aule risultano generalmente ampie e



luminose. La Scuola ha realizzato progetti che hanno utilizzato sia i finanziamenti europei, sia il FIS; sono stati attivati laboratori per stimolare le competenze civiche e sociali con progetti del fondo Area a rischio, e progetti di recupero delle competenze di L2, lingua madre, matematiche con le risorse professionali interne dell'organico dell'autonomia. Grazie all'impegno di alcuni docenti della Scuola Secondaria di I gr. è stato riattivato il locale della biblioteca scolastica nel plesso G. Russo, dopo avere effettuato un'attenta ricognizione e catalogazione dei volumi a disposizione e scarti di testi in cattive condizioni. Il tutto è stato finalizzato al riutilizzo delle risorse materiali e ad offrire un ambiente d'apprendimento adeguato all'approfondimento culturale e allo sviluppo del piacere della lettura. La riapertura della biblioteca è stata inoltre arricchita dall'invito e dalla visita di Autori che hanno presentato agli alunni i propri testi. Un analogo lavoro di sistemazione del locale biblioteca e delle sue risorse è stato avviato nel plesso Don Bosco, sede della Scuola Primaria. Inoltre sono stati trovati degli sponsor fra soggetti imprenditoriali del territorio che hanno supportato alcune spese dell'Istituto; tali accordi hanno offerto agli alunni l'opportunità di organizzare nel quartiere performance che hanno dato visibilità alla Scuola nel territorio in cui essa opera; a tal proposito è stata creata la pagina Facebook "IC Russo-Raciti - Palermo".

Vincoli

Le condizioni generali degli edifici sono alquanto carenti e richiedono interventi continui di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di adeguamento alla normativa della sicurezza. Le reti wifi non sono ancora pienamente adeguate alle necessità di supporto per la didattica innovativa digitale progettata; a ciò si aggiunge il fatto che i reiterati furti nel plesso Don Bosco hanno seriamente compromesso la fruizione delle sue strumentazioni digitali. Le risorse economiche assegnate all'Istituto per il suo funzionamento ordinario risultano non adeguate al reale fabbisogno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel quartiere di Borgo Nuovo, per definizione "quartiere popolare", si registra un'evidente carenza di servizi, soprattutto di quelli dedicati al tempo libero e aree attrezzate. La Scuola, pertanto, diviene un centro che si apre agli studenti e alle loro famiglie, per essere abitata dai ragazzi oltre i tempi canonici della didattica. Le attività laboratoriali, che si svolgono anche in orari extracurricolari e che sono aperti sia agli alunni che alle loro famiglie, fa sì che la Scuola venga percepita come uno spazio di comunità attiva aperta ai bisogni e alle sollecitazioni del territorio e come un punto di aggregazione per gli studenti, le famiglie e la comunità locale. Alcune famiglie, anche se in numero ancora ridotto, mostrano di essere disponibili a partecipare in maniera attiva alla vita della scuola,



condividendone le iniziative educativodidattiche proposte dai docenti ed aderendo a manifestazioni e a laboratori genitori/ alunni, quando richiesto. I genitori individuati per le indagini sulla percezione dell'organizzazione scolastica e della relazione con i docenti hanno espresso in larghissima maggioranza valutazioni positive, individuando nell'offerta formativa della scuola un'opportunità insostituibile di crescita umana e culturale dei propri figli.

Vincoli:

Nel quartiere di Borgo Nuovo, dove è ubicato l'Istituto Comprensivo, si registra un'elevata dispersione scolastica che non si manifesta solo nell'abbandono, ma si palesa in tutta una serie di fenomeni come: irregolarità nelle frequenze, reiterati ritardi e/o uscite anticipate, interruzioni volontarie dei ragazzi. Tutto ciò porta ad un disagio negli apprendimenti, soprattutto preoccupante nelle competenze di base, così come emerge dalle rilevazioni INVALSI. La dispersione scolastica non ha solo ripercussioni immediate sul percorso formativo dello studente, ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Infatti, coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il contesto risulta penalizzato dal livello socio-economicoculturale prevalentemente basso di molte famiglie che delegano alla Scuola il ruolo educativo, non possedendo strumenti per la gestione delle problematiche e/o non assumendo significativamente il proprio ruolo genitoriale. Pertanto anche la partecipazione ad assumere ruoli negli organi collegiali va notevolmente sollecitata. Scarsa è la presenza delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le agenzie educative presenti nel quartiere sono, principalmente, la scuola e la parrocchia. Non sono più presenti, a causa di reiterati atti di vandalismo, le associazioni di volontariato, come ad esempio le ludoteche che in passato hanno attivato percorsi di socializzazione e recupero didattico pomeridiano, venendo così meno alla Scuola un'importante fonte di collaborazione per la gestione e la crescita umana e culturale degli alunni più bisognosi. È presente nel quartiere una biblioteca con la quale sono stati promossi attività didattiche per coinvolgere gli alunni in percorsi formativi progettati. Significativa e utile si dimostra la collaborazione con le Forze dell'Ordine presenti nel quartiere al fine di favorire la crescita negli alunni dei valori relativi alla legalità. Per la realizzazione di attività didattiche esterne la Scuola si avvale in città e del tram per gli spostamenti degli alunni della Scuola Secondaria di I grado e di pullman finanziati dalle risorse interne. Positiva è la collaborazione con l'Associazione ComPA con cui la Scuola collabora per la realizzazione di progetti che mirano alla riqualificazione del quartiere. L'Istituto ha colto l'opportunità fornita dal territorio, relativa alla costituzione della rete Ambito 19 per la formazione del personale scolastico. Il valore



sociale aggiunto è dato dalle relazioni di interazione e collaborazione con esperti esterni.

Vincoli:

Il quartiere in cui opera l'Istituzione Scolastica è ubicato in periferia. Il degrado socioeconomico di alcune sue zone è tale da costituire un ostacolo alla sua considerazione come territorio in cui lo Stato e il rispetto dei valori civici siano da ritenersi imprescindibili. Penalizzante risulta anche l'effetto del dimensionamento di alcune istituzioni scolastiche operanti nel quartiere, infatti la presenza di un altro istituto comprensivo a brevissima distanza ha causato, nell'immediato, il taglio di alcune classi e, nel tempo, il disorientamento tra l'utenza del quartiere relativamente alla scelta dell'istituto dove indirizzare la propria iscrizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto dispone di spazi per attività laboratoriali: palestra e laboratorio informatico nei due plessi principali, laboratorio scientifico nel plesso G. Russo. La Scuola ha realizzato progetti che hanno utilizzato sia i finanziamenti europei, sia il FIS; sono stati attivati laboratori per stimolare le competenze civiche e sociali con progetti del fondo Area a rischio, e progetti di recupero delle competenze di L2, lingua madre e matematica con le risorse professionali interne dell'organico dell'autonomia. Grazie all'impegno di alcuni docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I gr. sono state riattivate le biblioteche scolastiche nei rispettivi plessi. Questa riapertura è stata inoltre arricchita dagli incontri con Autori che hanno presentato agli alunni i propri testi. E' stata creata una pagina Facebook dell' IC Russo-Raciti - Palermo. che permette di dare visibilità alle attività interne ed esterne promosse dalla Scuola.

Vincoli:

Le condizioni generali degli edifici sono alquanto carenti e richiedono interventi continui di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di adeguamento alla normativa della sicurezza. Le reti WiFi sono state in buona parte adeguate alle necessità di supporto per la didattica innovativa digitale progettata e con i finanziamenti europei sono state acquistate altre attrezzature innovative digitali a supporto didattico. Le risorse economiche assegnate all'Istituto per il suo funzionamento ordinario risultano complessivamente non adeguate al reale fabbisogno.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente dei tre ordini di scuola è complessivamente stabile ed opportunamente qualificato; possiede, infatti, in gran parte certificazioni informatiche, dimostra un adeguato livello di



competenze in didattica innovativa ed ha certificazioni linguistiche. E' presente, inoltre, un team digitale, formato da un docente che ricopre il ruolo di Animatore digitale e da tre docenti appartenenti ai tre ordini, che offrono un supporto per l'innovazione. I docenti sono disponibili allo scambio delle competenze e aperti alle nuove proposte metodologiche, nell'ottica di un proficuo aggiornamento della metodologia didattica per meglio rispondere alle nuove istanze dell'utenza. L'ambiente di lavoro è complessivamente sereno e costruttivo; è stata incoraggiata l'assunzione di responsabilità del singolo docente e del gruppo e sono state valorizzate le competenze e le esperienze significative di formazione/aggiornamento. Per l'organizzazione e la gestione della Scuola proficuo è stato il lavoro in equipe portato avanti da un buon gruppo di docenti, molti dei quali operano nella scuola da parecchi anni, nel rispetto dell'incarico assunto e del ruolo che ciascuno ha svolto. L'aumento crescente di certificazioni, di cui molte con art. 3 comma 3, ha richiesto un continuo perfezionamento dei docenti non solo di sostegno, ma anche di posto comune, al fine di migliorare la gestione dei casi più problematici. Prevalentemente stabile e competente il personale ATA.

Vincoli:

Purtroppo l'Istituto non è una sede ambita e facilmente scelta dai docenti in mobilità; ciò determina ogni anno un rallentamento e una difficoltà di avvio delle attività iniziali a causa del tardivo completamento di assegnazione delle cattedre soprattutto di quelle COE e/o con ore residue. Penalizzata risulta, soprattutto, la situazione delle cattedre di sostegno, sia per il numero e la gravità delle certificazioni annualmente in aumento, sia per la presenza di docenti anche non specializzati. La maggior parte di loro ha un contratto a tempo determinato o è assegnato in sede provvisoria. Ciò rende difficile attivare percorsi formativi realmente significativi per i BES più gravi e rende ancora più complessa la gestione degli alunni disabili, non garantendo loro la continuità educativa-didattica necessaria per un reale percorso di crescita umana e scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel quartiere di Borgo Nuovo, per definizione "quartiere popolare", si registra un'evidente carenza di servizi, soprattutto di quelli dedicati al tempo libero e aree attrezzate. La Scuola, pertanto, diviene un centro che si apre agli studenti e alle loro famiglie, per essere abitata dai ragazzi oltre i tempi canonici della didattica. Le attività laboratoriali, che si svolgono anche in orari extracurricolari e che sono aperti sia agli alunni che alle loro famiglie, fa sì che la Scuola venga percepita come uno spazio di comunità attiva aperta ai bisogni e alle sollecitazioni del territorio e come un punto di aggregazione per gli studenti, le famiglie e la comunità locale. Alcune famiglie, anche se in numero ancora ridotto, mostrano di essere disponibili a partecipare in maniera attiva alla vita della scuola, condividendone le iniziative educativodidattiche proposte dai docenti ed aderendo a manifestazioni



e a laboratori genitori/ alunni, quando richiesto. I genitori individuati per le indagini sulla percezione dell'organizzazione scolastica e della relazione con i docenti hanno espresso in larghissima maggioranza valutazioni positive, individuando nell'offerta formativa della scuola un'opportunità insostituibile di crescita umana e culturale dei propri figli.

Vincoli:

Nel quartiere di Borgo Nuovo, dove è ubicato l'Istituto Comprensivo, si registra un'elevata dispersione scolastica che non si manifesta solo nell'abbandono, ma si palesa in tutta una serie di fenomeni come: irregolarità nelle frequenze, reiterati ritardi e/o uscite anticipate, interruzioni volontarie dei ragazzi. Tutto ciò porta ad un disagio negli apprendimenti, soprattutto preoccupante nelle competenze di base, così come emerge dalle rilevazioni INVALSI. La dispersione scolastica non ha solo ripercussioni immediate sul percorso formativo dello studente, ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Infatti, coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il contesto risulta penalizzato dal livello socio-economicoculturale prevalentemente basso di molte famiglie che delegano alla Scuola il ruolo educativo, non possedendo strumenti per la gestione delle problematiche e/o non assumendo significativamente il proprio ruolo genitoriale. Pertanto anche la partecipazione ad assumere ruoli negli organi collegiali va notevolmente sollecitata. Scarsa è la presenza delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le agenzie educative presenti nel quartiere sono, principalmente, la scuola e la parrocchia. Non sono più presenti, a causa di reiterati atti di vandalismo, le associazioni di volontariato, come ad esempio le ludoteche che in passato hanno attivato percorsi di socializzazione e recupero didattico pomeridiano, venendo così meno alla Scuola un'importante fonte di collaborazione per la gestione e la crescita umana e culturale degli alunni più bisognosi. È presente nel quartiere una biblioteca con la quale sono stati promossi attività didattiche per coinvolgere gli alunni in percorsi formativi progettati. Significativa e utile si dimostra la collaborazione con le Forze dell'Ordine presenti nel quartiere al fine di favorire la crescita negli alunni dei valori relativi alla legalità. Per la realizzazione di attività didattiche esterne la Scuola si avvale in città e del tram per gli spostamenti degli alunni della Scuola Secondaria di I grado e di pullman finanziati dalle risorse interne. Positiva è la collaborazione con l'Associazione ComPA con cui la Scuola collabora per la realizzazione di progetti che mirano alla riqualificazione del quartiere. L'Istituto ha colto l'opportunità fornita dal territorio, relativa alla costituzione della rete Ambito 19 per la formazione del personale scolastico. Il valore sociale aggiunto è dato dalle relazioni di interazione e collaborazione con esperti esterni.



Vincoli:

Il quartiere in cui opera l'Istituzione Scolastica è ubicato in periferia. Il degrado socioeconomico di alcune sue zone è tale da costituire un ostacolo alla sua considerazione come territorio in cui lo Stato e il rispetto dei valori civici siano da ritenersi imprescindibili. Penalizzante risulta anche l'effetto del dimensionamento di alcune istituzioni scolastiche operanti nel quartiere, infatti la presenza di un altro istituto comprensivo a brevissima distanza ha causato, nell'immediato, il taglio di alcune classi e, nel tempo, il disorientamento tra l'utenza del quartiere relativamente alla scelta dell'istituto dove indirizzare la propria iscrizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto dispone di spazi per attività laboratoriali: palestra e laboratorio informatico nei due plessi principali, laboratorio scientifico nel plesso G. Russo. La Scuola ha realizzato progetti che hanno utilizzato sia i finanziamenti europei, sia il FIS; sono stati attivati laboratori per stimolare le competenze civiche e sociali con progetti del fondo Area a rischio, e progetti di recupero delle competenze di L2, lingua madre e matematica con le risorse professionali interne dell'organico dell'autonomia. Grazie all'impegno di alcuni docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I gr. sono state riattivate le biblioteche scolastiche nei rispettivi plessi. Questa riapertura è stata inoltre arricchita dagli incontri con Autori che hanno presentato agli alunni i propri testi. E' stata creata una pagina Facebook dell' IC Russo-Raciti - Palermo. che permette di dare visibilità alle attività interne ed esterne promosse dalla Scuola.

Vincoli:

Le condizioni generali degli edifici sono alquanto carenti e richiedono interventi continui di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di adeguamento alla normativa della sicurezza. Le reti WiFi sono state in buona parte adeguate alle necessità di supporto per la didattica innovativa digitale progettata e con i finanziamenti europei sono state acquistate altre attrezzature innovative digitali a supporto didattico. Le risorse economiche assegnate all'Istituto per il suo funzionamento ordinario risultano complessivamente non adeguate al reale fabbisogno.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente dei tre ordini di scuola è complessivamente stabile ed opportunamente qualificato; possiede, infatti, in gran parte certificazioni informatiche, dimostra un adeguato livello di competenze in didattica innovativa ed ha certificazioni linguistiche. E' presente, inoltre, un team



digitale, formato da un docente che ricopre il ruolo di Animatore digitale e da tre docenti appartenenti ai tre ordini, che offrono un supporto per l'innovazione. I docenti sono disponibili allo scambio delle competenze e aperti alle nuove proposte metodologiche, nell'ottica di un proficuo aggiornamento della metodologia didattica per meglio rispondere alle nuove istanze dell'utenza. L'ambiente di lavoro è complessivamente sereno e costruttivo; è stata incoraggiata l'assunzione di responsabilità del singolo docente e del gruppo e sono state valorizzate le competenze e le esperienze significative di formazione/aggiornamento. Per l'organizzazione e la gestione della Scuola proficuo è stato il lavoro in equipe portato avanti da un buon gruppo di docenti, molti dei quali operano nella scuola da parecchi anni, nel rispetto dell'incarico assunto e del ruolo che ciascuno ha svolto. L'aumento crescente di certificazioni, di cui molte con art. 3 comma 3, ha richiesto un continuo perfezionamento dei docenti non solo di sostegno, ma anche di posto comune, al fine di migliorare la gestione dei casi più problematici. Prevalentemente stabile e competente il personale ATA.

Vincoli:

Purtroppo l'Istituto non è una sede ambita e facilmente scelta dai docenti in mobilità; ciò determina ogni anno un rallentamento e una difficoltà di avvio delle attività iniziali a causa del tardivo completamento di assegnazione delle cattedre soprattutto di quelle COE e/o con ore residue. Penalizzata risulta, soprattutto, la situazione delle cattedre di sostegno, sia per il numero e la gravità delle certificazioni annualmente in aumento, sia per la presenza di docenti anche non specializzati. La maggior parte di loro ha un contratto a tempo determinato o è assegnato in sede provvisoria. Ciò rende difficile attivare percorsi formativi realmente significativi per i BES più gravi e rende ancora più complessa la gestione degli alunni disabili, non garantendo loro la continuità educativa-didattica necessaria per un reale percorso di crescita umana e scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel quartiere di Borgo Nuovo, per definizione "quartiere popolare", si registra un'evidente carenza di servizi, soprattutto di quelli dedicati al tempo libero e aree attrezzate. La Scuola, pertanto, diviene un centro che si apre agli studenti e alle loro famiglie, per essere abitata dai ragazzi oltre i tempi canonici della didattica. Le attività laboratoriali, che si svolgono anche in orari extracurricolari e che sono aperti sia agli alunni che alle loro famiglie, fa sì che la Scuola venga percepita come uno spazio di comunità attiva aperta ai bisogni e alle sollecitazioni del territorio e come un punto di aggregazione per gli studenti, le famiglie e la comunità locale. Alcune famiglie, anche se in numero ancora ridotto, mostrano di essere disponibili a partecipare in maniera attiva alla vita della scuola, condividendone le iniziative educativodidattiche proposte dai docenti ed aderendo a manifestazioni e a laboratori genitori/ alunni, quando richiesto. I genitori individuati per le indagini sulla percezione



dell'organizzazione scolastica e della relazione con i docenti hanno espresso in larghissima maggioranza valutazioni positive, individuando nell'offerta formativa della scuola un'opportunità insostituibile di crescita umana e culturale dei propri figli.

Vincoli:

Nel quartiere di Borgo Nuovo, dove è ubicato l'Istituto Comprensivo, si registra un'elevata dispersione scolastica che non si manifesta solo nell'abbandono, ma si palesa in tutta una serie di fenomeni come: irregolarità nelle frequenze, reiterati ritardi e/o uscite anticipate, interruzioni volontarie dei ragazzi. Tutto ciò porta ad un disagio negli apprendimenti, soprattutto preoccupante nelle competenze di base, così come emerge dalle rilevazioni INVALSI. La dispersione scolastica non ha solo ripercussioni immediate sul percorso formativo dello studente, ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Infatti, coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il contesto risulta penalizzato dal livello socio-economicoculturale prevalentemente basso di molte famiglie che delegano alla Scuola il ruolo educativo, non possedendo strumenti per la gestione delle problematiche e/o non assumendo significativamente il proprio ruolo genitoriale. Pertanto anche la partecipazione ad assumere ruoli negli organi collegiali va notevolmente sollecitata. Scarsa è la presenza delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le agenzie educative presenti nel quartiere sono, principalmente, la scuola e la parrocchia. Non sono più presenti, a causa di reiterati atti di vandalismo, le associazioni di volontariato, come ad esempio le ludoteche che in passato hanno attivato percorsi di socializzazione e recupero didattico pomeridiano, venendo così meno alla Scuola un'importante fonte di collaborazione per la gestione e la crescita umana e culturale degli alunni più bisognosi. È presente nel quartiere una biblioteca con la quale sono stati promossi attività didattiche per coinvolgere gli alunni in percorsi formativi progettati. Significativa e utile si dimostra la collaborazione con le Forze dell'Ordine presenti nel quartiere al fine di favorire la crescita negli alunni dei valori relativi alla legalità. Per la realizzazione di attività didattiche esterne la Scuola si avvale in città e del tram per gli spostamenti degli alunni della Scuola Secondaria di I grado e di pullman finanziati dalle risorse interne. Positiva è la collaborazione con l'Associazione ComPA con cui la Scuola collabora per la realizzazione di progetti che mirano alla riqualificazione del quartiere. L'Istituto ha colto l'opportunità fornita dal territorio, relativa alla costituzione della rete Ambito 19 per la formazione del personale scolastico. Il valore sociale aggiunto è dato dalle relazioni di interazione e collaborazione con esperti esterni.

Vincoli:



Il quartiere in cui opera l'Istituzione Scolastica è ubicato in periferia. Il degrado socioeconomico di alcune sue zone è tale da costituire un ostacolo alla sua considerazione come territorio in cui lo Stato e il rispetto dei valori civici siano da ritenersi imprescindibili. Penalizzante risulta anche l'effetto del dimensionamento di alcune istituzioni scolastiche operanti nel quartiere, infatti la presenza di un altro istituto comprensivo a brevissima distanza ha causato, nell'immediato, il taglio di alcune classi e, nel tempo, il disorientamento tra l'utenza del quartiere relativamente alla scelta dell'istituto dove indirizzare la propria iscrizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto dispone di spazi per attività laboratoriali: palestra e laboratorio informatico nei due plessi principali, laboratorio scientifico nel plesso G. Russo. La Scuola ha realizzato progetti che hanno utilizzato sia i finanziamenti europei, sia il FIS; sono stati attivati laboratori per stimolare le competenze civiche e sociali con progetti del fondo Area a rischio, e progetti di recupero delle competenze di L2, lingua madre e matematica con le risorse professionali interne dell'organico dell'autonomia. Grazie all'impegno di alcuni docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I gr. sono state riattivate le biblioteche scolastiche nei rispettivi plessi. Questa riapertura è stata inoltre arricchita dagli incontri con Autori che hanno presentato agli alunni i propri testi. E' stata creata una pagina Facebook dell' IC Russo-Raciti - Palermo. che permette di dare visibilità alle attività interne ed esterne promosse dalla Scuola.

Vincoli:

Le condizioni generali degli edifici sono alquanto carenti e richiedono interventi continui di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di adeguamento alla normativa della sicurezza. Le reti WiFi sono state in buona parte adeguate alle necessità di supporto per la didattica innovativa digitale progettata e con i finanziamenti europei sono state acquistate altre attrezzature innovative digitali a supporto didattico. Le risorse economiche assegnate all'Istituto per il suo funzionamento ordinario risultano complessivamente non adeguate al reale fabbisogno.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente dei tre ordini di scuola è complessivamente stabile ed opportunamente qualificato; possiede, infatti, in gran parte certificazioni informatiche, dimostra un adeguato livello di competenze in didattica innovativa ed ha certificazioni linguistiche. E' presente, inoltre, un team digitale, formato da un docente che ricopre il ruolo di Animatore digitale e da tre docenti



appartenenti ai tre ordini, che offrono un supporto per l'innovazione. I docenti sono disponibili allo scambio delle competenze e aperti alle nuove proposte metodologiche, nell'ottica di un proficuo aggiornamento della metodologia didattica per meglio rispondere alle nuove istanze dell'utenza. L'ambiente di lavoro è complessivamente sereno e costruttivo; è stata incoraggiata l'assunzione di responsabilità del singolo docente e del gruppo e sono state valorizzate le competenze e le esperienze significative di formazione/aggiornamento. Per l'organizzazione e la gestione della Scuola proficuo è stato il lavoro in equipe portato avanti da un buon gruppo di docenti, molti dei quali operano nella scuola da parecchi anni, nel rispetto dell'incarico assunto e del ruolo che ciascuno ha svolto. L'aumento crescente di certificazioni, di cui molte con art. 3 comma 3, ha richiesto un continuo perfezionamento dei docenti non solo di sostegno, ma anche di posto comune, al fine di migliorare la gestione dei casi più problematici. Prevalentemente stabile e competente il personale ATA.

Vincoli:

Purtroppo l'Istituto non è una sede ambita e facilmente scelta dai docenti in mobilità; ciò determina ogni anno un rallentamento e una difficoltà di avvio delle attività iniziali a causa del tardivo completamento di assegnazione delle cattedre soprattutto di quelle COE e/o con ore residue. Penalizzata risulta, soprattutto, la situazione delle cattedre di sostegno, sia per il numero e la gravità delle certificazioni annualmente in aumento, sia per la presenza di docenti anche non specializzati. La maggior parte di loro ha un contratto a tempo determinato o è assegnato in sede provvisoria. Ciò rende difficile attivare percorsi formativi realmente significativi per i BES più gravi e rende ancora più complessa la gestione degli alunni disabili, non garantendo loro la continuità educativa-didattica necessaria per un reale percorso di crescita umana e scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RUSSO / RACITI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AZ00V
Indirizzo	VIA TINDARI , 52 Q.RE BORGO NUOVO 90135 PALERMO
Telefono	0916730533
Email	PAIC8AZ00V@istruzione.it
Pec	PAIC8AZ00V@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrussoraciti.it

Plessi

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AZ01Q
Indirizzo	VIA ALIA PALERMO PALERMO

MARITAIN =BORGNO NUOVO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AZ02R
Indirizzo	LARGO GIBILMANNA BORGO NUOVO 90100 PALERMO



ROSA E CAROLINA AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AZ03T
Indirizzo	PIAZZALE BN2 LOC. PALERMO 90100 PALERMO

I.C. RUSSO/RACITI - DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AZ011
Indirizzo	LARGO GIBILMANNA 8 PALERMO 90135 PALERMO
Numero Classi	4
Totale Alunni	60

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AZ022
Indirizzo	VIA ALIA PALERMO 90100 PALERMO
Numero Classi	14
Totale Alunni	244

RUSSO GREGORIO-RACITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AZ01X
Indirizzo	VIA TINDARI, 52 BORGO NUOVO-PALERMO 90135 PALERMO
Numero Classi	10
Totale Alunni	200



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Russo-Raciti nasce da un accorpamento, risalente all'anno scolastico 2013/2014, tra la scuola media Gregorio Russo e la Direzione Didattica Borgo Nuovo II. Tale fusione ha determinato non solo la sottrazione delle classi di scuola media ubicate presso il plesso Santa Cristina, che sono state assegnate al viciniore altro Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, ma anche la perdita di una identità scolastica unica per tutti i ragazzi del quartiere, compresi tra gli 11 e i 14 anni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	22

Approfondimento

La necessità prioritaria dell'Istituto è quella di potenziare in tutti i plessi la rete LAN in modo da fare arrivare la connessione Internet in tutte le aule dell'edificio; ciò consentirebbe, sia ai docenti sia ai discenti, di utilizzare in maniera appropriata e in tutte le sedi gli strumenti informatici, primo tra tutti il registro elettronico. Altra necessità per un miglioramento della pratica didattica giornaliera è quella di attrezzare tutte le aule di LIM, il cui numero è ad oggi non ancora sufficiente a coprire tutti i bisogni dell'utenza; infatti nel plesso G. Russo, sede della Scuola Secondaria di I gr., 9 aule su 14 classi sono fornite di LIM, mentre, al plesso Don Bosco, sede della Scuola Primaria, da quest'anno sono in uso le lavagne Smart TV in ogni aula.



Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	20

Approfondimento

L'organico Docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Russo-Raciti si presenta complessivamente stabile; esiguo è, infatti, il numero di richieste di mobilità in uscita in tutti e tre gli ordini di scuola. Fa eccezione l'organico di sostegno, i cui titolari non sono sufficienti a ricoprire il fabbisogno interno, per cui si fa ricorso annualmente ad assegnazioni provvisorie e a supplenze nominate dall'USR o dalla stessa Scuola, che non sempre assicurano continuità didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'Istituto è quella di sviluppare una visione globale e critica della realtà e delle sue problematiche procedendo secondo percorsi strutturati, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I gr.; il fine è consentire ad ogni alunno di vivere l'esperienza scolastica come un momento positivo di crescita e di orientamento per comportarsi da uomo corretto e cittadino responsabile in accordo con quanto previsto dall'art. 1, comma 1 della Legge 107/2015, in cui si legge che l'impegno di ogni istituzione scolastica è rivolto ad affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(...). Al centro dell'azione educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti sia cognitivi che affettivi e relazionali, nella piena consapevolezza della diversità di ciascuno in quanto persona unica e irripetibile, con una sua identità, suoi bisogni, limiti e capacità. I Docenti, pertanto, partendo dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, considerando la varietà di stili cognitivi e ritmi di apprendimento, nonché le caratteristiche e i livelli di difficoltà delle specifiche proposte formative di volta in volta offerte, selezionano le metodologie da utilizzare, scegliendo quelle più adatte al contesto e funzionali a garantire a ciascun alunno la piena realizzazione delle sue potenzialità di crescita.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO A - PAROLE E NUMERI

PERCORSO B - PER UNA CITTADINANZA IMITABILE

PERCORSO C: TUTTI A SCUOLA



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso A: Parole e Numeri

Il progetto parte dall'osservazione dei risultati ottenuti alla prova nazionale Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I gr. in, in cui si evidenzia una situazione alquanto carente in entrambi gli ordini di scuola per italiano, matematica e inglese. Pertanto il progetto si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di interventi didattici mirati, di tipo laboratoriale, al fine di migliorare le competenze linguistiche in Italiano, matematica e inglese. Saranno realizzate n. 2 attività, di seguito descritte, rivolte agli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria e agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I gr.

Attività n. 1

- laboratorio di consolidamento e potenziamento delle competenze in lingua madre rivolto agli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria;
- laboratorio di recupero e potenziamento delle competenze in lingua madre rivolto agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I gr.;
- laboratorio di riflessione linguistica attraverso il modello valenziale rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I gr.
- laboratorio di potenziamento delle competenze in lingua inglese attraverso la metodologia CLIL rivolto agli alunni di alcune classi della Scuola Secondaria di I gr.

Attività n. 2

- laboratorio di consolidamento e potenziamento delle competenze di Matematica rivolto agli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria;
- laboratorio di recupero delle competenze di Matematica rivolto agli alunni delle classi I, II



e III della Scuola Secondaria di I gr.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare e proseguire la realizzazione di quanto indicato nel Curricolo d'Istituto.



Portare a compimento le diverse proposte progettuali promosse dalla Scuola integrandole al meglio nell'attività didattica della classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento per lo sviluppo ed il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale e delle STEM, finalizzata anche all'inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare il talento di ognuno con piani individualizzati per promuovere attraverso la didattica inclusiva la fiducia in se stessi e garantire il successo scolastico.

○ **Continuità e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la condivisione delle scelte educative nei Consigli di classe della scuola.

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e alle STEAM.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ed incrementare corsi di formazione per lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche coerenti con le STEM, multilinguismo e didattica digitale integrata.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la condivisione delle scelte educative tra i docenti nei Consigli di classe, interclasse, intersezione e con le famiglie.

● Percorso n° 2: Percorso B: Per una cittadinanza imitABILE

Per la maggior parte degli alunni la scuola rappresenta il principale punto di riferimento e spesso la strada diviene l'unica alternativa all'assenza di centri di aggregazione culturale. Dal punto di vista educativo si registra la presenza di alunni con carente capacità di concentrazione, disturbi socio-relazionali, episodi di prevaricazione e bullismo, lenti ritmi di apprendimento. Dall'osservazione degli alunni emergono vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, autostima non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità, prepotente bisogno di attenzione e richiesta di un rapporto interpersonale "esclusivo" tra docente ed alunno. Inoltre, l'evidente forma di disagio, da parte degli alunni, spesso si manifesta in classe nella forma esplicita di comportamenti problematici e ribelli. Per tal motivo, la Scuola si pone l'obiettivo, attraverso percorsi formativi mirati, di migliorare la capacità degli alunni nella gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza di sé; saranno, pertanto, realizzate le seguenti attività, rivolte alle classi III, IV, V della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di I gr.



Attività 1

- Laboratori trasversali e pluridisciplinari, di elevato interesse civico e culturale, su tematiche condivise dai Consigli di Interclasse/Classe, finalizzati al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e alla partecipazione consapevole, ad incontri con esperti, associazioni e Forze dell'Ordine e a giornate "a tema" quali:

- giornata della Shoah;
- giornata della Legalità;
- giornata dell'Educazione Ambientale;
- giornata dell'Educazione Stradale;
- altro...

- Laboratori finalizzati alla partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni, altro...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo



Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la condivisione delle scelte educative nei consigli di classe della scuola secondaria di I grado

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la condivisione delle scelte educative di ciascun docente nei consigli di classe e interclasse

● **Percorso n° 3: Percorso C: Tutti a scuola**

Gli interventi mirati alla riduzione della dispersione coinvolgeranno, comunque, anche gli alunni della Scuola Primaria, a scopo preventivo ed educativo. Inoltre, tali interventi, mireranno a coinvolgere sempre di più i genitori; la maggior parte di loro, infatti, non attribuisce valore all'istruzione e dimostra di non essere pienamente consapevole e capace della gestione del ruolo educativo. La partecipazione, pertanto, alla vita della scuola e all'assunzione di corresponsabilità nel processo educativo è in alcuni casi inadeguata; la Scuola, attraverso la sua azione diretta alle famiglie, mira ad aumentarne il coinvolgimento in quanto primi educatori nel cammino di crescita dei figli. A tal fine, saranno realizzate le attività di seguito descritte.



ATTIVITA' 1

Asse Alunni

- Realizzazione di percorsi di "Orientamento e metacognizione" all'interno delle classi;
- Realizzazione laboratori linguistico-espressivo-teatrali in orario pomeridiano per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I gr. ;
- Realizzazione progetto "MUSICHE, BALLI E CANTI DELLA TRADIZIONE POPOLARE". Tale progetto è destinato ad alunni della classe 4° e 5° della scuola primaria e della classe 1° della scuola secondaria di primo grado in orario extracurriculare e prevede danze di coppia e in gruppo, scoperta degli strumenti tradizionali legati alla musica popolare, esecuzione di canti tipici della tradizione siciliana; studio dei costumi della nostra tradizione popolare;
- Controllo di assenze, ritardi, uscite anticipate.

Asse Genitori

- Progettazione di percorsi destinati ai genitori e/o genitori e alunni insieme;
- Incontri con i genitori per la presentazione dei percorsi ai fini della condivisione e del coinvolgimento;
- Realizzazione dei percorsi con manifestazione finale.

ATTIVITA' 2

- Realizzazione di percorsi destinati ai drop-out.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.



Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare e proseguire la realizzazione di quanto indicato nel Curricolo d'Istituto.

Portare a compimento le diverse proposte progettuali promosse dalla Scuola integrandole al meglio nell'attività didattica della classe.

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento per lo sviluppo ed il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale e delle STEM, finalizzata anche all'inclusione.

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzare il talento di ognuno con piani individualizzati per promuovere attraverso



la didattica inclusiva la fiducia in se stessi e garantire il successo scolastico.

○ **Continuita' e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la condivisione delle scelte educative nei Consigli di classe della scuola.

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e alle STEAM.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere ed incrementare corsi di formazione per lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche coerenti con le STEM, multilinguismo e didattica digitale integrata.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la condivisione delle scelte educative tra i docenti nei Consigli di classe, interclasse, intersezione e con le famiglie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha aderito alla rete di scopo *Didattica della grammatica valenziale: dal modello teorico al laboratorio di grammatica in classe* con la partecipazione di quattro docenti, di diverso ordine di scuola, ad un percorso biennale di ricerca-formazione-azione, che ha avuto la supervisione dell'INDIRE e del prof. Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca. Obiettivo successivo è quello di trasmettere ad altri docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I gr. e trasferire ad altre classi questa pratica didattica che propone un nuovo approccio allo studio della grammatica e una modifica del **setting** della classe, favorendo così la realizzazione di un ambiente di apprendimento più consono alla partecipazione di tutti gli alunni, anche quelli più fragili e generalmente poco coinvolti.

Inoltre, l'Istituto ha aderito alla rete di scuole afferenti all'Osservatorio Scolastico Regionale con il progetto, rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Lo sviluppo della mentalizzazione e la costruzione dell'apparato per pensare come strategia di prevenzione della dispersione scolastica, offrendo agli insegnanti l'opportunità di acquisire padronanza e consapevolezza dei nuovi paradigmi scientifici di settore al fine di ottimizzare il proprio agito didattico.

APPROCCIO IBSE

I docenti di Scienze della Scuola Secondaria di I grado attuano l'educazione delle STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics) mediante l'IBSE (Inquiry Based Science Education) un approccio all'insegnamento delle scienze che scaturisce dall'analisi delle modalità di apprendimento degli studenti, dalla natura della ricerca scientifica e da un'attenta riflessione sui contenuti fondamentali da imparare. Il laboratorio scientifico viene inteso come spazio non solo fisico ma soprattutto mentale.

La metodologia Inquiry Based Science Education (IBSE) è l'approccio pedagogico promosso



dalla ricerca didattica e dai rapporti internazionali sull'educazione scientifica ed è basato sull'investigazione che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

Nello studio delle scienze sperimentali si deve dare priorità alla comprensione di "come funziona" la scienza, piuttosto che l'acquisizione di una serie di conoscenze.

Gli studenti imparano a condurre investigazioni ma comprendono anche i processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza.

L'IBSE è efficace a tutti i gradi di scuola, aumenta l'interesse e i livelli di prestazione degli studenti e sviluppa le competenze fondamentali per prepararsi ad affrontare il mondo oltre la scuola.

La attività di formazione è importante è curata anche in collaborazione con il Centro IBSE della Sicilia parte integrante dell'ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze) sarà utilizzata per la "disseminazione" della metodologia all'interno dell'Istituto coinvolgendo gli insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Insegnamento, in alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, della grammatica italiana secondo il modello valenziale in un ambiente di apprendimento laboratoriale, che favorisce il coinvolgimento attivo e dinamico degli alunni e la riflessione critica sulla struttura della lingua.

Insegnamento delle Scienze tramite la metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education), che permette la ricerca di conoscenze o informazioni tramite la risposta a domande: è qualcosa che viene identificato come ricerca, investigazione o "ricerca della verità". Il laboratorio scientifico costituisce un ambiente di apprendimento non solo fisico ma anche, e soprattutto, mentale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnamento, in alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I gr., della grammatica italiana secondo il modello Valenziale in un ambiente di apprendimento laboratoriale, che favorisce il coinvolgimento attivo e dinamico degli alunni e la riflessione critica sulla struttura della lingua.

Insegnamento delle Scienze tramite la metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education), che permette la ricerca di conoscenze o informazioni tramite la risposta a domande: è qualcosa che viene identificato come ricerca, investigazione o "ricerca della verità". Il laboratorio scientifico costituisce un ambiente di apprendimento non solo fisico ma anche, e soprattutto, mentale.

Alcuni docenti utilizzano le risorse didattiche ESERO (l'Ufficio Europeo delle Risorse per l'Educazione Spaziale) come un contesto potente e stimolante per l'insegnamento e l'apprendimento delle materie curriculari STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) allo scopo di promuovere competenze trasversali che riescano a connettere quelle scientifico-tecnologiche alle umanistico-relazionali.

Allegato:

PROGETTO SPACEWEEK.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Percorso di formazione, per un gruppo di docenti della Scuola dell'Infanzia, attraverso un progetto di ricerca-azione sullo sviluppo della mentalizzazione e la costruzione dell'apparato del pensare come strategia di prevenzione della dispersione scolastica del sapere. La finalità del progetto è potenziare le attività della Scuola dell'Infanzia per indirizzarla verso percorsi più vicini ai nuovi paradigmi scientifici di settore che possono ottimizzare i percorsi educativo-didattici.



All'interno del percorso si prevede il lavoro con le Famiglie, offrendo spazi di confronto e di riflessione a sostegno di una visione nuova e più responsabile delle proprie competenze e dei propri ruoli.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gestire bene la valutazione significa avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione stessa. In base all'oggetto che si valuta e al momento in cui si valuta, la funzione valutativa perseguita può essere:

- diagnostica - acquisizione delle informazioni utili per impostare il piano di lavoro;
- predittiva - analisi e osservazione dell' alunno, della presenza o meno di abilità, raccolta di informazioni funzionali alla sua conoscenza, osservazioni e annotazioni sul suo comportamento;
- formativa - acquisizioni delle informazioni relative ai traguardi intermedi previsti e agli eventuali problemi incontrati per effettuare opportuni interventi regolativi;
- proattiva - riconoscimento dei progressi, anche piccoli, dell'alunno, gratificazione dei passi effettuati per fare crescere le emozioni di riuscita propedeutiche alle azioni successive;
- sommativa - acquisizione delle informazioni relative al raggiungimento dei traguardi finali, al fine di effettuare un bilancio finale conclusivo;
- certificativa - comunicazione delle competenze raggiunte.

Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza confondere i diversi oggetti della stessa (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli



insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La Scuola è consapevole che "per valutare le competenze, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano". (MIUR - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione-febbraio 2015).

Valutare le competenze, significa passare da una "DIDATTICA DEI CONTENUTI ... AD UN SAPERE AUTENTICO" che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione: materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla Scuola. Le competenze vengono accertate e valutate tramite: compiti di realtà /prove autentiche, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche.

DALLA PROGETTAZIONE, ALLA VALUTAZIONE, ALLA CERTIFICAZIONE

Poiché certificare le competenze è un'operazione complessa e processuale, tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I gr., ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello Studente. Nella Scuola vengono utilizzate prove di verifica per accertare il livello di acquisizione di abilità e conoscenze, sotto forma di prove scritte e prove orali quali interrogazioni, conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, e prove pratiche, test oggettivi, compiti di realtà. Inoltre, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I gr., vengono strutturate e proposte prove specifiche per la valutazione delle competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola che vorrei...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il progetto didattico "La scuola che vorrei..." dell'Istituto Comprensivo Russo-Raciti si propone di innovare la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal RAV, sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell'effetto scuola con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Dal punto di vista delle metodologie la Scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il cooperative learning, lo spaced learning e il task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il Quadro europeo delle competenze chiave, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e imparare ad imparare. Gli spazi aperti delle classi scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette soft-skills- A tale proposito sfruttando le tecnologie più innovative compresa la realtà aumentata e virtuale e del "Metaverso", l'Istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali. La Scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell' inclusione. Acquisiremo nuove tecnologie partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Acquisiremo arredi flessibili che permettano la rimodulazione del setting delle aule procedendo ove occorra ad interventi di manutenzione edilizia necessari per la realizzazione dell'ambiente innovativo . In questo modo la Scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili tutti gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Classi connesse per una DDI innovativa



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio identificato è un'aula di circa 60mq. Progetto Coding Per acquisire le competenze dei mestieri del futuro occorre una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica. A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, al pensiero computazionale Il team digitale e tutti i docenti interessati verranno coinvolti in una fitta rete di appuntamenti atti a portare al raggiungimento dell'obiettivo finale: Sviluppare il pensiero logico e utilizzare il mezzo tecnologico con consapevolezza. Saranno previste attrezzature per lo sviluppo della manualità. Robot e Droni che verranno prima costruiti e poi pilotati. Lo studio delle materie scientifiche sarà implementato grazie ad un carrello in cui saranno presenti varie tipologie di esperimenti. Sensori, schede e kit didattici per le STEM. Le riprese tramite droni, video camere, fotocamere e fotocamere a 360 gradi permetteranno di documentare le attività svolte in maniera quotidiana all'interno dell'istituto scolastico. Verranno svolte attività di vario genere tramite la realtà aumentata data da dispositivi dotati di fotocamera e display o tramite la realtà virtuale tramite i visori. SCANNER e STAMPANTI 3D ci permetteranno di partire da un elemento presente nella nostra scuola e riprodurlo o migliorarlo tramite i software di cad e la stampa 3D. Tavoli e strumenti per la lavorazione dei vari materiali saranno presenti in più punti della scuola. METODOLOGIE: Learning by doing, Flipped Classroom, apprendimento intervallato, didattica laboratoriale, cooperative learning.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico	Nome
PAAA8AZ01Q	DON BOSCO
PAAA8AZ02R	MARITAIN =BORGO NUOVO II
PAAA8AZ03T	ROSA E CAROLINA AGAZZI

Traguardi attesi in uscita:

- Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
PAEE8AZ011	I.C. RUSSO/RACITI - DELEDDA
PAEE8AZ022	DON BOSCO

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

Nome

PAMM8AZ01X

RUSSO GREGORIO-RACITI

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

DON BOSCO PAAA8AZ01Q



SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

MARITAIN =BORGNOOVO II PAAA8AZ02R

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

ROSA E CAROLINA AGAZZI PAAA8AZ03T

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. RUSSO/RACITI - DELEDDA PAEE8AZ011

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 Ore Settimanali dalla classe I alla classe III

29 Ore settimanali per le classi IV e V

DON BOSCO PAEE8AZ022 I.C. RUSSO / RACITI - PA



SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI classi dalla I alla III

29 ORE SETTIMANALI classi IV

TEMPO ODINARIO

	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia classi II -III	10
Italiano, Storia, Geografia classi I-IV-V	11
Matematica e Scienze	8
Tecnologia	1
Inglese I	1
Inglese II	2
Inglese III- IV- V	3
Arte E Immagine	1
Scienze Motoria E Sportive dalla I alla III	1
Scienze Motoria E Sportive VI e V	2
Musica	1
Religione Cattolica	2

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA RUSSO-RACITI

TEMPO SCUOLA TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	197



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese - Spagnolo)	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	38
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Ora alternativa IRC	1	33



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO	PAAA8AZ01Q
MARITAIN =BORGNO NUOVO II	PAAA8AZ02R
ROSA E CAROLINA AGAZZI	PAAA8AZ03T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. RUSSO/RACITI - DELEDDA	PAEE8AZ011
DON BOSCO	PAEE8AZ022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RUSSO GREGORIO-RACITI	PAMM8AZ01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RUSSO / RACITI - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON BOSCO PAAA8AZ01Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARITAIN =BORGNO NUOVO II PAAA8AZ02R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSA E CAROLINA AGAZZI PAAA8AZ03T

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RUSSO/RACITI - DELEDDA PAEE8AZ011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO PAEE8AZ022

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RUSSO GREGORIO-RACITI PAMM8AZ01X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- Monte ore previsto per la scuola Primaria n.33
- Monte ore previsto per la scuola Secondaria n.33

Approfondimento

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza così come previste dalla recente Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La normativa si focalizza in particolare su: • Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); • Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). I docenti alla luce della normativa recente, rivedono il curriculum al fine di aggiungere i seguenti nuclei di intervento, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione: 1. Costituzione 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza Digitale.

I Docenti decidono di utilizzare obiettivi e contenuti in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività, già a partire dalla scuola dell'infanzia. Nell'ambito della progettazione per classi parallele /gruppi disciplinari saranno previsti specifici momenti di



programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe.



Curricolo di Istituto

I.C. RUSSO / RACITI - PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola, che ha come quadro teorico di riferimento le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' Istruzione"- 2012, è predisposto dal Collegio dei docenti diviso nelle sue varie articolazioni di ordini ed ambiti disciplinari. E' strutturato su due livelli di progettazione: quella orizzontale di tipo disciplinare, condivisa all'interno dei relativi dipartimenti, e quella verticale che abbraccia i tre diversi ordini, descrivendo il progressivo raggiungimento dei traguardi di competenze al termine del primo ciclo, in un'ottica di gradualità e continuità. Per quanto riguarda la progettazione "orizzontale" per ciascuna disciplina/ambito il team professionale di riferimento ha organizzato modelli condivisi di intenti e scelte operative, in coerenza con le specificità dell'ordine di riferimento. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia sono stati individuati gli obiettivi trasversali a ciascun campo di esperienza correlati ai curricoli di ciascun ordine di scuola strutturando così una verticalizzazione dei processi. Sulla base dei Traguardi di sviluppo delle Indicazioni Nazionali vengono individuati le competenze chiave e gli obiettivi di apprendimento trasversali ai vari campi di esperienza e i descrittori di nucleo o dell'operatività. Il possesso delle competenze da parte del bambino e si riferiscono all'intero percorso di studio; esse si sviluppano e si realizzano attraverso la progettazione di compiti significativi. Il compito sarà dunque trasversale ai campi di esperienza e contribuirà allo sviluppo dei processi cognitivi.

Infine i descrittori di nucleo definiscono l'operatività del bambino sia a livello logico che pratico. La progettazione della scuola primaria si divide invece in undici sezioni declinate in:

1. Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012;

2. Competenze trasversali a tutte le discipline (documento di certificazione MIUR)
3. Competenze chiave
4. La disciplina



5. I nuclei fondanti
6. Gli obiettivi formativi
7. I contenuti epistemologici
8. I descrittori della competenza specifica
9. Esempi dei compiti significativi
10. I livelli e gli oggetti di padronanza per discipline
11. Criteri di valutazione
12. Livello corrispondente

Nella Scuola Secondaria ogni progettazione, fondata su criteri di gradualità e personalizzazione dei processi di insegnamento, è suddivisa in un biennio e una classe terminale ed è articolata in:

1. Nuclei della disciplina
2. Traguardi e descrittori di competenza
3. Obiettivi di apprendimento distinti per biennio e classi terminali,
4. Contenuti da utilizzare
5. Attività da svolgere per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati
6. Criteri di valutazione
7. Voto/livello corrispondente.

I docenti, in relazione alle specificità di ciascun alunno e congiuntamente all'intera équipe pedagogica, selezionano metodi, strumenti e strategie idonee e mirate all'acquisizione di abilità e conoscenze fondamentali, adattano la programmazione in termini di semplificazione/riduzione di obiettivi e diversificazione di attività, applicano criteri di valutazione che tengano conto dei livelli di apprendimento iniziali, dei processi attivati e dei progressi raggiunti. Le singole progettazioni disciplinari, ciascuna in relazione all'ambito di insegnamento, costituiscono specifici segmenti della progettazione "verticale", in quanto cornice di riferimento di ogni processo formativo attivato.

Allegato:

[link Curricolo d'Istituto.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola, nell'elaborazione del PTOF triennio 2022-25, ha inserito nel relativo Piano di Miglioramento, il progetto In-Verticale, finalizzato alla costruzione del Curricolo Verticale, imprescindibile strumento di costruzione di percorsi formativi di un istituto comprensivo che accoglie alunni dai 3 ai 14 anni. L'impostazione del curricolo verticale ha previsto una strutturazione per competenze chiave di cittadinanza sulla base dei documenti ministeriali



con una attenzione specifica alla reading e mathematical literacy (competenza di lettura e competenza matematica), sfruttando i percorsi precedentemente tracciati nei tre ordini e fondantisi sulle INM 2012(per tutte le discipline). Le trasversalità individuate sono state correlate ai precedenti curricoli di ciascun ordine. la Scuola già era operante in questo senso ma non aveva ancora strutturato la verticalizzazione dei processi , in un'ottica di spiral approach (approccio a spirale) a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Sono stati rubricati i livelli dei periodi interni agli ordini di scuola (primaria e secondaria) modulandoli secondo le indicazioni dei livelli di competenza definiti nella rubrica di certificazione MIUR, assunta dalla Scuola e in uso non solo a fini certificativi ma progettuali dei percorsi . Una chiara definizione delle evidenze per periodi interni all'ordine è supportata da indicazioni ai Docenti di tipologie di compiti significativi da utilizzare per una valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Il curricolo si presenta come sintesi e semplificazione dei precedenti documenti utilizzati dalla scuola, perché possa essere maggiormente adeguato al contesto e ai bisogni dell'utenza e possa permettere l'utilizzazione delle discipline come strumenti veicolo nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa – educativa d'istituto. E' organizzato in tabelle □ La tabella A riporta il Profilo dello studente al termine del primo ciclo □ La tabella A1 riporta la descrizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012; □ La tabella A2 riporta le competenze trasversali a tutte le discipline (documento di certificazione MIUR) □ La tabella B, strutturata per ciascun ordine, riporta la competenza chiave, i descrittori della competenza specifica e i descrittori delle altre competenze ad essa afferenti. Vengono altresì inseriti i Nuclei fondanti, i campi di esperienza/la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti epistemologici; □ La tabella B1 riporta le evidenze e gli esempi di compiti significativi; □ La tabella C riporta gli indicatori esplicativi Miur delle competenze chiave Primaria/Secondaria □ La tabella C1 riporta i livelli e gli oggetti di padronanza per disciplina □ La tabella C2 riporta i livelli e gli oggetti di padronanza entro le classi terza e quinta ed entro il primo biennio e triennio della Secondaria di I grado per disciplina). Per visionare il Curricolo d'Istituto si fa riferimento al sito istituzionale al seguente link : <http://www.icrussoraciti.it/accessibile/index.php/repository/curricolo-d-istituto>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola mira a fare acquisire ai propri studenti competenze chiave di cittadinanza, intese



come opportunità e spendibilità nella realtà delle conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni. Sono state assunte in pieno le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Per realizzare le sue finalità la Scuola ritiene fondamentale la collaborazione con le famiglie e le Agenzie del territorio. Al centro dell'azione educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti sia cognitivi che affettivi e relazionali, nella piena consapevolezza della diversità di ciascuno in quanto persona unica e irripetibile, con una sua identità, suoi bisogni, limiti e capacità. I Docenti, pertanto, partendo dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, considerando la varietà di stili cognitivi e ritmi di apprendimento, nonché le caratteristiche e i livelli di difficoltà delle specifiche proposte formative di volta in volta offerte, selezionano le metodologie da utilizzare, scegliendo quelle più adatte al contesto e funzionali a garantire a ciascun alunno la piena realizzazione delle sue potenzialità di crescita. Nello specifico i docenti si impegnano a: - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per non renderle disuguaglianze - Scegliere i nuclei fondamentali delle discipline - Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. - Utilizzare i contenuti del piano digitale per promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali - Valorizzare le pratiche innovative (Cittadinanza digitale, pensiero computazionale, creatività digitale...) - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari) sia all'interno della classe , sia attraverso gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse - Scegliere e argomentare percorsi di apprendimento attraverso compiti autentici o di realtà - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di: "imparare ad imparare", riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, essere consapevole degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso e conoscere i propri punti di forza - Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per incoraggiare la ricerca e la progettualità, favorendo l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La Progettazione è condivisa fra i tre ordini di istruzione. Nel progettare l'azione didattico-educativa si parte dalle Indicazioni Nazionali per l'elaborazione di un curricolo unitario, verticale, articolato, attivo e significativo che, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, miri al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti alla fine del primo ciclo di Istruzione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea la commissione predisposta alla redazione del curricolo ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti. Competenza chiave 1: Comunicare nella lingua madre. Descrittori della competenza chiave : • Possiede un patrimonio lessicale adeguato alla scolarità e all'età anagrafica • Comprende concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni espressi in forma orale/ scritta • Esprime concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale/scritta • Riconosce /Applica la variabilità del linguaggio alle comunicazioni nei diversi contesti • Conosce ed usa i principali tipi di interazione verbale • Conosce riconosce ed usa diversi stili e registri linguistici. • Interagisce in modo adeguato e creativo nei diversi contesti culturali (istruzione, formazione, vita domestica, tempo libero...) Competenza chiave 2: Comunicazione in L2 -Comunicazione in L3 Descrittori della competenza chiave: 3: Competenza matematica/Comprensione di base in scienze e tecnologia Descrittori della competenza chiave: • Comprende il lessico della matematica (accesso lessicale semantico) • Applica il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane • Sa usare modelli matematici di presentazione/rappresentazione • Applica il pensiero computazionale • Applica il pensiero matematico per la ricerca di dati basanti sul concetto di verità e il supporto degli stessi attraverso ragionamenti logici atti a dimostrarne la validità Competenza chiave 4: Competenze digitali Descrittori della competenza chiave: • Utilizza con dimestichezza le tecnologie dell'informazione: computer , web, ...per reperire informazioni , per conservare informazioni, per produrre informazioni, per presentare informazioni • Sa effettuare scambi di informazioni • Utilizza strumenti per la comunicazione a distanza • Sa utilizzare una rete comunicativa per collaborazioni su internet • Tratta le informazioni acquisite in modo critico e sistematico per accertarne veridicità e pertinenza • Distingue il reale dal virtuale pur stabilendo le connessioni • Usa le TIC a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione • Usa i metodi di comunicazione interattivi in modo responsabile Competenza chiave 5: Consapevolezza ed espressione culturale Descrittori delle competenze chiave: • Ha consapevolezza del proprio retaggio culturale (locale, nazionale, europeo) e della sua collocazione nel mondo • Conosce le principali opere culturali del proprio retaggio (locale, nazionale, europeo,...) • Mostra apertura verso la diversità



intendendola come valore • Coglie le differenze culturali • Sa effettuare connessioni culturali fra punti di vista creativi ed espressivi diversi • Manifesta attraverso espressioni artistiche di vario genere la propria consapevolezza culturale ed estetica. Competenza chiave 6: Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità Descrittori della competenza: • Ha acquisito autonomia personale di pensiero e di lavoro • Identifica il contesto in cui agisce e ne valuta i bisogni • Sa procedere dall'idea alla pianificazione (per esempio : testuale,...) • Sa gestire in modo proattivo la pianificazione (progettazione, leadership o delega, rendicontazione, valutazione, registrazione) • Sa progettare (pianifica, monitora, ripianifica e valuta le azioni necessarie alla realizzazione del progetto) • Sa individuare strumenti innovativi per la realizzazione • Applica valori etici alla propria pianificazione e li persegue nelle fasi di realizzazione • Sa effettuare un bilancio delle proprie competenze • Mostra attitudine alla rappresentanza e alla negoziazione Competenza chiave 7:Competenze sociali e civiche Descrittori della competenza: • Mostra tolleranza e volontà di comprensione dei punti di vista divergenti • Gestisce le proprie emozioni e gli atteggiamenti • Sa gestire situazioni conflittuali estranee al sé • Manifesta impegno personale nelle attività gruppali • Mostra attitudine alla collaborazione, alla comunicazione assertiva, all'integrità, al superamento del pregiudizio Competenza chiave 8:Imparare ad imparare Descrizione della competenza: • Affronta il percorso di studi/ d'apprendimento permanente con motivazione intrinseca • Mantiene costante l'apprendimento perseverando nell'impegno personale • Organizza il proprio apprendimento: acquisizione, ricerca, elaborazione, rielaborazione • Ottimizza il proprio tempo d apprendimento (a scuola / a casa) • Sa attingere alla propria enciclopedia personale (esperienze extra-scuola/ extra - lavoro) • Gestisce le proprie conoscenze nei gruppi di lavoro (mettendole in atto, condividendole) • Gestisce il cambiamento e affronta gli ostacoli in modo positivo, trovando in essi motivazione al miglioramento.

Utilizzo della quota di autonomia

/

Altro

/



Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo della Scuola, che ha come quadro teorico di riferimento le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' Istruzione"- 2012, è predisposto dal Collegio dei docenti diviso nelle sue varie articolazioni di ordini ed ambiti disciplinari. E' strutturato su due livelli di progettazione: quella orizzontale di tipo disciplinare, condivisa all'interno dei relativi dipartimenti, e quella verticale che abbraccia i tre diversi ordini, descrivendo il progressivo raggiungimento dei traguardi di competenze al termine del primo ciclo, in un'ottica di gradualità e continuità. Per quanto riguarda la progettazione "orizzontale" per ciascuna disciplina/ambito il team professionale di riferimento ha organizzato modelli condivisi di intenti e scelte operative, in coerenza con le specificità dell'ordine di riferimento. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia sono stati individuati gli obiettivi trasversali a ciascun campo di esperienza correlati ai curricoli di ciascun ordine di scuola strutturando così una verticalizzazione dei processi. Sulla base dei Traguardi di sviluppo delle Indicazioni Nazionali vengono individuati le competenze chiave e gli obiettivi di apprendimento trasversali ai vari campi di esperienza, le evidenze e i descrittori di nucleo o dell'operatività. Le evidenze testimoniano il possesso delle competenze da parte del bambino e si riferiscono all'intero percorso di studio; esse si sviluppano e si realizzano attraverso la progettazione di compiti significativi. Il compito sarà dunque trasversale ai campi di esperienza e contribuirà allo sviluppo dei processi cognitivi. Infine i descrittori di nucleo definiscono l'operatività del bambino sia a livello logico che pratico. La progettazione della scuola primaria si divide invece in undici sezioni declinate in:

- 1. Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012;**
- 2. Competenze trasversali a tutte le discipline (documento di certificazione MIUR)**
- 3. Competenze chiave**



4. La disciplina

5. I nuclei fondanti

6. Gli obiettivi formativi

7. Le conoscenze e le abilità

8. I descrittori della competenza specifica 9. Le evidenze e gli esempi dei compiti significativi

10. Descrittori delle evidenze

11. I livelli e gli oggetti di padronanza per discipline

Nella Scuola Secondaria ogni progettazione, fondata su criteri di gradualità e personalizzazione dei processi di insegnamento, è suddivisa in un biennio e una classe terminale ed è articolata in:

- **Nuclei epistemologici della disciplina**
- **Traguardi e descrittori di competenza**
- **Obiettivi di apprendimento distinti per biennio e classi terminali,**
- **Contenuti da utilizzare**
- **Attività da svolgere per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati**
- **Criteri di valutazione.**

-Voto/livello corrispondente I docenti, in relazione alle specificità di ciascun alunno e congiuntamente all'intera équipe pedagogica, selezionano metodi, strumenti e strategie idonee e mirate all'acquisizione di abilità e conoscenze fondamentali, adattano la programmazione in termini di semplificazione/ riduzione di obiettivi e diversificazione di attività, applicano criteri di valutazione che tengano conto dei livelli di apprendimento iniziali, dei processi attivati e dei progressi raggiunti.

Le singole progettazioni disciplinari, ciascuna in relazione all'ambito di insegnamento, costituiscono specifici segmenti della progettazione "verticale", in quanto cornice di riferimento di ogni processo formativo attivato. La Scuola, nell'elaborazione del PTOF triennio 2016/2019, ha inserito nel relativo Piano di Miglioramento, il progetto In-Verticale, finalizzato alla costruzione del Curricolo Verticale, imprescindibile strumento di costruzione di percorsi formativi di un istituto comprensivo che accoglie alunni dai 3 ai 14 anni. L'impostazione del curricolo verticale ha previsto una strutturazione per competenze chiave di cittadinanza sulla base dei documenti ministeriali con una attenzione specifica alla reading e mathematical literacy (competenza di lettura e competenza matematica), sfruttando i percorsi precedentemente tracciati nei tre ordini e fondantisi sulle INM 2012 (per tutte le discipline). Le trasversalità individuate sono state correlate ai precedenti curricoli di ciascun



ordine. la Scuola già era operante in questo senso ma non aveva ancora strutturato la verticalizzazione dei processi , in un'ottica di spiral approach (approccio a spirale) a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Sono stati rubricati i livelli dei periodi interni agli ordini di scuola (primaria e secondaria) modulandoli secondo le indicazioni dei livelli di competenza definiti nella rubrica di certificazione MIUR, assunta dalla Scuola e in uso non solo a fini certificativi ma progettuali dei percorsi . Una chiara definizione delle evidenze per periodi interni all'ordine è supportata da indicazioni ai Docenti di tipologie di compiti significativi da utilizzare per una valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Il curricolo si presenta come sintesi e semplificazione dei precedenti documenti utilizzati dalla scuola, perché possa essere maggiormente adeguato al contesto e ai bisogni dell'utenza e possa permettere l'utilizzazione delle discipline come strumenti veicolo nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa – educativa d'istituto. E' organizzato in tabelle

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: RUSSO GREGORIO-RACITI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

A partire dal 2016 è stata costituita una Commissione, formata da docenti dei tre ordini, per la stesura del Curricolo Verticale. Considerata la complessità dell'elaborazione, è stato necessario articolare l'attività in due fasi: il primo anno è stato dedicato alla stesura prioritaria dei curricula di Italiano e Matematica, delineati per ogni anno del primo ciclo d'istruzione; il secondo ed il terzo anno sono stati dedicati alla stesura degli altri segmenti disciplinari ed alla sua socializzazione. Nell'anno scolastico 2021-2022 è stato redatto il Curricolo di Educazione Civica

Nell'anno scolastico 2022-2023 il Curricolo d'Istituto è stato rivisto e aggiornato in tutte le discipline.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola, nell'elaborazione del PTOF triennio 2022/2025, ha inserito nel relativo Piano di Miglioramento, il progetto In-Verticale, finalizzato alla costruzione del Curricolo Verticale, imprescindibile strumento di costruzione di percorsi formativi di un istituto comprensivo che accoglie alunni dai 3 ai 14 anni. L'impostazione del curricolo verticale ha previsto una strutturazione per competenze chiave di cittadinanza sulla base dei documenti ministeriali con una attenzione specifica alla reading e mathematical literacy (competenza di lettura e competenza matematica), sfruttando i percorsi precedentemente tracciati nei tre ordini e fondantisi sulle INM 2012 (per tutte le discipline). Le trasversalità individuate sono state correlate ai precedenti curricoli di ciascun ordine. La Scuola già era operante in questo senso ma non aveva ancora strutturato la verticalizzazione dei processi, in un'ottica di spiral approach (approccio a spirale) a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Sono stati rubricati i livelli dei periodi interni agli ordini di scuola (primaria e secondaria) modulandoli secondo le indicazioni dei livelli di competenza definiti nella rubrica di certificazione MIUR, assunta dalla Scuola e in uso non solo a fini certificativi ma progettuali dei percorsi. Una chiara definizione delle evidenze per periodi interni all'ordine è supportata da indicazioni ai Docenti di tipologie di compiti significativi da utilizzare per una valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Il curricolo si presenta come sintesi e semplificazione dei precedenti documenti utilizzati dalla scuola, perché possa essere maggiormente adeguato al contesto e ai bisogni dell'utenza e possa permettere l'utilizzazione delle discipline come strumenti veicolo nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa - educativa d'istituto. E' organizzato in tabelle

- La tabella A riporta il Profilo dello studente al termine del primo ciclo

- La tabella A1 riporta la descrizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012;

- La tabella A2 riporta le competenze trasversali a tutte le discipline (documento di certificazione MIUR)

- La tabella B, strutturata per ciascun ordine, riporta la competenza chiave, i descrittori della competenza specifica e i descrittori delle altre competenze ad essa afferenti. Vengono altresì inseriti i Nuclei fondanti, i campi di esperienza/la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti



epistemologici;

□ La tabella B1 riporta le evidenze e gli esempi di compiti significativi;

□ La tabella C riporta gli indicatori esplicativi Miur delle competenze chiave Primaria/Secondaria

□ La tabella C1 riporta i livelli e gli oggetti di padronanza per disciplina

□ La tabella C2 riporta i livelli e gli oggetti di padronanza entro le classi terza e quinta ed entro il primo biennio e triennio della Secondaria di I grado per disciplina). Per visionare il Curricolo d'Istituto si fa riferimento al sito istituzionale al seguente link :

<https://www.icrussoraciti.it/accessibile/index.php/curricolo-d-istituto>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola mira a fare acquisire ai propri studenti competenze chiave di cittadinanza, intese come opportunità e spendibilità nella realtà delle conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni. Sono state assunte in pieno le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Per realizzare le sue finalità la Scuola ritiene fondamentale la collaborazione con le famiglie e le Agenzie del territorio. Al centro dell'azione educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti sia cognitivi che affettivi e relazionali, nella piena consapevolezza della diversità di ciascuno in quanto persona unica e irripetibile, con una sua identità, suoi bisogni, limiti e capacità. I Docenti, pertanto, partendo dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, considerando la varietà di stili cognitivi e ritmi di apprendimento, nonché le caratteristiche e i livelli di difficoltà delle specifiche proposte formative di volta in volta offerte, selezionano le metodologie da utilizzare, scegliendo quelle più adatte al contesto e funzionali a garantire a ciascun alunno la piena realizzazione delle sue potenzialità di crescita. Nello specifico i docenti si impegnano a: - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per non renderle disuguaglianze -Scegliere i nuclei fondamentali delle discipline -Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. - Utilizzare i contenuti del piano digitale per promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali -Valorizzare le pratiche innovative (Cittadinanza digitale, pensiero computazionale, creatività digitale...) -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari) sia all'interno della classe , sia attraverso gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse -Scegliere e argomentare percorsi di apprendimento attraverso compiti



autentici o di realtà -Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di: "imparare ad imparare", riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, essere consapevole degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso e conoscere i propri punti di forza -Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per incoraggiare la ricerca e la progettualità, favorendo l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La Progettazione è condivisa fra i tre ordini di istruzione. Nel progettare l'azione didattico-educativa si parte dalle Indicazioni Nazionali per l'elaborazione di un curricolo unitario, verticale, articolato, attivo e significativo che, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, miri al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti alla fine del primo ciclo di Istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea la commissione predisposta alla redazione del curricolo ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti. Competenza chiave 1: Comunicare nella lingua madre. Descrittori della competenza chiave : • Possiede un patrimonio lessicale adeguato alla scolarità e all'età anagrafica • Comprende concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni espressi in forma orale/ scritta • Esprime concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale/scritta • Riconosce /Applica la variabilità del linguaggio alle comunicazioni nei diversi contesti • Conosce ed usa i principali tipi di interazione verbale • Conosce riconosce ed usa diversi stili e registri linguistici. • Interagisce in modo adeguato e creativo nei diversi contesti culturali (istruzione, formazione, vita domestica, tempo libero...) Competenza chiave 2: Comunicazione in L2 Descrittori della competenza chiave: Competenza chiave 3: Competenza matematica/Comprensione di base in scienze e tecnologia Descrittori della competenza chiave: • Comprende il lessico della matematica (accesso lessicale semantico) • Applica il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane • Sa usare modelli matematici di presentazione/rappresentazione • Applica il pensiero computazionale • Applica il pensiero matematico per la ricerca di dati basanti sul concetto di verità e il supporto degli stessi attraverso ragionamenti logici atti a dimostrarne la validità Competenza chiave 4: Competenze digitali Descrittori della competenza chiave: • Utilizza con dimestichezza le tecnologie dell'informazione: computer , web, ...per reperire informazioni , per conservare informazioni, per produrre informazioni, per presentare informazioni • Sa effettuare scambi di informazioni • Utilizza strumenti per la comunicazione a distanza • Sa utilizzare una rete comunicativa per collaborazioni su internet • Tratta le informazioni acquisite in modo critico e sistematico per accertarne veridicità e pertinenza • Distingue il reale dal virtuale pur stabilendo le



connessioni • Usa le TIC a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione • Usa i metodi di comunicazione interattivi in modo responsabile

Competenza chiave 5: Consapevolezza ed espressione culturale

Descrittori delle competenze chiave: • Ha consapevolezza del proprio retaggio culturale (locale, nazionale, europeo) e della sua collocazione nel mondo • Conosce le principali opere culturali del proprio retaggio (locale, nazionale, europeo,...) • Mostra apertura verso la diversità intendendola come valore • Coglie le differenze culturali • Sa effettuare connessioni culturali fra punti di vista creativi ed espressivi diversi • Manifesta attraverso espressioni artistiche di vario genere la propria consapevolezza culturale ed estetica.

Competenza chiave 6: Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità

Descrittori della competenza: • Ha acquisito autonomia personale di pensiero e di lavoro • Identifica il contesto in cui agisce e ne valuta i bisogni • Sa procedere dall'idea alla pianificazione (per esempio : testuale,...) • Sa gestire in modo proattivo la pianificazione (progettazione, leadership o delega, rendicontazione, valutazione, registrazione) • Sa progettare (pianifica, monitora, ripianifica e valuta le azioni necessarie alla realizzazione del progetto) • Sa individuare strumenti innovativi per la realizzazione • Applica valori etici alla propria pianificazione e li persegue nelle fasi di realizzazione • Sa effettuare un bilancio delle proprie competenze • Mostra attitudine alla rappresentanza e alla negoziazione

Competenza chiave 7:Competenze sociali e civiche

Descrittori della competenza: • Mostra tolleranza e volontà di comprensione dei punti di vista divergenti • Gestisce le proprie emozioni e gli atteggiamenti • Sa gestire situazioni conflittuali estranee al sé • Manifesta impegno personale nelle attività gruppalì • Mostra attitudine alla collaborazione, alla comunicazione assertiva, all'integrità, al superamento del pregiudizio

Competenza chiave 8:Imparare ad imparare

Descrizione della competenza: • Affronta il percorso di studi/ d'apprendimento permanente con motivazione intrinseca • Mantiene costante l'apprendimento perseverando nell'impegno personale • Organizza il proprio apprendimento: acquisizione, ricerca, elaborazione, rielaborazione • Ottimizza il proprio tempo d apprendimento (a scuola / a casa) • Sa attingere alla propria enciclopedia personale (esperienze extra-scuola/ extra - lavoro) • Gestisce le proprie conoscenze nei gruppi di lavoro (mettendole in atto, condividendole) • Gestisce il cambiamento e affronta gli ostacoli in modo positivo, trovando in essi motivazione al miglioramento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RUSSO / RACITI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PROGETTIAMO E COSTRUIAMO LA NOSTRA MANO BIONICA SPAZIALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La bionica permette la sostituzione o il miglioramento di organi o altre parti del corpo con versioni progettate dall'uomo. Ad esempio, le protesi bioniche permettono alle persone con disabilità di recuperare alcune capacità. In questa attività, gli studenti costruiranno un prototipo di mano bionica fatta di materiali semplici e facilmente reperibili. Osserveranno la propria mano e indagheranno per capire la funzione delle dita e l'importanza del pollice, per afferrare o tenere oggetti di forme diverse. Capiranno come funzionano ossa, muscoli, tendini e legamenti, confrontandoli con i materiali usati per muovere le dita della mano bionica che realizzeranno.

Le attività si svolgeranno seguendo una prima fase "Secondo te cosa caratterizza l'anatomia della mano?", la seconda fase "Quali strutture della mano sono necessarie per costruire la mano bionica?", la terza fase 3 Protesi della mano realistica stampata in 3D e la quarta fase costruire una Mano robotica autofunzionante elettronica con Arduino.

L'azione coinvolgerà le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Scienze Motorie, Arte, Italiano.

Come metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM si utilizzeranno l'Inquiry Based Learning e l'Inquiry Based Science Educational.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:



- Comprendere com'è fatta e come funziona la mano umana.
- Apprendere che la scienza e la medicina usano protesi bioniche per sostituire parti del corpo umano.
- Scoprire che gli scienziati usano il corpo umano come ispirazione per costruire strumenti, come mani e braccia da usare in ambienti ostili come lo spazio o l'oceano profondo.
- Esplorare e testare idee per costruire una semplice macchina (mano bionica) in gruppo.

○ Azione n° 2: PROGETTIAMO E COSTRUIAMO LA NOSTRA MANO BIONICA SPAZIALE INFANZIA

La bionica permette la sostituzione o il miglioramento di organi o altre parti del corpo con versioni progettate dall'uomo. Ad esempio, le protesi bioniche permettono alle persone con disabilità di recuperare alcune capacità.

In questa attività, gli alunni costruiranno un prototipo di mano bionica fatta di materiali semplici e facilmente reperibili. Osserveranno la propria mano e indagheranno per capire la funzione delle dita e l'importanza del pollice, per afferrare o tenere oggetti di forme diverse.

Capiranno come funzionano le varie parti della mano e realizzeranno con l'aiuto dell'insegnante un mano bionica.

Attività n.1: Secondo te cosa c'è dentro la tua mano?

Attività n.2: Osserva la tua mano e individua cosa serve per costruire una "mano bionica"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere com'è fatta e come funziona la mano umana.
- Apprendere che la scienza e la medicina usano protesi bioniche per sostituire parti del corpo umano.
- Scoprire che gli scienziati usano il corpo umano come ispirazione per costruire strumenti, come mani e braccia da usare in ambienti ostili come lo spazio o l'oceano profondo.
- Esplorare e testare idee per costruire una semplice macchina (mano bionica) in gruppo.



○ Azione n° 3: PROGETTIAMO E COSTRUIAMO LA NOSTRA MANO BIONICA SPAZIALE PRIMARIA

La bionica permette la sostituzione o il miglioramento di organi o altre parti del corpo con versioni progettate dall'uomo. Ad esempio, le protesi bioniche permettono alle persone con disabilità di recuperare alcune capacità.

In questa attività, gli studenti costruiranno un prototipo di mano bionica fatta di materiali semplici e facilmente reperibili. Osserveranno la propria mano e indagheranno per capire la funzione delle dita e l'importanza del pollice, per afferrare o tenere oggetti di forme diverse.

Capiranno come funzionano ossa, muscoli, tendini e legamenti, confrontandoli con i materiali usati per muovere le dita della mano bionica che realizzeranno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprendere com'è fatta e come funziona la mano umana.
- Apprendere che la scienza e la medicina usano protesi bioniche per sostituire parti del corpo umano.
- Scoprire che gli scienziati usano il corpo umano come ispirazione per costruire strumenti, come mani e braccia da usare in ambienti ostili come lo spazio o l'oceano profondo.
- Esplorare e testare idee per costruire una semplice macchina (mano bionica) in gruppo.

○ Azione n° 4: “Orientati” verso le sfide del futuro- INFANZIA

Il progetto, nell'ambito della linea di investimento PNRR - Nuove competenze e nuovi linguaggi, saranno attivati laboratori STEM per gli alunni.

L'Istituto metterà in atto una serie di azioni con esperti interni/esterni per gli studenti di tutti le classi. L'idea progettuale prevede l'esplorazione sensoriale con attività che coinvolgano l'osservazione e la manipolazione di oggetti naturali, al fine di stimolare la curiosità e l'interesse per il mondo circostante. Si cureranno, in modo ludico, i temi della sostenibilità con attività pratiche, che aiuteranno i bambini a comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente (ad es. produzione di carta riciclata) e verrà introdotto il concetto delle 4R (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero). Potranno essere organizzate visite guidate in centri di raccolta per il recupero e la gestione dei rifiuti.

Inoltre sono previsti laboratori di coding e robotica su principi base e secondo l'approccio del problem solving. Gli alunni saranno avviati ad un utilizzo consapevole degli strumenti digitali e a una partecipazione attiva che stimoli la loro creatività. Le attività previste condurranno gli alunni a costruire oggetti e sperimentare in prima persona semplici fasi di programmazione, utilizzando dispositivi digitali al fine di sviluppare il pensiero logico e algoritmico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gi obiettivi di apprendimento della valutazione delle competenze STEM saranno:

- Potenziare discipline STEM (scienze , tecnologia)
- Utilizzare correttamente le nuove tecnologie
- Avviare l'alfabetizzazione informatica
- Sviluppare competenze trasversali
- Sviluppare la creatività



- Problem solving
- Conoscere il Coding e il pensiero computazionale

○ Azione n° 5: “Orientati” verso le sfide del futuro - PRIMARIA

Il progetto, nell'ambito della linea di investimento PNRR - Nuove competenze e nuovi linguaggi, saranno attivati laboratori STEM per gli alunni.

L'Istituto metterà in atto una serie di azioni con esperti interni/esterni per gli studenti di tutti le classi.

Sono previsti laboratori scientifici sia curricolari che co-curricolari finalizzati alla produzione di bioplastiche, partendo da materiali di scarto di origine vegetale. La metodologia didattica usata sarà l'Inquiry Based Science Education (IBSE), che si basa sull'investigazione e la ricerca e che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Si favorirà l'apprendimento cooperativo, inclusivo e stimolante basato sulla ricerca, la curiosità, la consapevolezza formativa dell'errore, lo stimolo alla creatività. Durante le attività sperimentali progettate, gli studenti faranno esperienze dirette e studieranno fenomeni per la comprensione dei concetti fisici, chimici, biologici, ecc.. ed esperienze di ecosostenibilità e sugli obiettivi di Agenda ONU 2030. I percorsi saranno flessibili e adattabili tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e interessi degli studenti al fine di rendere coinvolgente e stimolante il percorso di apprendimento.

Inoltre sono previsti laboratori di coding e robotica su principi base e secondo l'approccio del problem solving. Gli alunni saranno avviati ad un utilizzo consapevole degli strumenti digitali e a una partecipazione attiva che stimoli la loro creatività. Le attività previste condurranno gli alunni a costruire oggetti e sperimentare in prima persona semplici fasi di programmazione, utilizzando dispositivi digitali al fine di sviluppare il pensiero logico e algoritmico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gi obiettivi di apprendimento della valutazione delle competenze STEM saranno:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.



○ **Azione n° 6: “Orientati” verso le sfide del futuro - SECONDARIA I GRADO**

Il progetto, nell'ambito della linea di investimento PNRR - Nuove competenze e nuovi linguaggi, saranno attivati laboratori STEM per gli alunni.

L'Istituto metterà in atto una serie di azioni con esperti interni/esterni per gli studenti di tutti le classi. Sono previsti laboratori scientifici sia curricolari che co-curricolari finalizzati alla produzione di bioplastiche, partendo da materiali di scarto di origine vegetale. La metodologia didattica usata sarà l'Inquiry Based Science Education (IBSE), che si basa sull'investigazione e la ricerca e che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Si favorirà l'apprendimento cooperativo, inclusivo e stimolante basato sulla ricerca, la curiosità, la consapevolezza formativa dell'errore, lo stimolo alla creatività. Durante le attività sperimentali progettate, gli studenti faranno esperienze dirette e studieranno fenomeni per la comprensione dei concetti fisici, chimici, biologici, ecc.. ed esperienze di ecosostenibilità e sugli obiettivi di Agenda ONU 2030. I percorsi saranno flessibili e adattabili tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e interessi degli studenti al fine di rendere coinvolgente e stimolante il percorso di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gi obiettivi di apprendimento della valutazione delle competenze STEM saranno:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: RUSSO GREGORIO-RACITI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1.

Al termine del I ciclo di Istruzione il ragazzo deve essere in grado di: - Conoscere se stesso e la realtà circostante

- Scoprire bisogni e capacità personali
- Argomentare il proprio progetto secondo il percorso scelto
- Interagire con adulti (scuola e famiglia) e organizzazioni sociali e territoriali

Il presente percorso si configura come uno strumento di supporto all'attività didattica, utile a facilitare le pratiche di conoscenza di sé e della realtà circostante non solo sotto il profilo educativo-didattico, ma anche sotto quello metacognitivo perché l'alunno, sempre più consapevole dei propri processi di apprendimento, possa intervenire, modificare e migliorare la qualità della sua vita scolastica.

Il programma di lavoro è composto da due parti, Orientamento e Metacognizione, che raccolgono le aree in cui sono divise le schede. Ogni scheda descrive un'attività o un gruppo di attività da svolgere in classe o a casa, in assetto individuale o di gruppo, secondo modalità prettamente operative. L'ordine delle aree è tematico e non cronologico, per cui il docente può adattare il percorso alle esigenze proprie e della classe.



LE AREE INTERESSATE SONO:

1. AREA DELLA CONOSCENZA
2. AREA SOCIO-AFFETTICA
3. AREA DELLA METACOGNIZIONE

VERIFICA

In itinere, mediante l'osservazione diretta delle attività degli alunni

Produzione di una carpetta personale per la raccolta delle schede.

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

Metodo di lavoro, impegno, partecipazione, autonomia

Allegato:

percorso_orientamento_classe_1_compressed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il presente percorso si configura come uno strumento di supporto all'attività didattica, utile a facilitare le pratiche di conoscenza di sé e della realtà circostante non solo sotto il profilo educativo-didattico, ma anche sotto quello metacognitivo perché l'alunno, sempre più consapevole dei propri processi di apprendimento, possa intervenire, modificare e migliorare la qualità della sua vita scolastica .

Al termine del I ciclo di Istruzione il ragazzo deve essere in grado di: - Conoscere se stesso e la realtà circostante

- Sviluppare autonomia
- Argomentare il proprio progetto secondo il percorso scelto
- Interagire con adulti (scuola e famiglia) e organizzazioni sociali e territoriali (mondo del lavoro)

Il programma di lavoro è composto da due parti, Orientamento e Metacognizione, che raccolgono le aree in cui sono divise le schede. Ogni scheda descrive un'attività o un gruppo di attività da svolgere in classe o a casa, in assetto individuale o di gruppo, secondo modalità prettamente operative. L'ordine delle aree è tematico e non cronologico, per cui il docente può adattare il percorso alle esigenze proprie e della classe .

LE AREE INTERESSATE SONO:

1. AREA DELLA CONOSCENZA
2. AREA SOCIO-AFFETTICA



3. AREA DELLA METACOGNIZIONE

4. IL MONDO DEL LAVORO

VERIFICA

In itinere, mediante l'osservazione diretta delle attività degli alunni. Produzione di una carpetta personale per la raccolta delle schede.

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

Metodo di lavoro, impegno, partecipazione, autonomia.

Allegato:

Percorso_orientamento_classe_2_compressed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Al termine del I ciclo di Istruzione il ragazzo deve essere in grado di: - Conoscere se stesso e la realtà circostante

- Sviluppare autonomia
- Argomentare il proprio progetto secondo il percorso scelto
- Interagire con adulti (scuola e famiglia) e organizzazioni sociali e territoriali (mondo del lavoro)

Il presente percorso si configura come uno strumento di supporto all'attività didattica, utile a facilitare le pratiche di conoscenza di sé e della realtà circostante non solo sotto il profilo educativo- didattico, ma anche sotto quello metacognitivo perché l'alunno, sempre più consapevole dei propri processi di apprendimento, possa intervenire, modificare e migliorare la qualità della sua vita scolastica .

Il programma di lavoro è composto da due parti, Orientamento e Metacognizione, che raccolgono le aree in cui sono divise le schede. Ogni scheda descrive un'attività o un gruppo di attività da svolgere in classe o a casa, in assetto individuale o di gruppo, secondo modalità prettamente operative. L'ordine delle aree è tematico e non cronologico, per cui il docente può adattare il percorso alle esigenze proprie e della classe .

LE AREE INTERESSATE SONO:

1. AREA DELLA CONOSCENZA
2. IL MONDO DEL LAVORO
3. AREA METACOGNITIVA

VERIFICA

In itinere, mediante l'osservazione diretta delle attività degli alunni.

Produzione di una carpetta personale per la raccolta delle schede.

VALUTAZIONE



La valutazione terrà conto di:
metodo di lavoro, impegno, partecipazione, autonomia

Allegato:

Percorso_orientamento_classe_3_compressed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di II grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Preparazione a viaggi e visite d'istruzione

Particolare cura viene dedicata alle “visite d'istruzione” per l'alto valore socio-formativo soprattutto per i nostri alunni, abitanti di un quartiere di periferia e con poche occasioni di spostarsi da esso. Le passeggiate nel quartiere mirano ad una fruizione più consapevole degli spazi e dei servizi del Territorio; i percorsi cittadini consentono agli alunni di conoscere meglio la propria Città e i suoi monumenti. Le uscite di un'intera giornata e il viaggio d'istruzione per le classi III della Scuola Secondaria di I grado guidano gli alunni alla scoperta del patrimonio artistico e naturale nazionale. Su proposta dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, sentita anche la componente dei genitori, le visite d'istruzione proposte vengono approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'organizzazione delle uscite segue un criterio di gradualità delle proposte in relazione alle fasce d'età, agli interessi e alla coerenza dei percorsi disciplinari e interdisciplinari oggetto di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una



partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

- Potenziare e integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica; - migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica; - migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici; - sviluppare un'educazione ecologica e ambientale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

E' previsto in alcuni casi il coinvolgimento di risorse professionali esterne.

● Preparazione a manifestazioni e concorsi

La Scuola promuove, all'interno dell'Istituto, manifestazioni teatrali, sportive, musicali, scientifiche e culturali attraverso la realizzazione di giornate particolari (es. Giornata della Memoria, Giornata d'Educazione ambientale, Giornata della Legalità, Giornata dell'Orientamento, Giornate Ponte per l'Orientamento, Open day, Giornata d'Educazione stradale, Premiazione alunni meritevoli, ecc.), con il coinvolgimento delle famiglie e di esperti esterni. La scuola, nell'anno scolastico 2023-24, aderisce al progetto Panormus "La scuola adotta la città", Sicilia Munnizza free La mia città è circolare -Legambiente Sicilia, RAP "Il riciclo ...la carta vincente, Esperienza Insegna. Inoltre gli alunni partecipano attivamente a tutte le manifestazioni territoriali e cittadine corrispondenti agli obiettivi del nostro PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

- Sensibilizzare e coinvolgere le famiglie del territorio; - Potenziare e integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica; - Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica; - Migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici; - Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

E' previsto in alcuni casi il coinvolgimento di risorse professionali esterne.

● Sviluppo delle competenze di base in lingua madre per la Scuola Secondaria di I gr.

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle competenze di base degli alunni in Italiano. Per raggiungere tale scopo esso sarà articolato in tre fasi: 1. la prima fase riguarda il recupero delle competenze ortografiche, sarà svolta nel primo quadrimestre e saranno coinvolti alunni



delle classi I e II. 2. la seconda fase riguarda il consolidamento della competenza ortografica, l'analisi e la comprensione di testi e la preparazione alle Prove Invalsi; sarà effettuata nel II quadrimestre e saranno coinvolti alunni delle classi III. 3. la terza fase riguarda esclusivamente l'analisi e la comprensione di varie tipologie di testi in vista degli Esami di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Migliorare le competenze di base degli alunni in Italiano anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

● Sviluppo delle competenze in lingua inglese per la Scuola Secondaria di I gr.

Il progetto mira a rendere gli alunni consapevoli della necessità della lingua inglese come strumento di comunicazione e di sviluppo di attitudini positive. I destinatari sono gli alunni di tutte le classi I e gli alunni delle classi II e III. Gli interventi didattici sono mirati all'acquisizione di norme di igiene personale, ad una corretta alimentazione, ad un corretto utilizzo dei mezzi di trasporto, a buone e cattive abitudini, alle emozioni, al ciclo dell'acqua, al bullismo e al cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità di socializzazione; - suscitare l'interesse verso un codice linguistico diverso; - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione; - sviluppare le capacità di uso di linguaggi non verbale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica



● Sviluppo delle competenze linguistiche-matematiche per la Scuola Primaria

Il progetto ha come obiettivo il recupero ed il potenziamento delle competenze linguistico-matematiche degli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria, individuati dai Consigli di Classe. Nel primo quadrimestre verrà effettuato il recupero delle competenze linguistiche, nel secondo quadrimestre verrà effettuato il recupero delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Ridurre la differenza del punteggio medio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica; - realizzare la pari opportunità formative e potenziare le capacità in Italiano e Matematica; - migliorare il proprio metodo di studio; - recuperare e consolidare abilità e competenze di base in Italiano e Matematica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Percorsi di continuità, orientamento e lotta alla dispersione

I percorsi di Continuità, Orientamento e Lotta alla dispersione vengono coordinati e gestiti dalla Funzione Strumentale area 3 "Dispersione e disagio scolastico" e dalla referente per l'Orientamento. Si ritiene che valorizzare la continuità educativa che investe l'intero sistema formativo di base e sottolineare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo possano contribuire ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica. L'obiettivo primario dei suddetti percorsi è quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, che a volte possono contribuire a generare fenomeni che sfociano nella dispersione. La continuità metodologico-didattica viene realizzata attraverso la creazione del curricolo verticale che richiede attività di confronto e condivisione tra i docenti dei diversi ordini; infatti è la conoscenza reciproca, tra i vari ordini, uno dei passaggi prioritari della continuità. Lo specifico dei suddetti percorsi è proprio quello di una continuità che "non si auto-circoscrive nell'area esclusivamente cognitiva ma si apra a tutte le dimensioni della crescita della persona". Le azioni della Scuola sono, inoltre, inerenti non solo alla continuità verticale tra i diversi ordini, ma anche a quella orizzontale tra scuola, famiglia, altre agenzie educative e realtà territoriali. Azioni per la continuità e l'orientamento 1. "Giornate ponte"; finalizzate a preparare gli alunni al delicato passaggio da un ordine di scuola al successivo, vengono organizzate, in orario scolastico e secondo un definito calendario nel corso del quale, gli alunni della Scuola dell'Infanzia che passeranno alla Scuola Primaria, hanno modo di familiarizzare con il nuovo contesto svolgendo attività per loro predisposte; allo stesso modo gli alunni delle classi V della Scuola Primaria



vengono accolti nella Scuola Secondaria di I gr. e coinvolti in attività laboratoriali, inerenti le diverse discipline, insieme ai compagni più grandi. 2. Orientamento "Guardando oltre"; gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I gr. sono guidati nella conoscenza dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di II gr. e degli Enti di formazione professionale attraverso presentazioni in power point che forniscono una panoramica generale di tutti gli indirizzi, contatti con le scuole superiori di II gr. presenti sul territorio per facilitare la partecipazione agli open-day da esse programmati, l'organizzazione di visite agli Istituti di Istruzione Secondaria di II gr., l'organizzazione di una giornata "workshop" nell'aula magna dell'Istituto alla quale vengono invitati gli istituti superiori e gli enti di formazione che vogliono presentare la loro offerta formativa. Nel percorso di continuità e orientamento le famiglie vengono coinvolte anche attraverso la organizzazione di "Open Day" nel corso dei quali la scuola presenta la propria offerta formativa attraverso incontri informativi, visite guidate dei plessi, organizzazione di eventi e manifestazioni ecc.. Oltre alle attività sopra esposte relative ad un orientamento di tipo informativo, la scuola effettua azioni di orientamento formativo, mirate ad aiutare gli studenti a costruire una personalità in grado di effettuare scelte, il più possibile consapevoli. Le famiglie che lo richiedono sono inoltre supportate e aiutate a sostenere la scelta che i loro figli dovranno effettuare, attraverso colloqui programmati. Per evitare che si vengano a sovrapporre situazioni particolarmente problematiche e per favorire invece il successo formativo e la maturazione armonica di ciascun alunno, particolare attenzione viene dedicata alla formazione delle prime classi per la quale ci si avvale della consultazione dei fascicoli personali degli alunni. In particolare, del bilancio delle competenze, per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e delle schede di valutazione per aree, formulate dai docenti, per quelli in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. A fine anno sono inoltre programmati e coordinati degli incontri tra insegnanti delle classi "ponte" per la condivisione di informazioni utili sui percorsi realizzati, sui livelli raggiunti dai singoli alunni sulle compatibilità caratteriali tra di essi ecc.. I criteri adottati per la formazione delle classi vengono di anno in anno approvati dagli organi collegiali preposti. In generale è privilegiata l'equi-eterogeneità delle classi attraverso una equa distribuzione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali); equa distribuzione di maschi e femmine; distribuzione di alunni ripetenti. Le richieste dei genitori possono essere accolte purché limitate e compatibili con i suddetti criteri. Altra strategia adottata per favorire la continuità, è l'accoglienza iniziale degli alunni nel ciclo successivo attraverso apposite attività progettate e la presenza in aula, nel primo giorno di scuola, degli insegnanti del ciclo precedente che hanno così modo di "accompagnare" gli alunni in questo delicatissimo passaggio. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica Date le peculiarità del contesto in cui opera l'Istituto si rende comunque necessario intervenire in maniera più specifica per il contrasto dei fenomeni di frequenza irregolare e di dispersione scolastica. Vengono messi in atto una serie di interventi sia a livello preventivo globale sia sui singoli casi. A tal fine la scuola collabora con l'Osservatorio di



Area "Distretto 12" sul Fenomeno della Dispersione Scolastica per la Promozione del Successo Formativo e fa parte della Rete di Educazione Prioritaria (R.E.P.) "Borgo Nuovo" per cui si avvale della collaborazione fissa di un Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.). Gli interventi di tipo preventivo comprendono: - la partecipazione a progetti contro la dispersione scolastica in collaborazione con altri enti ed associazioni; - la realizzazione di progetti finanziati con i fondi "Aree a rischio" che promuovono un modello di scuola che sia per gli alunni uno spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale e, per i genitori, un luogo di collaborazione, attraverso attività finalizzate alla costruzione di un'alleanza educativa imprescindibile per il successo formativo di ogni allievo; - l'organizzazione di iniziative volte ad incrementare la motivazione e il successo formativo, come la premiazione degli alunni meritevoli, che si siano distinti per atteggiamenti di solidarietà, altruismo, generosità, in coerenza con i principi di legalità e con le regole della convivenza democratica; che abbiano mostrato particolare motivazione e impegno nella partecipazione e dato un forte contributo personale ad attività curricolari ed extracurricolari; che riescano a coniugare l'impegno scolastico con attività di valenza formativa, svolte anche all'esterno dell'Istituto. Gli interventi sui singoli casi prevedono una serie di azioni che coinvolgono diversi enti in fasi successive. Vengono attivate le seguenti strategie con il graduale coinvolgimento in rete degli organi preposti al contenimento di suddetti fenomeni: - monitoraggio e analisi mensile delle assenze per la individuazione di casi di frequenza irregolare, ivi compresi ritardi e uscite anticipate frequenti; - trasmissione dei dati rilevati all'Osservatorio di Area "Distretto 12" sul Fenomeno della Dispersione Scolastica per la Promozione del Successo Formativo dell'Ufficio Scolastico Regionale; - colloqui tra i membri del GOSP e le famiglie, per sollecitare la limitazione delle assenze e attivare varie risorse, contrastare le assenze frequenti ed individuare e ridurre le cause di eventuale disagio; - sensibilizzazione degli alunni sull'importanza della frequenza scolastica; - richiesta, previo segnalazione formale, dell'intervento dei referenti per la dispersione degli Uffici Scolastici Comunale e Regionale e con L'Unità Operativa Disagio Scolastico del Comune di Palermo; - proposta, in alcune particolari situazioni, di percorsi di istruzione alternativi come l'istruzione parentale, con il coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Prevenzione, individuazione e riduzione delle diverse espressioni di disagio scolastico; - Riduzione dei fenomeni di frequenza irregolare e della dispersione scolastica; - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito; - Definizione di strategie di continuità orizzontale e verticale e di orientamento; - Costruzione di reti di collaborazione/sinergia tra scuola-famiglia-territorio; - Promozione del benessere degli alunni nel contesto scolastico; - Valorizzazione dell'istruzione e della scuola come luogo importante per la formazione e la crescita personali e come cittadino; - Capacità di adattare le competenze in contesti nuovi e di adattarsi ad essi; - Capacità di compiere scelte quanto più motivate e consapevoli, affrontando e gestendo i momenti critici ad esse legati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Percorsi di educazione ambientale, stradale, interculturalità

I percorsi di educazione ambientale, stradale e interculturalità, si strutturano in tre specifici progetti interdisciplinari che, a cura dei singoli Consigli di classe/interclasse, vengono attuati sulla base dei bisogni formativi emersi dal gruppo classe, con il contributo delle varie discipline.

1. **NATURAMICA** L'educazione ambientale rappresenta lo strumento più valido per veicolare presso i giovani quella che oggi viene definita "cultura dell'ambiente", ovvero quel complesso di conoscenze, di valori e di competenze che riguardano in maniera imprescindibile tanto la tutela dell'ambiente quanto la salute e la qualità di vita delle persone. La possibilità di intervenire coscientemente sull'ambiente caratterizza la peculiarità del rapporto dell'uomo con il contesto nel quale è inserito, egli è il primo responsabile della gestione dell'ecosistema in cui vive.

Nell'A.S. 2019/2020 l'IC parteciperà alla Settimana Europea Riduzione Rifiuti (SERR) in collaborazione con l'Associazione ComPA. 2. **SULLA BUONA STRADA** L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezze che rendano i piccoli cittadini pronti ad affrontare l'ambiente strada. Muoversi in sicurezza a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente ed usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla "Cittadinanza attiva".

3. **DI CULTURA IN CULTURE** L'interculturalità come offerta formativa fornisce agli studenti conoscenze e competenze disciplinari che permettono loro di comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui vivono e promuove la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture. Il progetto DI CULTURA IN CULTURE contribuisce a creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle culture altre, ma anche come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivi formativi - Diffondere e accrescere il rispetto dell'ambiente - Diffondere e accrescere il rispetto delle norme del codice stradale - Diffondere e accrescere il rispetto di idee e valori di culture diverse. Competenze attese - L'alunno ha cura e rispetto di sè e dell'ambiente che lo circonda come presupposto di un sano e corretto stile di vita - L'alunno rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune - L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

L'Istituto accoglierà eventuali proposte di collaborazione da parte di esperti esterni su tematiche conformi al PTOF e al PdM.

Il nostro Istituto dall'anno scolastico ha aderito su invito dall'Associazione ComPA alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) che avrà come tema centrale I rifiuti invisibili. In occasione di questa settimana è stata proposta l'azione "StappiAMO i rifiuti", che si pone come obiettivo quello di sensibilizzare gli studenti al tema del riuso e del riciclo creativo di oggetti, dando vita a nuovi prodotti il cui valore funzionale, economico, estetico o semplicemente emozionale raggiunga l'obiettivo di allungarne il ciclo di vita e limitando contestualmente il consumo di nuova materia e la produzione di rifiuti. L'idea, tenuto conto dell'attuale situazione sanitaria che limita la possibilità degli eventi in presenza, è di coinvolgere gli Alunni in attività realizzabili sia in aula sia da casa.

● PON " Non restiamo indietro! Verso le competenze..." "Edugreen"

"Non restiamo indietro! Verso le competenze..." progetto mira alla realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza, è articolato in N 6 moduli rivolti alla scuola Primaria e Secondaria di I grado: 1) Learn computer science...change the world. 2) Coding school 3)"Ragazzi in scena" 4)«Emozioniamoci con la musica» 5)« Onde sonore» 6) Learning is easy!: "Attraverso il pensiero computazionale, percorsi di alfabetizzazione musicali, laboratori teatrali, abilità trasversali, si innescano processi di problem solving utili in qualunque contesto. Il teatro, la musica, l'uso delle nuove tecnologie creano innovazioni nel modo di pensare. Il progetto ha quindi lo scopo di diffondere nella scuola una cultura diversa, alla cui base c'è un legame tra gioco e apprendimento: il gioco come motore della curiosità e della scoperta che suscita nei ragazzi interesse e li coinvolge attivamente all'apprendimento. Il progetto mira, inoltre, a stimolare il lavoro di gruppo che permette di attivare processi di comunicazione, senso di responsabilità individuale e collettiva per lo sviluppo e l'acquisizione di una piena Cittadinanza .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare le competenze sociali e di comunicazione, al rafforzamento delle competenze in Lingua2 e allo sviluppo del pensiero logico . I percorsi propongono interventi formativi per rafforzare gli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché lo sviluppo delle competenze in , lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'innalzamento delle competenze di base è, così, finalizzato a superare svantaggi culturali, economici e sociali del contesto di appartenenza e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esperti esterni
-----------------------	-----------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO S.E.M.I.

Il progetto, mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica di minori nella fascia di età 5-14 anni nel DSS 42 (Palermo) con un focus particolare sul territorio della V Circostrizione. 1. Viene utilizzato un approccio di rete e una strategia di coordinamento tra scuole, enti del Terzo Settore e amministrazioni locali, volta a promuovere il coordinamento territoriale della presa in carico di minori a rischio di (o in) dispersione scolastica e/o povertà educativa e a creare un'offerta ampia di esperienze formative di qualità per il potenziamento e lo sviluppo di competenze cognitive, metacognitive e non cognitive. A tal scopo, verrà promosso un tavolo di coordinamento permanente con lo scopo di istituire un Patto Educativo Territoriale (PET). Verrà formulato nel corso dei primi mesi di progetto e verrà aggiornato annualmente. Il tavolo di coordinamento monitorerà l'efficacia del PET attraverso incontri trimestrali. 2. Sulla base dei criteri e delle modalità individuati nel PET, il team di coordinamento educativo, in collaborazione con le scuole, svilupperà un intervento strutturato. In primo luogo, si provvederà, di concerto con i consigli di classe, ad individuare i beneficiari principali delle attività del progetto tra gli alunni a rischio di dispersione e/o di povertà educativa. Saranno analizzati in dettaglio i bisogni educativi individuali dei beneficiari, anche attraverso percorsi di orientamento psicoattitudinale precoce. In seguito, saranno definiti percorsi formativi individualizzati costruiti a partire dalle attività promosse all'interno del progetto e integrati con le attività disponibili sul territorio individuate nel PET. Il team di coordinamento educativo, monitorerà i percorsi dei beneficiari in modo da adattare i percorsi formativi individualizzati in corso d'opera. Si provvederà a intervenire su situazioni di fragilità, episodi di bullismo o di conflitto all'interno dei gruppi classe che possono influire sulla frequenza e sull'efficacia del processo educativo, offrendo anche percorsi di mediazione scolastica. 3. Le attività multidisciplinari (svolte in orario extrascolastico o nel periodo estivo) sono inserite nei percorsi formativi personalizzati, in base alle inclinazioni e agli interessi dei beneficiari. I laboratori formativi saranno basati sull'apprendimento esperienziale e non formale nell'ambito di: scrittura creativa, linguaggio



audiovisivo, montaggio video, critica cinematografica, teatro di figura, ecologia, cittadinanza attiva. Le attività saranno articolate in modo da coinvolgere soprattutto alunni a rischio di (o in) dispersione scolastica e/o povertà educativa ma anche i gruppi-classe di riferimento al fine di favorire dinamiche di inclusione. 4. Infine, nella consapevolezza che il contesto socio-economico e culturale di origine del minore ha un'importante influenza nei fenomeni in oggetto, è previsto uno sportello di ascolto permanente per le famiglie, con servizi di supporto psicologico, orientamento formativo e professionale, segretariato sociale, mediazione sociale e interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una



partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

- Acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici; - Acquisizione di comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e democratica; - Alfabetizzazione all'arte, alla musica e al teatro; - Gestione delle emozioni e dell'affettività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO E ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

ARTE

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

Le attività prevedono:

- Laboratori partecipativi di scrittura creativa
- Rassegna cinematografica " Cinema per imparare"
- Laboratori teatrali per l'inclusione
- Laboratori di educazione ambientale e alla cittadinanza a Parco Uditore

● Attività motoria e sportiva - Scuola Attiva Kids

Scuola attiva kids 2023-24 è un progetto promosso da sport e salute e il Ministero dell'Istruzione e del merito, MIM, in collaborazione con il ministro per lo sport e i giovani per il tramite del dipartimento per lo sport della presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola



primaria. Il progetto attuale mira anche a creare sinergie didattiche, formative ed organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria introdotta con la legge 234 del 30 dicembre 2021. Si tratta di un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle federazioni sportive nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto per l'A. S. presenta per tutte le classi le seguenti caratteristiche:

- Incontri Webinar di formazione e Kit didattico per gli insegnanti con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fasce d'età, con illustrazioni esplicative, suggerimenti e adattamenti per l'inclusione e la partecipazione attiva dei bambini con disabilità o altri BES.
- Realizzazione della campagna informativa AttiviAMOci con relativo contest in coerenza con le attività del progetto.
- Formazione supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione di pause attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica.
- Realizzazione delle Giornate del Benessere. Uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale e Giochi di fine anno, grazie alla sinergia tra i Tutor e gli insegnanti. Per le classi 2^a e 3^a Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, una figura specializzata e appositamente formata, che organizza le attività motorie in palestra per le classi, offre supporto programmatico agli insegnanti e collabora alla realizzazione di tutte le attività del progetto, in presenza con il docente titolare; Questi appuntamenti saranno organizzati in collaborazione con la Commissione Didattico-Scientifica di Scuola Attiva KIDS, le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● "Conosci il consultorio e conosci il tuo corpo" Incontro di educazione alla salute e alla sessualità

L'educazione alla salute è uno degli assi portanti del Piano dell'offerta formativa della scuola. Già nel 1990 con la legge N° 162 e con la legge n° 309 veniva stabilito che in ogni scuola fosse inserito, nel proprio progetto d'istituto, un programma di educazione alla salute in rapporto sia alle esigenze degli alunni sia del contesto sociale in cui vivono. L'incontro di educazione alla salute si pone come finalità, l'informazione e la formazione degli adolescenti su tematiche di interesse di salute personali che hanno una ricaduta positiva sulla salute pubblica. L'incontro sarà tenuto da personale medico dell'Unipa. Obiettivi degli incontri: - Conoscenza dei servizi territoriali dedicati alla prevenzione e salute riproduttiva del singolo e della coppia - Conoscenza delle figure professionali presenti nel servizio e le modalità di accesso - Conoscenza del proprio corpo e degli apparati riproduttivi - Conoscenza dello sviluppo e delle modificazioni nella fase dell'adolescenza - Aumentare la consapevolezza sull'importanza di preservare la fertilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza di sè e del proprio corpo
Conoscenza dei servizi territoriali dedicati alla prevenzione e salute riproduttiva del singolo e della coppia
Conoscenza delle figure professionali presenti nel servizio e le modalità di accesso
Conoscenza del proprio corpo e degli apparati riproduttivi
Conoscenza dello sviluppo e delle modificazioni nella fase dell' adolescenza
Aumentare la consapevolezza sull' importanza di preservare la fertilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

● Attività motoria per l'Infanzia: 1,2 scalcia

L'iniziativa è rivolta a tutti i bambini e le bambine, abili e diversamente abili della Scuola dell'Infanzia. Si tratta di attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola. , per l'intero anno scolastico, al termine del quale verrà organizzata una festa finale ATTIVITÀ FORMATIVA. Ciascuna scuola iscritta, all'interno della propria Area Scuole, avrà la possibilità di:

- LEGGERE, ASCOLTARE E COLORARE "LA STORIA DEL CALCIO È LA STORIA D'ITALIA" di Matteo Marani: 10 storie in versione digitale, audiolibro e tavole da colorare
- CREARE IL PROPRIO AUDIOLIBRO utilizzando un tool interattivo per registrare le storie con i propri alunni
- CREARE IL PROPRIO VIDEO RACCONTO utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video e raccontare il calcio a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; - avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione; - favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare,



divertirsi senza essere discriminato;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività motoria e sportiva - Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive. Il progetto, per l'anno scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 10 settimane per ciascuno sport (20 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. I Pomeriggi sportivi saranno realizzati integrando le "Settimane di sport" e avranno una durata massima di 4 ore a settimana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, fair play e socializzazione; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS) SECONDARIA I GRADO

L'iniziativa prevede l'organizzazione dell'attività sportiva scolastica finalizzata alla promozione di iniziative interne a suscitare e consolidare nelle studentesse e negli studenti la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo

Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo



Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei della propria scuola e di altre scuole, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario e l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● RACITI ON LINE

Il progetto, svolto nelle ore di attività alternativa alla religione, ha lo scopo di educare la comunità sui temi cardine dell'Ed.Civica, attraverso l'uso di un social quale Instagram. Gli studenti coinvolti creeranno post con tematiche inerenti alla materia, rispettando inoltre, giornate sui diritti e doveri dei cittadini, legalità, diversità culturali, identità e comunità, educazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nella forma di non validità dell'anno scolastico per frequenza fortemente irregolare. Realizzazione del curriculum di competenza per singolo alunno secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.

Traguardo



Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi. Seguire il percorso di crescita e l'acquisizione delle competenze in un arco temporale più lungo quinquennale/triennale. Ridurre la percentuale degli alunni con

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità degli alunni per la gestione e risoluzione dei conflitti, promuovendo l'acquisizione della consapevolezza del sè. Favorire una partecipazione corretta e democratica di alunni e genitori. Incentivare Percorsi di Orientamento e di Educazione Civica (PTOF), mirati ai promuovere Legalità e Ambiente.

Traguardo

Migliorare negli alunni l'acquisizione delle Competenze chiave europee con riferimento costante al PTOF Ridurre gli interventi disciplinari a carico degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità



Monitorare e migliorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

- Saper utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante. - Saper scrivere utilizzando Word e/o Power point; - Saper collocare gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. - Saper utilizzare le fonti (leggerle e confrontarle) - Rispettare le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SERR Settimana Europea riduzione rifiuti "I rifiuti sono fuori moda"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisizione da parte degli studenti e delle loro famiglie di comportamenti virtuosi in tema di riciclo e riuso
- Acquisizione di maggiore consapevolezza sull'importanza di salvaguardare l'ambiente, anche attraverso semplici gesti legati alla vita quotidiana
- Assunzione di comportamenti legati all'economia circolare in contrapposizione alla cultura dello scarto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

In occasione della "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti" (SERR), l'associazione ComPA propone, a livello territoriale, un contest finalizzato alla formazione e all'informazione degli studenti e delle famiglie sull'importanza del riuso e della corretta gestione dei rifiuti, in continuità con le azioni svolte dal nostro Istituto anche negli anni precedenti. Il motto di quest'anno è "I rifiuti sono fuori moda" e l'obiettivo è sensibilizzare gli alunni sull'impatto che i tessuti hanno a livello ambientale. I docenti realizzeranno momenti di studio e approfondimento sui temi del riciclo, del riuso, della raccolta differenziata, della gestione dei rifiuti, nell'ambito delle progettazioni disciplinari e degli obiettivi di Educazione civica. Inoltre, collegandosi ad una piattaforma dedicata sarà possibile condurre gli alunni nel tour virtuale "Waste Travel 360@" che attraverso immagini a 360° navigabili permetterà loro di compiere una visita interattiva negli impianti di valorizzazione dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Settimanale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento

● Legambiente - La mia città è Circolare



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

“ Da Riuso a Riduco ” ha come obiettivo sensibilizzare gli alunni ai consumi, a alla loro riduzione o razionalizzazione al fine di semplificare i processi di riciclo e riuso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Per l'anno 2023 -24, la proposta didattica prevede momenti laboratoriali per la scuola e incontri e attività per tutta la comunità educante.

Il tema di quest'anno è: " Da Riuso a Riduco " e invita a riflettere sui consumi, sulla loro riduzione o razionalizzazione al fine di semplificare i processi di riciclo e riuso.

Sono previsti 3 incontri a scuola con le tematiche sopraelencate con formatori di Legambiente.

Inoltre è prevista la partecipazione ad un contest che prevede la partecipazione ad un concorso per la realizzazione di una pubblicità progresso.

I docenti potranno partecipare ad un corso di formazione accreditato su SOPHIA tenuto da Legambiente Scuola e Formazione "Scuole Sostenibili"

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



- Legambiente - Sicilia

● RAP - "Il Riciclo... la carta vincente!"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'iniziativa si prefigge di:

- sensibilizzare ed invogliare studenti e famiglie di provenienza a limitare lo spreco di risorse in tutti i comportamenti quotidiani, e ad assumere comportamenti rispettosi verso il proprio ambiente, innescando azioni propositive attraverso il laboratorio creativo;
- promuovere comportamenti critici e fattivi verso il proprio contesto ambientale attraverso la predisposizione di percorsi ludici e creativi che aiutino gli alunni ad apprendere e interiorizzare un corretto rapporto uomo-ambiente;
- riconoscere le varie frazioni di rifiuti e separarle correttamente, informare/educare sulle corrette modalità di gestione delle differenti tipologie di rifiuti da imballaggio;
- educare ed abituare gli studenti alla pratica quotidiana di una corretta raccolta differenziata delle varie frazioni, ed in particolare della carta e degli imballaggi in cartone,



attraverso l'utilizzo a scuola di appositi cestini;

- incrementare quantità e qualità dei rifiuti raccolti nei quartieri coinvolti nel progetto PON-METRO, destinati alle piattaforme CONAI per la valorizzazione economica, e ridurre al minimo la frazione residuale da smaltire in discarica;
- instaurare e rafforzare sinergie e collaborazioni tra realtà diverse (Aziende, Comune, Consorzi, Scuole, etc.) che si occupano dei temi legati all'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto di educazione ambientale per l'Anno Scolastico 2023/24 "Il Riciclo... la carta vincente!", promosso da RAP S.p.A. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è rivolto a studenti, insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado ubicate nei quartieri di Palermo Nord, e rientra in un più ampio piano di comunicazione a supporto del "Progetto di modernizzazione e potenziamento del sistema di raccolta differenziata in città interamente finanziato con i fondi europei PON METRO REACT/EU". L'iniziativa si fonda sulla consapevolezza che l'educazione ambientale è uno degli strumenti da privilegiare per diffondere la convinzione che l'inquinamento ambientale e le sue molteplici conseguenze negative sull'habitat degli esseri viventi impongono la necessità di adottare nuovi comportamenti virtuosi compatibili con una buona salute dell'ambiente. L'ipotesi teorica di partenza è quella di riuscire a coniugare la forza comunicativa ed espressiva delle immagini, la dialogicità disciplinare e le potenzialità degli alunni, in una situazione di creatività, di idee e relazioni espresse attraverso prodotti di comunicazione sulla tematica ambientale.

Sono previsti:

- incontri di sensibilizzazione/informazione rivolti ad alunni, insegnanti, curati dai comunicatori RAP presso ciascun istituto, i cui contenuti, adattati all'età ed alle conoscenze degli allievi, vertono su elementi di ecologia, sulle diverse tipologie di rifiuto e sul loro corretto smaltimento;
- gara di raccolta "Scuola più Riciclona", una competizione per raccogliere il maggior quantitativo pro-capite di carta/cartone di qualità cioè privo di frazioni estranee, da conferire alle piattaforme COMIECO.
- laboratorio creativo – concorso per la realizzazione del "Miglior manifesto ambientale". Gli alunni, opportunamente guidati dagli insegnanti, avranno modo di esprimere la propria creatività nella produzione di un elaborato grafico avente per tema il rapporto fra uomo e ambiente nel territorio di appartenenza, accompagnato da uno slogan di sensibilizzazione al gesto quotidiano della riduzione e della separazione dei rifiuti, che esprima in modo efficace gli obiettivi del progetto.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- RAP spa



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: UNA FINESTRA APERTA
SUL MONDO: RICETTE DI
INNOVAZIONE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e Alunni appartenenti ai tre ordini di scuola.

Competenze:

Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Attività:

Le Ricette di Innovazione hanno lo scopo di diffondere buone pratiche didattiche attuate dai colleghi docenti e AD.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Produzione e diffusione di materiale didattico digitale;
- Realizzazione di "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione nel sito istituzionale, a disposizione di docenti, studenti e famiglie;
- uso di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti (Azione #15 - Azione 17-#23).

Titolo attività: UNA CULTURA
DIGITALE CONDIVISA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Personale scolastico

- Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azione #12 – Registro elettronico nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia

Risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica per favorire i processi di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa. Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso o potranno essere potenziati quelli esistenti. Percorsi di formazione ad hoc accompagneranno i docenti al suo uso.

Titolo attività: INCREMENTIAMO LA

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)



Ambito 1. Strumenti

Attività

RETE!
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Connettività ad Internet

Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione #3 Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Le suddette azioni del Piano Nazionale della scuola digitale si prefiggono di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete. La nostra Scuola si pone l'obiettivo di favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno in tutti i plessi

Risultati attesi :

- Servizi di connettività di base per tutta la scuola che non ha attivato, in uno o più plessi, un collegamento alla rete
- servizi di connettività evoluta per i plessi che hanno già attivato, un collegamento alla rete

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE
PER TUTTI !
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI : DOCENTI

RISULTATI ATTESI: mettere la nostra Scuola nelle condizioni di avere un' identità digitale .



Ambito 1. Strumenti

Attività

Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)

Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREIAMO SOLUZIONI
INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, rivolto agli alunni appartenenti ai tre ordini di scuola, si propone di far conoscere loro i principi base del pensiero computazionale e guidarli all'utilizzo degli stessi nell'ambito delle diverse discipline, nonché in situazioni reali, attraverso approcci metodologici innovativi, quali: didattica laboratoriale, apprendimento interattivo, problem solving, digital storytelling, cooperative learning, learning by doing.

I percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale favoriranno lo sviluppo delle capacità e delle competenze indispensabili alla crescita e alla competitività, divenendo strumento di arricchimento personale. Le attività che si intendono realizzare saranno sia di tipo unplugged sia tecnologico-digitale, attraverso istruzioni e svolgimento di percorsi, labirinti, realizzazione di stoytelling, utilizzo di strumenti open source forniti dalla rete. Si proporranno diversi approcci che coinvolgeranno alunni con bisogni educativi speciali, che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

presentino condizioni di svantaggio socio-culturale, situazioni di difficoltà di apprendimento o si trovino in situazione di handicap.

Metodologie inclusive da prediligere saranno il cooperative learning, il tutoring e il peer to peer che consentono una collaborazione tra pari al fine di creare un circolo virtuoso di apprendimento attraverso la condivisione di idee, di domande, di soluzioni, di materiali e di prodotti al fine di favorire l'impiego delle abilità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Il learning by doing è la metodologia caratterizzata da attività di tipo laboratoriale; ciascun allievo così avrà modo di apprendere attraverso il fare avendo cura di tenere in considerazione i suoi punti di forza e di debolezza.

Lo storytelling si propone come un potente veicolo per il processo di insegnamento/apprendimento, visto che le storie agganciano più aree del cervello di altre forme di comunicazione passando attraverso le emozioni. In tal senso, il Digital Storytelling non è soltanto un prodotto multimediale ma un processo che vede coinvolti autori, attori, artefatti, intenzionalità e media e rafforza le conoscenze, le competenze e l'autostima di ciascuno.

I laboratori scolastici sono visti come luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare.

I risultati attesi sono i seguenti:

- desiderio e capacità di sperimentare, di costruire cercando di seguire una logica;
- coinvolgimento di alunni con bisogni educativi speciali, che presentano condizioni di svantaggio socio-culturale e/o difficoltà di apprendimento;
- coinvolgimento di alunni che si trovano in situazione di handicap.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ...CLASSI CONNESSE
PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA....
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI:

docenti e alunni appartenenti ai 3 ordini di scuola: Infanzia , classi prime, seconde e quinte della scuola Primaria, n.2 classi prime di scuola media

RISULTATI ATTESI

Rispetto ai processi cognitivi:

Conoscenza fattuale

: • ricordare conoscenze pregresse

- Utilizzare e organizzare le conoscenze pregresse e le nuove in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto

Conoscenza concettuale:

- capire e analizzare le funzioni essenziali del linguaggio di programmazione e i linguaggi digitali

Conoscenza procedurale:

- Progettare percorsi lineari
- Applicare tecniche per la risoluzione di problemi
- Realizzare story telling



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Conoscenza metacognitiva:

- Valutare il percorso cognitivo compiuto, attivando la funzione riflessiva e metacognitiva
- Creare nuovi contenuti digital

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti Digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Docenti appartenenti ai tre ordini di scuola sugli strumenti della Suite Google e sugli usi possibili all'interno della didattica.

Formazione base per i docenti sull'uso :

- degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Open source
- sull'uso del registro elettronico(scuola primaria)
- utilizzo di piattaforme per la didattica (Blendspace, Wikispaces, Edmodo, Thinglink...)
- sull'uso di Programmi di utilità e on- line free per la creazione di mappe concettuali (Mindomo, cmap, ...) e video didattici (Screencast – o – Matic). Azione 25-26



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi

Utilizzare gli strumenti presentati nell'azione didattica quotidiana

capire e analizzare le funzioni essenziali del linguaggio di programmazione e i linguaggi digitali

Progettare percorsi lineari

Applicare tecniche per la risoluzione di problemi

Realizzare story telling

Creare nuovi contenuti digitali

Titolo attività: le App per apprendere e insegnare

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Descrizione sintetica: presentazione di alcune applicazioni utili nella didattica sia per realizzare verifiche ed esercizi interattivi sia per creare mappe concettuali di sintesi.

Risultati attesi: utilizzo degli strumenti presentati da implementare nell'azione didattica quotidiana: google apps per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on line.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: l'animatore ,quale
facilitatore e guida nell'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI :Docenti -alunni-genitori

Azione 28-l'Animatore digitale *favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno .*

RISULTATI ATTESI:

Partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

Realizzare una cultura digitale condivisa.

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON BOSCO - PAAA8AZ01Q

MARITAIN =BORGNO NUOVO II - PAAA8AZ02R

ROSA E CAROLINA AGAZZI - PAAA8AZ03T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Il team docenti della scuola dell'infanzia, considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, stabilisce che per la valutazione di questo processo vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (seguendo criteri identità /socializzazione)
- Il corpo e il movimento(seguendo i criteri di autonomia/ motricità)
- Immagini suoni colori (seguendo i criteri gestualità/arte/ musica)
- I discorsi e le parole(seguendo i criteri linguistico/ espressivo)
- La conoscenza del mondo(seguendo i criteri matematico/scientifico).

Per avere un quadro di valutazione chiaro e definito con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà usando griglie di osservazione iniziale (Ottobre/Gennaio) e finale (Febbraio/Maggio) allegare al registro di sezione, per tutte le fasce di età (anni 3-4-5-).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Valutare alla scuola dell'infanzia significa comprendere il livello di sviluppo raggiunto dal bambino per progettare percorsi educativo didattici personalizzati e regolare l'azione didattica ai ritmi di apprendimento di ciascuno. Pertanto, i tempi e le modalità di valutazione vengono così stabiliti.

TEMPI

- Iniziale per conoscere la situazione di partenza .
- In itinere per regolare ed individualizzare le proposte didattiche.
- Finale per un bilancio degli esiti formativi ed in un ottica di continuità con la scuola primaria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica
- Osservazioni occasionali/ spontanee
- Conversazioni
- Analisi degli elaborati prodotti dai bambini

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia per i bambini in uscita di anni cinque viene compilata una griglia di valutazione che offre un quadro generale delle competenze e tiene conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'Istituto, in vista del passaggio alla scuola primaria. Per quanto riguarda le capacità relazionali si valutano sia lo sviluppo dell'identità sia il livello di socializzazione acquisito da ciascun alunno, soprattutto dagli alunni in uscita, così come indicato nella griglia di valutazione.

Allegato:

SCHEDA CONTINUITA' infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RUSSO GREGORIO-RACITI - PAMM8AZ01X



Criteri di valutazione comuni

La collegialità costituisce un criterio centrale nelle scelte operate dalla scuola ed in particolare riguardo alla valutazione in quanto aspetto fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento. Pertanto sia per la valutazione del comportamento che per la valutazione degli apprendimenti disciplinari vengono utilizzati criteri comuni e condivisi.

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni Nazionali 2012).

La Nostra Cultura della Valutazione fonda sull'assunto che essa rappresenta una risorsa ed uno strumento di miglioramento di tutta l'Istituzione scolastica, sia della Comunità educante sia discente. Il principio regolatore è centrato sulle Competenze, pertanto le Discipline vengono considerate mezzi autorevoli per il loro conseguimento. Ecco perché la Nostra Scuola intende la Valutazione disciplinare e interdisciplinare/trasversale come offerta di una possibilità di superamento di:

- Rilevazioni di conoscenze contestualizzate e spendibili solo in ambito scolastico;
- Individuazione di saperi solo teorici a discapito dei saperi applicati e generativi;
- Livellamento di mere acquisizioni delle strumentalità finalizzate alle sole esercitazioni in aula;
- Una definizione “statica” delle conoscenze ricordate – voto etichetta;
- Dell'autoreferenzialità.

La Nostra valutazione disciplinare si propone come:

- monitoraggio e rendicontazione dei contenuti epistemologici degli/agli studenti;
- offerta di consapevolezza del possesso degli strumenti cognitivi spendibili in contesti altri;
- rilevazione degli aspetti critici da migliorare nel percorso d'apprendimento e d' insegnamento;
- proposta di partecipazione attiva in un'ottica collaborativa e costruttiva del sapere, secondo un approccio a spirale di proposte didattico-formative;
- rilevazione di soglie disciplinari che dall'Infanzia alla Secondaria accompagnano i Nostri studenti nel percorso del primo ciclo d'istruzione/ formazione.



La Valutazione disciplinare è un processo di interpretazione di dati, ottenuti attraverso misurazioni, osservazioni, monitoraggi iniziali, in itinere e sommativi che supportano la valutazione autentica delle Competenze acquisite.

Per questo processo complesso, la Nostra Scuola tiene conto di parametri di riferimento essenziali:

- a) i Traguardi previsti dalle disposizioni legislative (IN- 2012);
- b) gli obiettivi di apprendimento adeguati al contesto classe;
- c) i percorsi formativi predisposti in relazione alla “storia personale” dello studente

Le strategie valutative e gli strumenti sono pertanto condivisi da tutta la Nostra Comunità educante, che si caratterizza come Comunità professionale fondata sul supporto reciproco dei suoi membri, sulla chiarezza e trasparenza fra i docenti e fra docenti e Famiglie: questa è la nostra Visione della Valutazione disciplinare.

Trasparenza e chiarezza sia nei fini sia nelle procedure, attraverso l’elaborazione e la condivisione di RUBRICHE di valutazione del Comportamento, degli Apprendimenti disciplinari e delle Competenze.

Per la formulazione del voto disciplinare quadrimestrale, espresso in decimi, ogni docente dell’istituzione scolastica tiene conto dei seguenti indicatori relativi alle competenze disciplinari e trasversali:

- livello di partenza
- livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- livello di conseguimento degli obiettivi trasversali relativi a impegno e metodo di lavoro

Al fine di facilitare la condivisione per la valutazione, i docenti della Scuola Primaria – per classi parallele- e Secondaria di I grado, in assetto di gruppo disciplinare, elaborano prove collegiali, che partono da obiettivi e/o competenze essenziali che tutti devono raggiungere.

-Diagnostica

Acquisizione delle informazioni utili per impostare il Piano di lavoro.

-Predittiva

Analisi e osservazione dei singoli alunni, della presenza di abilità o meno, raccolta di informazioni funzionali alla conoscenza dell’alunno, annotazioni/osservazioni sul comportamento.

-Formativa

Acquisizione delle informazioni relative dei traguardi intermedi previsti e agli eventuali problemi incontrati per attuare gli opportuni interventi regolativi

-Proattiva

Riconoscimento ed evidenziazione dei progressi, anche piccoli, compiuti dall’alunno,



Gratificazione dei passi effettuati, per far crescere le emozioni di riuscita che rappresentano il presupposto per le azioni successive

-Sommativa

Acquisizione delle informazioni relative al raggiungimento dei traguardi finali, per effettuare un bilancio finale

-Certificativa

Comunicazione delle competenze raggiunte a fine percorso formativo di ogni ordine di Scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gestire bene la valutazione significa avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione stessa. In base all'oggetto che si valuta e al momento in cui si valuta, la funzione valutativa perseguita può essere:

Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza confondere i diversi oggetti della stessa (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di Qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la Qualità degli apprendimenti.

L'attribuzione dei voti verrà effettuata secondo la tabella allegata.

Allegato:

Rubrica di valutazione del disciplinare Prim e Second.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono stati deliberati dal Collegio dei docenti che ha approvato una rubrica a cui i consigli di classe devono fare riferimento per l'attribuzione del giudizio descrittivo (scuola primaria) o del voto in decimi (scuola secondaria).

La rubrica prevede sei livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, iniziale e parziale.

Allegato:



RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, recependo quanto prescritto dalla normativa vigente, esprime la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3).

Altri riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Per attribuire il giudizio relativo al comportamento vengono, quindi, adottati i seguenti criteri:

- Rispetto delle persone e le cose;
- Collaborazione con gli altri;
- Assunzione di atteggiamenti corretti, consapevoli e responsabili;
- Adempimento dei doveri scolastici (rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso di materiali ed attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati).
- Capacità di esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità:
 - Cura e rispetto di sé.
 - Consapevolezza del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile.
 - Attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che si frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.)
- Disponibilità ad autoanalizzarsi.
- Capacità di orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Nell'attribuzione del giudizio si fa riferimento alla rubrica di valutazione approvata dal Collegio qui allegata.

Allegato:

Rubrica di valutazione del comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori ai sei decimi tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di

Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari

di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (LINEE GUIDA - legge 20 agosto 2019, n. 92)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori ai sei decimi. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione degli alunni all'esame di Stato. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente delle attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della Scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le eventuali motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti); nel non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; e a condizione che gli alunni abbiano partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.



Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola secondaria di primo grado.

Prove d'esame

L'esame prevede 3 prove scritte:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Valutazione finale dell'Esame di Stato

L'esito dell'Esame di Stato è dato da:

- i risultati delle prove scritte
- i risultati delle prove orali
- voto di ammissione

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove.

I criteri di valutazione si riferiscono agli obiettivi educativi e cognitivi:

- a) raggiungimento delle competenze (già verificato all'atto di ammissione)
- b) capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.)
- c) comprensione delle richieste
- d) fluenza nel parlato
- e) conoscenza dei contenuti disciplinari e delle principali problematiche del nostro tempo con particolare riferimento alla Convivenza Civile
- f) capacità di collegamento tra i temi trattati
- g) capacità di elaborazione e valutazione personale
- h) serietà e impegno
- i) maturazione globale raggiunta

Certificazione delle competenze



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO

La Scuola , a partire dall'anno scolastico 2015-2016, assume il modello di certificazione del MIUR ,ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) .

Gli insegnanti, infatti, sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. Pertanto:

- la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni;
- le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, al termine della Scuola primaria e al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Valutazione delle Competenze

La nostra Scuola è consapevole che “per valutare le competenze, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l’oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano”. (MIUR- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione-febbraio 2015).

Valutare le competenze, significa passare da una “DIDATTICA DEI CONTENUTIAD UN SAPERE “AUTENTICO” che vede l’apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione: materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla Scuola.

Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. La competenza si può accertare tramite:

- compiti di realtà / prove autentiche
- autobiografie cognitive
- osservazioni sistematiche



Le prove di competenza consentono al docente di osservare nello studente:

- l'utilizzo di conoscenze e abilità già acquisite;
- il trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica;
- la capacità di richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, apprendimenti acquisiti in più ambiti disciplinari;
- le modalità di risoluzione di una situazione-problema;
- la corretta interpretazione del compito, il coordinamento di conoscenze e abilità già possedute, la ricerca di altre, qualora necessarie, la valorizzazione di risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni);
- la narrazione di quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, delle difficoltà incontrate e del modo in cui le ha superate, la descrizione della successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti ;
- l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato
- il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Come previsto dalla nota MIUR 1865 del 10.10.2017 dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

DALLA PROGETTAZIONE, ALLA VALUTAZIONE, ALLA CERTIFICAZIONE

Poiché certificare le competenze è un'operazione complessa e processuale, tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che, documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Nella nostra Scuola, vengono utilizzate prove di verifica per accertare il livello di acquisizione di abilità e conoscenze, sotto forma di prove scritte, interrogazioni, conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove pratiche, test oggettivi, compiti di realtà. Inoltre, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di I grado, vengono strutturate e proposte prove specifiche per la valutazione delle competenze.

La Certificazione delle Competenze chiave di Cittadinanza, ha avviato il processo di elaborazione di apposite rubriche di valutazione, da parte dei due Ordini di scuola (Primaria e Secondaria di primo grado).



La rubricazione delle abilità/ dimensioni trasversali, riconducibili alle Competenze da certificare a fine ciclo, secondo scansioni stabilite all'interno di ciascun Ordine, rappresenta una forte volontà della Comunità educante di condividere un approccio fatto anche di strumenti, secondo la logica di una spirale evolutiva che pone le competenze chiave come esiti da perseguire non solo nelle classi terminali dell'Ordine .

Garantire percorsi formativi condivisi e favorire l'esplicitazione del contributo da parte di ogni disciplina , anche in un'ottica trasversale volta all'acquisizione di strumenti cognitivi – sociali – fisici per relazionare con gli altri in una società dinamica in continua evoluzione, diviene un impegno visibile della Nostra istituzione nei confronti dei Nostri studenti.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Viene di seguito allegata la Certificazione delle COMPETENZE - Scheda : Scuola Secondaria di primo grado

Allegato:

Certificazioni delle Competenze Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. RUSSO/RACITI - DELEDDA - PAEE8AZ011
DON BOSCO - PAEE8AZ022

Criteri di valutazione comuni

La nostra scuola primaria recepisce la riforma della valutazione introdotta dall'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 in piena continuità con scelte consolidate e condivise da tutto il Collegio dei Docenti nel corso degli anni.



Il nostro Istituto, infatti, considera la valutazione come un aspetto fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento.

In quest'ottica la collegialità ha costituito un criterio centrale nelle scelte operate dalla scuola. Pertanto per la valutazione degli apprendimenti disciplinari vengono utilizzati criteri comuni e condivisi.

La Nostra Cultura della Valutazione fonda sull'assunto che essa rappresenta una risorsa ed uno strumento di miglioramento di tutta l'Istituzione scolastica, sia della Comunità educante sia discente.

Il principio regolatore è centrato sulle Competenze, pertanto le Discipline vengono considerate mezzi autorevoli per il loro conseguimento. Ecco perché la Nostra Scuola intende la Valutazione disciplinare e interdisciplinare/trasversale come offerta di una possibilità di superamento di:

- Rilevazioni di conoscenze contestualizzate e spendibili solo in ambito scolastico;
- Individuazione di saperi solo teorici a discapito dei saperi applicati e generativi;
- Livellamento di mere acquisizioni delle strumentalità finalizzate alle sole esercitazioni in aula;
- Una definizione "statica" delle conoscenze ricordate - voto etichetta;
- Dell'autoreferenzialità.

La Nostra valutazione disciplinare si propone come:

- monitoraggio e rendicontazione dei contenuti epistemologici degli/agli studenti;
- offerta di consapevolezza del possesso degli strumenti cognitivi spendibili in contesti altri;
- rilevazione degli aspetti critici da migliorare nel percorso d'apprendimento e d' insegnamento;
- proposta di partecipazione attiva in un'ottica collaborativa e costruttiva del sapere, secondo un approccio a spirale di proposte didattico-formative;
- rilevazione di soglie disciplinari che dall'Infanzia alla Secondaria accompagnano i Nostri studenti nel percorso del primo ciclo d'istruzione/ formazione.

La Valutazione disciplinare è un processo di interpretazione di dati, ottenuti attraverso misurazioni, osservazioni, monitoraggi iniziali, in itinere e sommativi che supportano la valutazione autentica delle Competenze acquisite.

Per questo processo complesso, la Nostra Scuola tiene conto di parametri di riferimento essenziali:

- a) i Traguardi previsti dalle disposizioni legislative (IN- 2012);
- b) gli obiettivi di apprendimento adeguati al contesto classe;
- c) i percorsi formativi predisposti in relazione alla "storia personale" dello studente

Le strategie valutative e gli strumenti sono pertanto condivisi da tutta la Nostra Comunità educante, che si caratterizza come Comunità professionale fondata sul supporto reciproco dei suoi membri, sulla chiarezza e trasparenza fra i docenti e fra docenti e Famiglie: questa è la nostra Visione della Valutazione disciplinare.

Trasparenza e chiarezza sia nei fini sia nelle procedure, attraverso l'elaborazione e la condivisione di



RUBRICHE di valutazione del Comportamento, degli Apprendimenti disciplinari e delle Competenze. La scelta degli obiettivi da valutare e l'attribuzione dei livelli corrispondenti ai profili descritti nelle linee guida dell'O. M: 172/2020 viene, quindi, effettuata sulla base presupposti teorici e di criteri ampiamente condivisi e sperimentati.

Si allega la tabella con i livelli di acquisizione degli apprendimenti come da linee guida allegate all'O.M. 172/2020.

Allegato:

TABELLA LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dell'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 il Collegio dei docenti ha deliberato una rubrica di valutazione le modifiche alla rubrica di valutazione dell'educazione civica per la scuola primaria cui i consigli di classe devono fare riferimento per l'attribuzione del livello di acquisizione raggiunto. La rubrica prevede quattro livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, recependo quanto prescritto dalla normativa vigente, esprime la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3).

Altri riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Per attribuire il giudizio relativo al comportamento vengono, quindi, adottati i seguenti criteri:



- Rispetto delle persone e le cose;
- Collaborazione con gli altri;
- Assunzione di atteggiamenti corretti, consapevoli e responsabili;
- Adempimento dei doveri scolastici (rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso di materiali ed attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati).
- Capacità di esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità:
 - Cura e rispetto di sé.
 - Consapevolezza del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile.
 - Attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che si frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.)
- Disponibilità ad autoanalizzarsi.
- Capacità di orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Nell'attribuzione del giudizio si fa riferimento alla rubrica di valutazione approvata dal Collegio qui allegata.

Allegato:

Rubrica di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il



miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari

di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (LINEE GUIDA - legge 20 agosto 2019, n. 92)

Certificazione delle competenze

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO

La Scuola, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, assume il modello di certificazione del MIUR, ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09).

Gli insegnanti, infatti, sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. Pertanto:

- la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni;
- le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, al termine della Scuola primaria e al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Valutazione delle Competenze

La nostra Scuola è consapevole che "per valutare le competenze, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano". (MIUR- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione-febbraio 2015).



Valutare le competenze, significa passare da una "DIDATTICA DEI CONTENUTIAD UN SAPERE "AUTENTICO" che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione: materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla Scuola.

Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. La competenza si può accertare tramite:

- compiti di realtà / prove autentiche
- autobiografie cognitive
- osservazioni sistematiche

Le prove di competenza consentono al docente di osservare nello studente:

- l'utilizzo di conoscenze e abilità già acquisite;
- il trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica;
- la capacità di richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, apprendimenti acquisiti in più ambiti disciplinari;
- le modalità di risoluzione di una situazione-problema;
- la corretta interpretazione del compito, il coordinamento di conoscenze e abilità già possedute, la ricerca di altre, qualora necessarie, la valorizzazione di risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni);
- la narrazione di quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, delle difficoltà incontrate e del modo in cui le ha superate, la descrizione della successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti ;
- l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato
- il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Come previsto dalla nota MIUR 1865 del 10.10.2017 dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

DALLA PROGETTAZIONE, ALLA VALUTAZIONE, ALLA CERTIFICAZIONE

Poiché certificare le competenze è un'operazione complessa e processuale, tale operazione non può



essere confinata nell'ultimo anno della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che, documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Nella nostra Scuola, vengono utilizzate prove di verifica per accertare il livello di acquisizione di abilità e conoscenze, sotto forma di prove scritte, interrogazioni, conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove pratiche, test oggettivi, compiti di realtà. Inoltre, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di I grado, vengono strutturate e proposte prove specifiche per la valutazione delle competenze.

La Certificazione delle Competenze chiave di Cittadinanza, ha avviato il processo di elaborazione di apposite rubriche di valutazione, da parte dei due Ordini di scuola (Primaria e Secondaria di primo grado).

La rubricazione delle abilità/ dimensioni trasversali, riconducibili alle Competenze da certificare a fine ciclo, secondo scansioni stabilite all'interno di ciascun Ordine, rappresenta una forte volontà della Comunità educante di condividere un approccio fatto anche di strumenti, secondo la logica di una spirale evolutiva che pone le competenze chiave come esiti da perseguire non solo nelle classi terminali dell'Ordine .

Garantire percorsi formativi condivisi e favorire l'esplicitazione del contributo da parte di ogni disciplina , anche in un'ottica trasversale volta all'acquisizione di strumenti cognitivi - sociali - fisici per relazionare con gli altri in una società dinamica in continua evoluzione, diviene un impegno visibile della Nostra istituzione nei confronti dei Nostri studenti.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Viene di seguito allegata la Certificazione delle COMPETENZE - Scheda : Scuola Primaria

Allegato:

Rubrica di valutazione del disciplinare Prim e Second.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La Scuola si fa promotrice di numerose azioni finalizzate all'inclusione degli alunni con BES attraverso la condivisione delle problematiche da parte di tutti gli operatori scolastici. La nomina di Funzioni Strumentali per il disagio e BES è preposta alla socializzazione delle buone pratiche d'Istituto e alla condivisione del concetto di inclusione e integrazione fra tutti i docenti, gli operatori esterni e le famiglie utenti il servizio scolastico.

La diffusione delle politiche di benessere per tutti gli alunni dell'Istituto è condivisa e curata dai docenti curricolari e di sostegno.

La scuola ha inoltre investito sulle risorse dell'organico di potenziamento per favorire l'inclusione dei disabili molto gravi con i pari dei gruppi classe di riferimento.

I docenti dei tre ordini sono specificatamente formati sulle tematiche relative al tema dell'inclusione.

La commissione GLI si compone in modo qualificato di Specialisti ASL, di referenti degli Enti Locali, di docenti con formazione specifica per alunni con BES al fine di fornire supporto ai docenti per l'osservazione e l'individuazione dei casi da attenzionare ad eventuale valutazione degli operatori sanitari.

Per gli alunni con disabilità i PEI e PDP sono elaborati dai docenti, condivisi e approvati in sede di GLHO. Gli alunni con BES non certificati sono seguiti con



PDP redatti dai Consigli di Classe per tutelare gli alunni rispetto alle difficoltà oggettive e per adottare strumenti compensativi e dispensativi favorevoli all'apprendimento. Tutti i casi vengono monitorati in itinere così come il raggiungimento degli obiettivi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La Scuola è divenuta polo d'accoglienza di molti alunni con disabilità certificata ai sensi della L. Quadro n. 104/92, soprattutto con art. 3 comma 3, provenienti da tutto il territorio. L'aumento costante delle certificazioni in situazione di disabilità ha evidenziato difficoltà di gestione anche a causa di spazi non del tutto adeguati.

Si evidenzia un numero esiguo degli assistenti igienico-personali assegnati all'Istituto dal Comune di Palermo: ciò determina disagi nella gestione delle difficoltà soprattutto legate alle autonomie degli alunni con disabilità grave.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

La scuola si attiva a più livelli (FS dispersione, disagio e inclusione, commissione GLI, team/consiglio di classe/interclasse) per predisporre i PDP/PEI per alunni con BES, in accordo quando possibile con la programmazione della classe. I consigli di classe segnalano la presenza di alunni con difficoltà d'apprendimento subito dopo l'analisi delle abilità e competenze iniziali. Vengono utilizzate le risorse del potenziamento per la realizzazione di progetti finalizzati al supporto dell'apprendimento degli alunni con bes, specie dei non certificati. I risultati sono generalmente positivi, specialmente quelli relativi alla motivazione ad apprendere e alla capacità di ascolto che gli alunni percepiscono da parte dell'istituzione scolastica rispetto



alle loro difficoltà di apprendimento. I progetti vengono monitorati in itinere e il collegio ne valuta l'efficienza ed efficacia a fine anno. I docenti, la maggior parte formati sulle difficoltà degli alunni con BES, svolgono un'azione importante nella prevenzione e gestione del disagio scolastico in aula; essi si assumono responsabilmente e autonomamente il compito di elaborare il PDP anche in assenza di certificazioni.

I docenti utilizzano strategie/metodologie per superare le difficoltà di apprendimento e garantire l'efficacia degli interventi quali: cura dell'ambiente educativo e del clima della classe; attenzione agli stili e ai ritmi di apprendimento; individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento; strumenti compensativi/dispensativi; lavoro cooperativo; gruppi di lavoro. I risultati di apprendimento sono monitorati e valutati secondo criteri comuni stabiliti nei dipartimenti e adattati ai 'casi' nelle programmazioni di team/consigli di classe.

Punti di debolezza

Non sempre le variabili negative sono imputabili alla Scuola, in quanto:

- le risorse economiche assegnate sono sempre più esigue e inadeguate per attivare percorsi a lungo termine nel PdM;
 - la numerosità delle situazioni necessitanti intervento sono in progressivo aumento;
 - la Scuola accoglie ed iscrive alunni con disabilità o trasferiti per problematiche correlate a BES, provenienti da altre scuole;
 - le certificazioni di gravità dei disabili sono tardive rispetto ai bisogni da comunicare all'USP per l'assegnazione di risorse umane esaustive;
- non tutte le famiglie riescono a supportare il percorso di crescita e formazione dei



loro figli a causa di una gravosa condizione socio-economico

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - La Scuola si fa promotrice dell'inclusione degli alunni con BES attraverso la condivisione delle problematiche, un'attenta cura della relativa documentazione e la formazione del personale docente. La nomina di Funzioni Strumentali per l'Inclusione è preposta alla socializzazione delle buone pratiche d'Istituto relative all'area degli alunni con BES e alla condivisione del concetto di Inclusione e Integrazione a tutti gli utenti del servizio scolastico: docenti, operatori esterni e famiglie. La diffusione delle politiche di benessere per tutti gli alunni disabili, BES e pari è condivisa e curata da tutti i docenti curricolari e di sostegno. La Scuola ha investito sulle risorse dell'organico di potenziamento per favorire l'inclusione dei disabili molto gravi con i pari dei gruppi classe di riferimento. I BES non certificati sono seguiti con PDP redatti dai Consigli di Classe per tutelare gli alunni rispetto alle difficoltà oggettive e per adottare strumenti compensativi e dispensativi favorevoli all'apprendimento. Tutti i casi vengono monitorati in itinere. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** - I Consigli di Classe segnalano la presenza di alunni con difficoltà oggettive d'apprendimento subito dopo l'analisi delle caratteristiche cognitive d'ingresso. Vengono utilizzate le risorse del potenziamento per la realizzazione di progetti finalizzati al supporto dell'apprendimento degli alunni con BES, specie dei non certificati, e degli alunni con gravi carenze nelle competenze di base. I risultati sono generalmente positivi, specialmente sulla motivazione ad apprendere e sull'ascolto. I progetti vengono monitorati in itinere e il Collegio ne valuta l'efficienza ed efficacia a fine anno. I docenti svolgono un'azione importante nella prevenzione e gestione del disagio scolastico; essi si assumono responsabilmente e autonomamente il compito di elaborare PDP anche in assenza di certificazioni.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - La Scuola soffre per la sua accoglienza ai molti casi di disabilità certificata art. 3 comma 3, provenienti da tutto il quartiere e dal territorio limitrofo; infatti l'aumento sempre crescente delle certificazioni ha accresciuto le difficoltà di gestione a causa di una normativa poco adeguata alle effettive esigenze degli alunni. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** - Non sempre le risorse sono sufficienti per attivare percorsi a lungo termine nel PdM; - le certificazioni sanitarie di gravità dei disabili sono continue nel corso dell'anno scolastico e ciò comporta la richiesta reiterata di integrazioni di nuove risorse all'UST.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - La Scuola si fa promotrice dell'inclusione degli alunni con BES attraverso la condivisione delle problematiche, un'attenta cura della relativa documentazione e la formazione del



personale docente. La nomina di Funzioni Strumentali per l'Inclusione è preposta alla socializzazione delle buone pratiche d'Istituto relative all'area degli alunni con BES e alla condivisione del concetto di Inclusione e Integrazione a tutti gli utenti del servizio scolastico: docenti, operatori esterni e famiglie. La diffusione delle politiche di benessere per tutti gli alunni disabili, BES e pari è condivisa e curata da tutti i docenti curricolari e di sostegno. La Scuola ha investito sulle risorse dell'organico di potenziamento per favorire l'inclusione dei disabili molto gravi con i pari dei gruppi classe di riferimento. I BES non certificati sono seguiti con PDP redatti dai Consigli di Classe per tutelare gli alunni rispetto alle difficoltà oggettive e per adottare strumenti compensativi e dispensativi favorenti l'apprendimento. Tutti i casi vengono monitorati in itinere. RECUPERO E POTENZIAMENTO - I Consigli di Classe segnalano la presenza di alunni con difficoltà oggettive d'apprendimento subito dopo l'analisi delle caratteristiche cognitive d'ingresso. Vengono utilizzate le risorse del potenziamento per la realizzazione di progetti finalizzati al supporto dell'apprendimento degli alunni con BES, specie dei non certificati, e degli alunni con gravi carenze nelle competenze di base. I risultati sono generalmente positivi, specialmente sulla motivazione ad apprendere e sull'ascolto. I progetti vengono monitorati in itinere e il Collegio ne valuta l'efficienza ed efficacia a fine anno. I docenti svolgono un'azione importante nella prevenzione e gestione del disagio scolastico; essi si assumono responsabilmente e autonomamente il compito di elaborare PDP anche in assenza di certificazioni.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - La Scuola soffre per la sua accoglienza ai molti casi di disabilità certificata art. 3 comma 3, provenienti da tutto il quartiere e dal territorio limitrofo; infatti l'aumento sempre crescente delle certificazioni ha accresciuto le difficoltà di gestione a causa di una normativa poco adeguata alle effettive esigenze degli alunni. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Non sempre le risorse sono sufficienti per attivare percorsi a lungo termine nel PdM; - le certificazioni sanitarie di gravità dei disabili sono continue nel corso dell'anno scolastico e ciò comporta la richiesta reiterata di integrazioni di nuove risorse all'UST.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - La Scuola si fa promotrice dell'inclusione degli alunni con BES attraverso la condivisione delle problematiche, un'attenta cura della relativa documentazione e la formazione del personale docente. La nomina di Funzioni Strumentali per l'Inclusione è preposta alla socializzazione delle buone pratiche d'Istituto relative all'area degli alunni con BES e alla condivisione del concetto di Inclusione e Integrazione a tutti gli utenti del servizio scolastico: docenti, operatori esterni e famiglie. La diffusione delle politiche di benessere per tutti gli alunni disabili, BES e pari è condivisa e curata da tutti i docenti curricolari e di sostegno. La Scuola ha investito sulle risorse dell'organico di potenziamento per favorire l'inclusione dei disabili molto gravi con i pari dei gruppi classe di riferimento. I BES non certificati sono seguiti con PDP redatti dai Consigli di Classe per tutelare gli



alunni rispetto alle difficoltà oggettive e per adottare strumenti compensativi e dispensativi favorevoli all'apprendimento. Tutti i casi vengono monitorati in itinere. RECUPERO E POTENZIAMENTO - I Consigli di Classe segnalano la presenza di alunni con difficoltà oggettive d'apprendimento subito dopo l'analisi delle caratteristiche cognitive d'ingresso. Vengono utilizzate le risorse del potenziamento per la realizzazione di progetti finalizzati al supporto dell'apprendimento degli alunni con BES, specie dei non certificati, e degli alunni con gravi carenze nelle competenze di base. I risultati sono generalmente positivi, specialmente sulla motivazione ad apprendere e sull'ascolto. I progetti vengono monitorati in itinere e il Collegio ne valuta l'efficienza ed efficacia a fine anno. I docenti svolgono un'azione importante nella prevenzione e gestione del disagio scolastico; essi si assumono responsabilmente e autonomamente il compito di elaborare PDP anche in assenza di certificazioni.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - La Scuola soffre per la sua accoglienza ai molti casi di disabilità certificata art. 3 comma 3, provenienti da tutto il quartiere e dal territorio limitrofo; infatti l'aumento sempre crescente delle certificazioni ha accresciuto le difficoltà di gestione a causa di una normativa poco adeguata alle effettive esigenze degli alunni. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Non sempre le risorse sono sufficienti per attivare percorsi a lungo termine nel PdM; - le certificazioni sanitarie di gravità dei disabili sono continue nel corso dell'anno scolastico e ciò comporta la richiesta reiterata di integrazioni di nuove risorse all'UST.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docenti F.S. Area 4 "Inclusione e Disabilità"

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il P.E.I è lo strumento che caratterizza l'Inclusività del nostro Istituto e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - Conoscenza dell'alunno: diagnosi funzionale, documentazione pregressa proveniente da altre scuole, incontri con gli operatori sanitari e la famiglia, osservazioni sistematiche iniziali, colloqui con la famiglia. - Conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie. - Conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Il modello è così composto: - I dati dell'alunno vengono riportati nel frontespizio. - A seguire si riportano gli obiettivi generali concordati con la famiglia, gli operatori sanitari e il comune, in riferimento alle aree di sviluppo (area cognitiva, area socio-affettiva, area linguistico - comunicativa, area psicomotoria, area neuropsicologica, area personale e dell'autonomia, area dell'apprendimento scolastico e applicazione delle conoscenze). - Vengono indicati gli itinerari e le strategie d'intervento ed eventualmente gli interventi erogati da altri servizi (sanitari, sociali, territoriali) sia in orario scolastico che extrascolastico. E' importante conoscerli e rilevarli per predisporre un orario scolastico congruente e concordare eventuali collegamenti con le attività scolastiche. - La parte successiva è dedicata al raccordo di questo documento con la programmazione di classe: per le aree individuate vengono specificati gli aspetti didattico-organizzativi in funzione inclusiva e le modalità utilizzate riguardo metodologie favorenti i processi di apprendimento di tutte le discipline. - L'ultima parte riguarda la fase della verifica in riferimento agli obiettivi e ai contenuti, per cui per ogni alunno si devono indicare le modalità da utilizzare nel percorso progettato. Si possono infine evidenziare le criticità emerse e le eventuali ipotesi risolutive utili a migliorare il progetto educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell' Unità Operativa del Servizio di N.P.I Pa 2- Aiuto Materno, dal Dirigente Scolastico, dai docenti dei consigli di classe (di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), dall'insegnante Funzione Strumentale area 4 "Inclusione" e dai genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Sono inoltre coinvolti i Responsabili dell'Ente locale che eroga il servizio di Assistenza Specialistica per il comune di Palermo. Ciascuno di tali componenti contribuisce alla



stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. Il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, con le relative disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66", ha apportato modifiche ed integrazioni in merito alla definizione del PEI e dei soggetti coinvolti nella sua stesura. Con Nota prot. n° 10166 del 1° giugno 2023, il ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito le indicazioni per la redazione del Pei 2023/2024. Nello stesso si ribadisce l'importanza delle linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento. Predisporre il Pei 2023 sarà un compito non solo del docente di sostegno, ma anche del GLO. Nel Gruppo di Lavoro sono presenti: i rappresentanti del Consiglio di Classe, il corpo docenti, i genitori dell'alunno coinvolto e le diverse figure professionali esterne alla scuola quali: - gli specialisti e terapisti dell'ASL; - gli specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; - gli operatori e le operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; - i componenti del GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale). Il nuovo modello Pei aspira ad essere uno strumento innovativo per la progettazione didattica, al cui interno sarà possibile trovare: - le finalità didattiche ed educative; - gli itinerari di lavoro; - le tecnologie, i metodi e i sussidi utilizzati; - i criteri di valutazione; - le forme di integrazione tra scuola ed extra scuola.

ORIENTAMENTO Notevole importanza viene data all'accoglienza: così, per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che possano serenamente vivere il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, le figure preposte alla formazione delle classi, provvederanno al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI (Piano per l'inclusione) trova il suo principio cardine nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Si mirerà quindi a: • fornire supporto alle attività progettuali volte alla continuità verticale tra i tre ordini di scuola; • fornire supporto alla revisione della scheda di presentazione degli alunni al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli altri alunni, iniziano già dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni. L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili. Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la



predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. L'orientamento deve essere effettuato considerando le potenzialità e le criticità dell'alunno, le sue caratteristiche cognitive e comportamentali, le competenze acquisite gli interessi e le predisposizioni personali e non ultimo i desideri dell'alunno. Accompagnando la crescita di ogni allievo, occorre particolare attenzione, per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire. I mutamenti che possono avvenire nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad un'attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere ciò che viene espresso dall'allievo. Le Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità suggeriscono di: "attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto" All'art. 1.3 "..... per quanto di competenza del sistema nazionale di istruzione è fondamentale l'organizzazione puntuale del passaggio al mondo del lavoro e dell'attuazione del progetto di vita. " Il percorso di orientamento deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici integrati, realizzati da diverse figure professionali, volte all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine. Soggetti attivi sono, in tal senso, la famiglia, l'ASL, le scuole, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta fattore fondamentale nel sostenere il successo scolastico di tutti gli alunni. Nel nostro istituto vengono impiegate due categorie di interventi: quelli centrati sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. Quelli centrati sulla scuola si riferiscono a tutte quelle azioni tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorarne la qualità, quali per esempio conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. L'intervento, invece, focalizzato sulla famiglia incentiva la partecipazione familiare all'educazione degli studenti nel modo in cui si realizza nell'ambiente domestico, e include le conversazioni sulla scuola tra genitori e



figli, l'aiuto da parte dei genitori nei compiti a casa, il coinvolgimento delle famiglie nelle attività extra-didattiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistenti all'autonomia	Attività individualizzate, di piccolo gruppo/classe.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con Enti Locali	Accordi di programma/protocolli d'intesa per disabilità
Rapporti con Centri di Riabilitazione Terapeutica	Attività di programmazione di interventi condivisi

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per ogni alunno si individuano le strategie di valutazione coerenti attraverso colloqui con la famiglia, il Coordinatore di Classe, le Funzioni Strumentali Area Inclusione e gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Certificazione (DVA), della Relazione Diagnostica (DSA) e/o delle osservazioni del C.d.C. (altri BES), scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni. La valutazione terrà in considerazione il comportamento dell'alunno e le attività svolte sulla base del PEI/PDP. Per gli alunni con disabilità, nel caso se ne ravvisi la necessità, verranno predisposte prove di esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni con DSA, saranno attivate



adeguate misure dispensative e compensative e la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali. A seguito dell'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020 (art.4 in cui si riporta: "la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.66") è stata rivista la scheda di valutazione per gli alunni con disabilità grave della scuola primaria che svolgono un percorso disciplinare differenziato. È stata predisposta infatti una nuova scheda di valutazione partendo dal presupposto che quest'ultima deve tenere conto delle specificità di ogni alunno e del suo personale percorso formativo, in riferimento ai progressi relativi all'acquisizione di autonomie e di competenze sociali e cognitive, riconducibili ad obiettivi di apprendimento. In relazione alle diverse discipline, per i suddetti alunni, si sono individuati obiettivi di apprendimento comuni, che verranno valutati tenendo conto dello specifico percorso di apprendimento di ogni alunno. Per alunni con altri Bisogni educativi Speciali, il documento di riferimento per organizzare la valutazione è il Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che possano serenamente vivere il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, le figure preposte alla formazione delle classi, provvedono all'inserimento dell'alunno nella classe più adatta. Il nostro Istituto intende il concetto di "continuità" come sostegno all'alunno nella sua crescita personale e formativa, pertanto si propone di fornire supporto alle attività progettuali volte alla continuità verticale tra i tre ordini di scuola e di predisporre una scheda di presentazione degli alunni al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Particolare attenzione è data all'attività di orientamento in uscita attraverso colloqui con i referenti degli Istituti Superiori di Secondo Grado per una scelta consapevole e adeguata alle competenze e peculiarità degli alunni con BES, al fine di garantire un passaggio completo ed esaustivo delle informazioni necessarie a pianificare il nuovo percorso inclusivo finalizzato ad un completo successo formativo.

Approfondimento



GLI ATTORI DELL'ORIENTAMENTO

I genitori, la famiglia dell'alunno	E' fondamentale costruire un rapporto di fiducia per accogliere, tutelare, sostenere i genitori, rendendoli consapevoli tanto delle potenzialità che delle criticità e difficoltà, dei loro figli
Operatori Asl	E' importante che gli operatori dell'Asl mantengano un ruolo di raccordo in tutti i passaggi del percorso formativo del ragazzo. E' importante programmare incontri istituzionali che si concretizzino in un autentico scambio di conoscenze tra scuola, famiglia, Asl e territorio. Particolare valore rivestono gli incontri relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, in cui è necessario "incrociare" sia le attitudini dell'alunno, sia le specificità degli indirizzi della scuola superiore, sia le caratteristiche e l'offerta formativa di ciascun istituto
Dirigente Scolastico - Fs Inclusione	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e assicura che vengano realizzati i processi e i percorsi finalizzati all'inclusione scolastica
Docente di sostegno	Svolge un ruolo di raccordo con i colleghi e di "ponte" tra scuola e famiglia. Raccoglie e fornisce indicazioni specifiche sulle necessità dell'alunno nella relazione con gli altri, nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, nell'interazione positiva con il contesto scolastico ed extrascolastico, contribuendo all'individuazione delle strategie e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi. Il docente di sostegno in quanto specializzato nell'accompagnare la crescita e lo sviluppo della personalità dei soggetti disabili, possiede le competenze pedagogico-didattiche in relazione alle diverse disabilità oltre alle capacità di organizzazione dell'ambiente di apprendimento al fine di favorire il processo di inclusione. In stretta collaborazione con tutto il personale scolastico, con la famiglia promuove il processo di socializzazione e d'inclusione con la comunità scolastica.
Assistente alla	Affianca l'alunno disabile, nei diversi ordini di scuola, per un sostegno allo



comunicazione e/o all'autonomia	<p>sviluppo dell'autonomia personale, delle abilità di comunicazione e per facilitarne l'inclusione all'interno del gruppo classe e dell'intero contesto scolastico, considerando la globalità della persona.</p> <p>L'Assistente all'Autonomia ed alla Comunicazione dei disabili (ASACOM) è un operatore che ha il compito di facilitare la comunicazione dello studente con disabilità, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità e il gruppo classe per potenziare le loro relazioni, supportarlo nella partecipazione alle attività, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti. Opera ad personam e collabora in team alle altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.</p>
Educatore	Costituisce una risorsa importante tra le esperienze svolte all'esterno del contesto scolastico, fornendo indicazioni significative per l'individuazione delle abilità e delle competenze anche relazionali acquisite dall'alunno



Aspetti generali

Organizzazione



PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri
-

Figure e Funzioni organizzative

	FIGURA	N. UNITÀ AT
Collaboratore del DS		<input type="text" value="2"/>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)		<input type="text" value="2"/>
Funzione strumentale		<input type="text" value="4"/>
Capodipartimento		<input type="text" value="7"/>
Responsabile di plesso		<input type="text" value="3"/>
Responsabile di laboratorio		<input type="text" value="3"/>
Animatore digitale		<input type="text" value="1"/>
Team digitale		<input type="text" value="3"/>
Commissioni		<input type="text" value="2"/>
Referenti		<input type="text" value="11"/>
Coordinatori di Classe - Scuola Primaria		<input type="text" value="19"/>
Coordinatori/Segretari d'Interclasse - Scuola Primaria		<input type="text" value="10"/>
Tutor Didattico/Coordinatore - Scuola Secondaria I gr.		<input type="text" value="9"/>

AGGIUNGI FIGURA



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

Docente primaria

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
(INGLESE)

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA		
Scuola Primaria- Classe di concorso	ATTIVITA' REALIZZATA	Unità attive
Docente Primaria	Insegnamento curriculare Progetto di recupero delle competenze di base di Italiano/Matematica nelle classi II e V Progetto di inclusione Supplenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	N.2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso A022	Insegnamento curriculare Progetto di recupero delle competenze di base di Italiano nelle classi I-II-III	N.1



	Supplenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Supplenze Progetto CLIL nelle classi in un'intera sezione e in tutte le classi I Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione	N.1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente Scolastico n. 2: I° e II° Collaboratore: - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; - E' delegata alla firma in caso di assenza o impedimento del Dirigente per atti amministrativi urgenti e non differibili, anche contabili (ad eccezione dei mandati di pagamento), e di natura non riservata; - Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni in raccordo con i responsabili di plesso e con il 2° Collaboratore; - Comunica agli A.A. interessati eventuali supplenze da attribuire dopo le procedure delle sostituzioni; - Collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - Si interfaccia con i responsabili di plesso per ogni esigenza organizzativa; - Redige il verbale del Collegio dei Docenti; - Coordina lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; - Organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse

2



umane della scuola: coordinatori di classe e di dipartimento, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; - Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta; - E' delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; - In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce nella Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, interclasse e intersezione, scrutini); - Vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; - Programma e gestisce il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento di concerto con i Referenti Ordine di scuola; - Collabora con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto; - Collabora con il Dirigente nell'organizzazione delle classi e nell'attribuzione dei Docenti alle classi; - Controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni della scuola secondaria di primo grado; - Verifica le iscrizioni degli alunni e controlla eventuali trasferimenti, nulla-osta, formazioni classi; - Gestisce la procedura di adozione e conferma dei libri di testo in raccordo con il personale di segreteria; - Cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad



aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; - E' membro del NIV; - E' membro del GLI.

Referente Ordine di Scuola Infanzia e Primaria: - Cura dei rapporti di collegamento tra la Dirigenza e il collegio della Scuola dell'Infanzia (comunicazioni, problemi organizzativi, proposte didattiche, ...); - Cura dei rapporti di collegamento tra le FF.SS. e il collegio della Scuola dell'Infanzia o Primaria; - Programmazione e gestione del Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento, di concerto con i Collaboratori del DS; - Determinazione del quadro orario d'insegnamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia o Primaria; - Collaborazione al DS per la formazione classi e l'assegnazione dei docenti alle classi; - Compito di raccordo con i Consigli di Intersezione o Interclasse per le esigenze del loro funzionamento; - Rapporti con il territorio, di concerto con la Dirigenza. □ Cura dei rapporti di collegamento tra la Dirigenza e il collegio dell'Ordine (comunicazioni, problemi organizzativi, proposte didattiche,...); □ cura dei rapporti di collegamento tra le FF.SS. e il collegio dell'Ordine; □ supporto alla programmazione e gestione del Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento; □ determinazione del quadro orario d'insegnamento dei docenti dell'Ordine; □ collaborazione al DS per la formazioni classi e l'assegnazione delle classi ai docenti; □ compito di raccordo con i Consigli di Intersezione/Interclasse per le esigenze del loro funzionamento; □ supporto alla procedura di adozione e conferma dei libri di testo. Referente

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

2



d'Ordine Scuola dell'Infanzia: □ componente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); □ cura dei rapporti di collegamento tra la Dirigenza e il collegio della Scuola dell'Infanzia (comunicazioni, problemi organizzativi, proposte didattiche,...); □ cura dei rapporti di collegamento tra le FF.SS. e il collegio della Scuola dell'Infanzia; □ programmazione e gestione del Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento, di concerto con il I e il II Collaboratore; □ determinazione del quadro orario d'insegnamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia; □ collaborazione al DS per la formazioni classi e l'assegnazione delle classi ai docenti; □ compito di raccordo con i Consigli di Intersezione per le esigenze del loro funzionamento; □ rapporti con il territorio, di concerto con la Dirigenza. Referente d'Ordine Scuola Primaria: □ componente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); □ cura dei rapporti di collegamento tra la Dirigenza e il collegio della Scuola Primaria (comunicazioni, problemi organizzativi, proposte didattiche,...); □ cura dei rapporti di collegamento tra le FF.SS. e il collegio della Scuola Primaria; □ programmazione e gestione del Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento, di concerto con il I e il II Collaboratore; □ determinazione del quadro orario d'insegnamento dei docenti della Scuola Primaria; □ collaborazione al DS per la formazioni classi e l'assegnazione delle classi ai docenti; □ compito di raccordo con i Consigli di Interclasse per le esigenze del loro funzionamento; □ gestione della procedura di adozione e conferma dei libri di testo, di



concerto con la Dirigenza; □ rapporti con il territorio, di concerto con la Dirigenza.

Funzione strumentale	<p>Area 1 - Progettazione e Diffusione del PTOF - Aggiornamento/integrazione PTOF e promozione delle sue azioni presso le famiglie degli studenti e il territorio; - Creazione e gestione di pagine social per diffondere le attività svolte ad ampio raggio; - Revisione/aggiornamento/integrazione del Regolamento d'Istituto; - Raccolta dati sulla realizzazione dei progetti d'Istituto; - Cura dell'archivio digitale di tutte le attività progettuali d'Istituto; - Coordinamento e monitoraggio del progetto del PdM: Percorso A " Parole e Numeri"; - Gestione della modulistica didattica (schemi di programmazione, relazioni finali, griglie di valutazione, ...); - Report da sottoporre al DS in riunione programmata. Area 2 - Valutazione e Autovalutazione - Aggiornamento/integrazione PTOF; - Revisione/aggiornamento/integrazione del Regolamento di Istituto; - Coordinamento delle modalità di valutazione degli studenti (definizione criteri di valutazione, prove collegiali iniziali intermedie-finali, certificazione delle competenze, ...); - Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione d'Istituto interna ed esterna secondo il SNV; - Coordinamento della somministrazione delle prove INVALSI; - Diffusione e monitoraggio delle attività di formazione del personale; - Report da sottoporre al DS in riunione programmata. Area 3 - Dispersione e Disagio scolastico - Aggiornamento/integrazione PTOF; - Revisione/aggiornamento/integrazione del Regolamento d'Istituto; - Analisi e monitoraggio</p>	4
----------------------	---	---



delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni e gestione degli interventi per la riduzione della dispersione scolastica; - Rilevazione e monitoraggio assenze e frequenze irregolari alunni; - Segnalazione casi problematici al D.S.; - Rapporti con l'Osservatorio sulla Dispersione Scolastica, i servizi sociali, ...; - Componente del GOSP; - Coordinamento e monitoraggio del progetto del PDM: Percorso C "Tutti a scuola" - Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in collaborazione con il Referente Orientamento; - Collaborazione alle attività di formazione classi; - Report da sottoporre al DS in riunione programmata. Area 4 - Inclusione - Aggiornamento/integrazioni PTOF; - Revisione/aggiornamento/integrazione del Regolamento d'Istituto; - Coordinamento del gruppo dei docenti per le attività di sostegno; - Cura della documentazione degli alunni disabili; - Coordinamento degli incontri del GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap); - Coordinamento Commissione GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); - Consulenza per la scelta di materiale didattico personalizzato; - Rapporti con le ASP di riferimento e predisposizione dell'intervento di figure specialistiche esterne che operano nella Scuola; - Supporto alle famiglie nell'iter procedurale per le varie pratiche; - Partecipazione alle riunioni istituzionali del CTRH, interne ed esterne, in sostituzione del referente del Comitato Tecnico; - Collaborazione alle attività di formazione classi; - Report da sottoporre al DS in riunione programmata.



Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Raccordo tra le indicazioni dirigenziali e le proposte del gruppo disciplinare;• Promozione, fra i docenti del dipartimento, del più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento;• Condivisione con gli altri coordinatori per la progettazione di linee comuni di lavoro;• Coordinamento delle attività di progettazione del segmento di curriculum di pertinenza;• Partecipazione ad incontri pluridisciplinari sia interni che esterni;• Cura dell'archivio digitale dei materiali prodotti;• Stesura dei verbali e report.• Organizzazione e coordinamento delle attività del proprio dipartimento	3
------------------	---	---

Responsabile di plesso	<p>Responsabile di Plesso: • coordinamento complessivo delle attività organizzative del plesso; • controllo copertura classi e gestione del piano di sostituzione per le assenze giornaliere dei docenti; • gestione dei permessi brevi dei docenti del plesso e verifica del recupero degli stessi; • controllo assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni del plesso; • agevolazione delle comunicazioni e delle direttive; • comunicazione in Presidenza delle problematiche varie; • sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento; • designazione al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), partecipazione alle riunioni periodiche, collaborazione con il RSPP e il DS alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione dei locali del Plesso; • segnalazione tempestiva di tutte le anomalie e i malfunzionamenti che possono causare danno</p>	3
------------------------	---	---



ai lavoratori del Plesso; • componente Comitato Interno di Sorveglianza; • referente COVID. Supporto al responsabile di Plesso: • controllo copertura classi e gestione del piano di sostituzione per le assenze giornaliere dei docenti della Scuola Primaria, in collaborazione con il Responsabile di Plesso o in sua assenza; • gestione dei permessi brevi dei docenti del plesso e verifica del recupero degli stessi, in collaborazione con il Responsabile di Plesso o in sua assenza; • controllo assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni del plesso, in collaborazione con il Responsabile di plesso o in sua assenza; • agevolazione delle comunicazioni e delle direttive; • comunicazione in Presidenza delle problematiche varie; • segnalazione tempestiva di tutte le anomalie e i malfunzionamenti che possono causare danno ai lavoratori del Plesso; • sostituzione Referente COVID.

Responsabile di laboratorio

Responsabile Laboratorio Informatico e Materiale Audiovisivo - Scuola Primaria n.1: - Verifica della funzionalità dei materiali audiovisivi e delle attrezzature informatiche segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Verifiche periodiche sull'efficienza delle macchine; - Segnalazione delle necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; - Comunicazione al DSGA della necessità di procedere allo scarico di prodotti e/o macchine non utilizzate; - Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne

3



fanno richiesta; - Verifica, esposizione e diffusione del Regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio. Responsabile Laboratorio Informatico - Scuola Secondaria I grado n.1: - Verifica della funzionalità dei materiali audiovisivi e delle attrezzature informatiche segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Verifiche periodiche sull'efficienza delle macchine; - Segnalazione delle necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; - Comunicazione al DSGA della necessità di procedere allo scarico di prodotti e/o macchine non utilizzate; - Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; - Verifica, esposizione e diffusione del Regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio. Responsabile Laboratorio scientifico - Scuola Secondaria I grado n.1: - Verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Segnalazione della necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; - Proposte di nuovi acquisti di materiale utili alla



didattica, in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA; - Comunicazione al DSGA della necessità di procedere allo scarico di sussidi e/o materiale non utilizzati; - Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; - Verifica, esposizione e diffusione del Regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio.

Animatore digitale

Animatore digitale: - Promozione dell'innovazione didattica e dello sviluppo della cultura digitale nell'Istituto attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale e di creazione/partecipazione a gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti; - Realizzazione del Piano di intervento triennale dell'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF; - Collaborazione con le figure del Team per l'innovazione digitale e con le Funzioni Strumentali area Progettazione e diffusione PTOF; - Promozione della formazione interna del personale; - Individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili; - Diffusione dell'innovazione metodologica e tecnologica all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - Gestione della progettualità per la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali ed europei relativi al PNSD.

1

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di

4



digitalizzazione, di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul e di creazione/partecipazione a gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo anche il Personale Scolastico. Il Team lavorerà in sinergia con l'Animatore Digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale dell'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. Il Team per l'innovazione digitale svolge i seguenti compiti: - Pianificazione, supporto e accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola e alla formazione dei docenti; - Supporto ai docenti per la gestione del registro elettronico; - Perfezionamento della configurazione e cura del funzionamento del sistema Argo; - Abilitazione dei nuovi utenti per l'utilizzo del registro elettronico; - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento nella compilazione del registro; - Predisposizione del software alle fasi valutative di primo e secondo quadrimestre; - Affiancamento all'animatore digitale in tutte le attività utili alla realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD; - Promozione del processo di digitalizzazione; - Diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno a tutto il personale della scuola; - Gestione del sito internet della scuola per gli aspetti di competenza; - Supporto all'animatore digitale per la gestione della progettualità per la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali ed europei relativi al PNSD.



Docente tutor

- Accogliere il docente neoassunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - Supportare e indirizzare il docente neoassunto durante l'anno di formazione in fase iniziale, in itinere e finale per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; - Presentare al Comitato per la Valutazione del servizio elementi valutativi sul docente in formazione.

6

Commissioni

Commissione GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione n.3: - Analizzare e monitorare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni BES; - Proporre le spese per l'acquisto di materiale ed attrezzature per le attività didattiche previste per l'attuazione del piano di inclusione; - Discutere, formulare proposte ed aggiornare il PAI; - Offrire supporto ai docenti per l'utilizzo della modulistica d'Istituto riferita agli alunni con BES.

2

Commissione Orientamento e Continuità n.3: - Organizzazione delle attività di orientamento volte alla conoscenza della Scuola nel territorio; - Programmazione e organizzazione di incontri con le scuole secondarie di II grado e con le famiglie degli alunni per favorire scelte



consapevoli relative alla prosecuzione del percorso scolastico; - Programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività volte alla continuità tra i tre ordini di scuola; - Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in collaborazione con la F.S. Area 2 - Valutazione e autovalutazione; - Coordinamento delle procedure di comunicazione del consiglio orientativo; - Studio-ricerca-elaborazione di materiale per l'orientamento; - Elaborazione dei moduli di orientamento formativo per la scuola secondaria di primo grado; - Stesura del curriculum di orientamento per la scuola secondaria di primo grado e raccordo tra i diversi ordini per l'elaborazione graduale del curriculum verticale.

Referenti

Referente Attività Sportiva n.1: - Cura degli aspetti relativi all'organizzazione interna delle attività motorie e sportive e ai rapporti con l'esterno. - Coordinamento per specifici progetti sportivi ed attività curriculari ed extracurriculari in ambito sportivo; - Coordinamento delle attività necessarie per la partecipazione degli alunni ad eventi sportivi interni/esterni; - Cura del materiale e segnalazione di eventuali problematiche al DS. Referente d'ordine - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria n. 2: - Cura dei rapporti di collegamento tra la Dirigenza e il collegio della Scuola Primaria (comunicazioni, problemi organizzativi, proposte didattiche, ...); - Cura dei rapporti di collegamento tra le FF.SS. e il collegio della Scuola dell'Infanzia o Primaria; - Programmazione e gestione del Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento, di

12



concerto con i Collaboratori del DS; -
Collaborazione al DS per la formazione classi e l'assegnazione dei docenti alle classi; - Compito di raccordo con i Consigli di Intersezione o Interclasse per le esigenze del loro funzionamento; - Cura e raccolta dati per l'adozione/riconferma dei libri di testo; - Rapporti con il territorio, di concerto con la Dirigenza. Referenti/Coordinatori di Ed. Civica e legalità - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Sec. di I gr. n. 3: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione, realizzazione e/o partecipazione a concorsi, manifestazioni, eventi, iniziative del territorio, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con il PTOF; - Curare il rapporto e il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con qualificati soggetti culturali, quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; - Promuovere esperienze e progettualità innovative nell'area della educazione civica, nelle sue varie forme, e sostenere le azioni in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; - Collaborare con la funzione strumentale Area 1 – Progettazione e diffusione del PTOF alla revisione del piano di educazione civica; - Promuovere la collaborazione con le famiglie al fine di condividere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole fondata su diritti, doveri e regole di convivenza; - Sensibilizzare la comunità scolastica alle problematiche della Legalità; - Redigere o implementare uno o più progetti di educazione alla Legalità; - Realizzare attività finalizzate a sviluppare la cultura della



legalità; - Coordinare l'organizzazione di eventi e manifestazioni all'interno della scuola e sul territorio anche in accordo con associazioni/enti esterni. Bullismo e cyber bullismo n. 3: - Partecipazione alle iniziative di formazione promosse dal MIUR; - Progettazione di attività di prevenzione per gli alunni; - Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo; - Collaborazione con il referente alla legalità; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e da qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni

Uscite didattiche n. 3: - Raccogliere e selezionare tutte le proposte di viaggi e iniziative culturali verificando la loro correlazione con la programmazione didattico educativa, coerente con le linee indicate dal P.T.O.F.. - Verificare il rapporto costi – benefici, tenendo conto delle esigenze delle famiglie; - Diffondere tutto il materiale informativo necessario per una buona organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e attività culturali; - Vagliare le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione, dal cui verbale dovranno risultare: - L'itinerario e le mete; - Le date previste per l'effettuazione; - Il mezzo di trasporto richiesto; - I docenti accompagnatori e l'eventuale sostituto in caso di assenza del titolare; - Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati, ognuno per il proprio ordine di scuola; - Verificare i livelli di



partecipazione degli alunni - Organizzare le iniziative: contatti telefonici o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni; - Curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area di competenza per la conferma delle uscite e/o visite guidate - Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate - Raccogliere i feedback relativi ai servizi fruiti Referente mensa n.1: □ Gestione giornaliera della documentazione e di tutti gli adempimenti previsti dal piano H.A.C.C.P.; □ Comunicazione della sospensione del servizio con almeno 48 ore di anticipo; □ Comunicazione della richiesta dei cestini freddi con almeno 48 ore di anticipo; □ Raccolta dei documenti di trasporto da consegnare alla fine di ogni settimana agli uffici di segreteria; □ Interfaccia con la Commissione genitori; □ Gestione e organizzazione del servizio mensa; □ Controllo igienico-sanitario della sala mensa per quanto di propria competenza.

Coordinatori di Classe -
Scuola Primaria

- Cura della documentazione di classe (programmazioni, griglie di valutazione bimestrali, schede di segnalazione, etc); - Compilazione mensile della scheda assenze alunni; - Comunicazione agli alunni degli avvisi scolastici; - Contatti con le famiglie; - Comunicazione al DS di eventuali problematiche della classe; - Segnalazione, alla FS AREA 3 – Dispersione e disagio scolastico e FS AREA 4 – Inclusione, dei casi particolarmente problematici; - Delega a presiedere gli incontri del Team Docenti

18



Presidenti consigli interclasse/intersezione - Scuola Primaria e Primaria	Coordinatore d'Interclasse - Presiedere i Consigli d'Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; - Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti; - Coordinare l'attività educativo-didattica delle classi e del Consiglio di Interclasse; - Facilitare il processo di interazione fra docenti, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa e la circolarità delle informazioni; - Predisporre il modello di verbale per le sedute dei Consigli d'Interclasse da allegare nell'apposito registro; - Raccogliere la modulistica didattica (schemi di programmazione, relazioni finali, griglie di valutazione) da consegnare alla FS Area 1 - Progettazione e diffusione del PTOF; - informare il DS sull'andamento educativo-didattico delle classi e su eventuali problematiche e conflittualità nei rapporti scuola-famiglia.	8
Coordinatore di classe - Scuola Secondaria I gr.	Coordinatore Didattico: - Cura della documentazione di classe (programmazioni, griglie di valutazione bimestrali, schede di segnalazione, etc); - Compilazione mensile della scheda assenze alunni; - Comunicazione agli alunni degli avvisi scolastici; - Contatti con le famiglie; - Comunicazione al DS di eventuali problematiche della classe; - Segnalazione, alla FS AREA 3 - Dispersione e disagio scolastico e FS AREA 4 - Inclusione, dei casi particolarmente problematici; - Delega a presiedere i Consigli di Classe.	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Insegnamento curriculare Progetto di recupero delle competenze di base di Italiano/Matematica nelle classi II e V Progetto di inclusione Supplenze.

Docente primaria

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Insegnamento curriculare Progetto di recupero competenze di base d'Italiano nelle classi I-II-III Supplenze

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Supplenze Progetto CLIL nelle classi in un'intera sezione e in tutte le classi I

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. (CCNL - Tabella A, Area D)

Ufficio per la didattica

Utilizzo sistemi: ARGO ALUNNI WEB, SIDI, ARGO ALUNNI; statistiche; anagrafe alunni, curriculum, iscrizioni e nulla osta; controllo autocertificazioni; trasmissione fascicoli personali; certificazioni; obbligo scolastico e formativo; infortuni alunni e



corretta compilazione del registro degli infortuni; rilevazioni periodiche; assenze alunni; supporto Consigli di classe; elezioni organi collegiali; tabelloni degli scrutini finali; predisposizione pagelle e registri obbligatori; mensa; compiti dell'Ufficio relazioni con il pubblico; gestione candidati privatisti; esami di idoneità; gestione e coordinamento ufficio alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

1 Unità Tenuta fascicoli personali; visite fiscali; rilevazione L.104; decreti assenza, congedi ed aspettative; certificati ed attestati di servizio; conferme in ruolo, part-time, permessi, diritto allo studio; ricostruzioni di carriera; pensionamenti; riscatti; pratiche inerenti gli assegni al nucleo familiare con trasmissione alla DPT; registrazione partecipazione del personale a scioperi ed assemblee; atti relativi al superamento del periodo di prova docenti e ATA; formulazione e pubblicazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari; NOI.PA e Sciop.net - assenze net; organici Docenti e ATA; albo pretorio on-line; coordinamento area del personale. 2 Unità Ricezione domande supplenti Docenti e ATA e inserimento in SIDI; trasferimenti, assegnazioni ed utilizzazioni provvisorie; decreti assenza, congedi ed aspettative; graduatorie d'Istituto; contratti; comunicazioni contratti NOI.PA per pagamenti; assenze e visite fiscali; certificati e attestazioni di servizio; diritto allo studio; infortuni personale; decreti e calcolo ferie non godute.

Ufficio contabilità

Mod. 770 - invio; invio IRAP; inventario; registro contratti e atti dispositivi; ordini materiale; viaggi e visite d'istruzione; CIG, DURC, CUP; TFR personale a T.D.; anagrafe delle prestazioni al portale Perla PA; rendiconti contabili Comune di Palermo; personale operatori specialistici del Comune di Palermo; gestione retribuzioni accessorie personale; rilascio CUD e certificazioni agli estranei e relativi invii all'Agenzia delle Entrate; collaborazione e sostituzione DSGA.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Insieme per il futuro: continuità e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Osservatorio di Area - Distretto 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione e contenimento delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Educazione Prioritaria (R.E.P.)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito 19



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Scuole Sicure" è rivolta al personale scolastico per fornire informazioni ed attività di



formazione sulla sicurezza nelle Scuole.

Denominazione della rete: Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila della rete I.C. Cruillas

Denominazione della rete: PROGETTO S.E.M.I. Servizi Educativi Multisetoriali Inclusivi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica di minori nella fascia di età 5-14 anni nel DSS 42 (Palermo) con un focus particolare sul territorio della V Circoscrizione.

1. Viene utilizzato un approccio di rete e una strategia di coordinamento tra scuole, enti del Terzo Settore e amministrazioni locali, volta a promuovere il coordinamento territoriale della presa in carico di minori a rischio di (o in) dispersione scolastica e/o povertà educativa e a creare un'offerta ampia di esperienze formative di qualità per il potenziamento e lo sviluppo di competenze cognitive, metacognitive e non cognitive. A tal scopo, verrà promosso un tavolo di coordinamento permanente con lo scopo di istituire un Patto Educativo Territoriale (PET). Verrà formulato nel corso dei primi mesi di progetto e verrà aggiornato annualmente. Il tavolo di coordinamento monitorerà l'efficacia del PET attraverso incontri trimestrali.

2. Sulla base dei criteri e delle modalità individuati nel PET, il team di coordinamento educativo, in collaborazione con le scuole, svilupperà un intervento strutturato. In primo luogo, si provvederà, di



concerto con i consigli di classe, ad individuare i beneficiari principali delle attività del progetto tra gli alunni a rischio di dispersione e/o di povertà educativa. Saranno analizzati in dettaglio i bisogni educativi individuali dei beneficiari, anche attraverso percorsi di orientamento psicoattitudinale precoce. In seguito, saranno definiti percorsi formativi individualizzati costruiti a partire dalle attività promosse all'interno del progetto e integrati con le attività disponibili sul territorio individuate nel PET. Il team di coordinamento educativo, monitorerà i percorsi dei beneficiari in modo da adattare i percorsi formativi individualizzati in corso d'opera. Si provvederà a intervenire su situazioni di fragilità, episodi di bullismo o di conflitto all'interno dei gruppi classe che possono influire sulla frequenza e sull'efficacia del processo educativo, offrendo anche percorsi di mediazione scolastica.

3. Le attività multidisciplinari (svolte in orario extrascolastico o nel periodo estivo) sono inserite nei percorsi formativi personalizzati, in base alle inclinazioni e agli interessi dei beneficiari. I laboratori formativi saranno basati sull'apprendimento esperienziale e non formale nell'ambito di: scrittura creativa, linguaggio audiovisivo, montaggio video, critica cinematografica, teatro di figura, ecologia, cittadinanza attiva. Le attività saranno articolate in modo da coinvolgere soprattutto alunni a rischio di (o in) dispersione scolastica e/o povertà educativa ma anche i gruppi-classe di riferimento al fine di favorire dinamiche di inclusione.

4. Infine, nella consapevolezza che il contesto socio-economico e culturale di origine del minore ha un'importante influenza nei fenomeni in oggetto, è previsto uno sportello di ascolto permanente per le famiglie, con servizi di supporto psicologico, orientamento formativo e professionale, segretariato sociale, mediazione sociale e interculturale.

DESTINATARI

Tra i minori, il progetto ha due gruppi principali di destinatari diretti:

- 302 minori delle scuole primarie e 283 delle scuole secondarie di I grado a rischio di (o in) dispersione scolastica e/o povertà educativa che saranno individuati dai gruppi di lavoro multidisciplinari presenti nei Patti Educativi Territoriali (PET) in collaborazione con i servizi sociali e, soprattutto, con i consigli di classe delle scuole coinvolte.
- 710 minori delle scuole primarie e secondarie di I grado dei gruppi classe di riferimento saranno individuati dai consigli di classe per partecipare ad alcune attività di progetto, allo scopo di favorire l'inclusione e di applicare un contrasto alla povertà educativa a più ampio spettro.

Sono coinvolti, inoltre 500 nuclei familiari, individuati con le stesse modalità dei minori e il supporto dei servizi sociali.



Destinatari indiretti del progetto sono le comunità scolastiche delle scuole coinvolte e le altre istituzioni educative del DSS 42 che beneficeranno della sperimentazione del modello PET.

ATTIVITÀ

1. Definizione dei Patti Educativi Territoriali

Verrà promosso un tavolo di coordinamento permanente con lo scopo di istituire un Patto Educativo Territoriale (PET) e in particolare:

- definire le modalità di individuazione dei beneficiari a rischio di povertà educativa e di dispersione scolastica;
- definire i criteri per l'offerta dei percorsi formativi individualizzati;
- definire l'articolazione tra i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento dei gruppi classe di riferimento;
- instaurare una relazione costruttiva con le famiglie attraverso il coinvolgimento nel processo educativo dei figli;
- definire la collaborazione con i servizi, pubblici e privati, già presenti sul territorio;
- coinvolgere enti ed organizzazioni che offrono attività culturali, formative o sportive sul territorio nella definizione di un patto educativo territoriale.

Il Patto Educativo Territoriale, tra gli altri, avrà anche lo scopo di mettere insieme un'offerta di attività presenti sul territorio (teatro, cinema, mostre, sport, ecc.). Verrà formulato nel corso dei primi mesi di progetto e verrà aggiornato annualmente. Il tavolo di coordinamento monitorerà l'efficacia del PET attraverso incontri trimestrali.

Soggetti coinvolti nell'attività: tutti i partner

2. Coordinamento educativo, mediazione scolastica e sostegno alla genitorialità

Sulla base dei criteri e delle modalità individuati nel PET, il team di coordinamento educativo, in collaborazione con le scuole, svilupperà un intervento strutturato. In primo luogo, si provvederà, di concerto con i consigli di classe, ad individuare i beneficiari principali delle attività del progetto tra gli alunni a rischio di dispersione e/o di povertà educativa (2.1).

Si provvederà a intervenire su situazioni di fragilità, episodi di bullismo o di conflitto all'interno dei gruppi classe che possono influire sulla frequenza e sull'efficacia del processo educativo, offrendo



anche percorsi di **mediazione scolastica** (2.2). Saranno analizzati in dettaglio i bisogni educativi individuali dei beneficiari, anche attraverso percorsi di **orientamento psicoattitudinale** precoce (2.3). In seguito, saranno definiti **percorsi formativi individualizzati** (annuali o biennali) costruiti a partire dalle attività promosse all'interno del progetto e integrati con le attività disponibili sul territorio individuate nel PET (2.4). Il team di coordinamento educativo, monitorerà i percorsi dei beneficiari in modo da adattare i percorsi formativi individualizzati in corso d'opera (2.5).

Allo scopo di promuovere il benessere e la crescita armonica dei beneficiari, si interverrà anche in sostegno delle famiglie. In rete con gli attori coinvolti nel PET, si attiverà quindi uno **sportello permanente di ascolto**, orientamento (formativo, lavorativo e ai servizi), segretariato sociale (2.6).

Soggetti coinvolti nell'attività: tutti i partner

3. Laboratori partecipativi di scrittura e produzione video Zabbara

Il laboratorio proporrà percorsi modulari sul linguaggio audiovisivo e sulle tecniche di scrittura creativa, svolti in parallelo da 1 gruppo di 15 partecipanti tra 5 e 10 anni e un gruppo da 15 partecipanti tra 11 e 14, ogni anno. I moduli, che avranno una durata massima di 100 ore annuali, in base alla fascia di età comprendono attività mirate allo sviluppo dell'ascolto attivo e del pensiero critico rafforzando le proprie competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva.

Soggetti coinvolti nell'attività:

- Centro Diaconale Istituto Valdese di Palermo "La Noce"

-- IC De Amicis-Da Vinci

-- Scuola primaria e dell'infanzia A. Gabelli di Palermo

-- IC Antonio Ugo

-- IC Boccadifalco Tomasi Di Lampedusa

-- Zabbara

-- IC Russo-Raciti

4. Rassegna cinematografica "Cinema per imparare" Zabbara

L'azione prevede l'organizzazione partecipata di una rassegna cinematografica e si svolgerà contemporaneamente in più scuole secondarie di I grado del partenariato. Tutti i beneficiari collaboreranno insieme all'organizzazione di un unico evento aperto al pubblico.



Verranno realizzate 3 edizioni della rassegna (1 all'anno) e coinvolti 225 Minori 5-10 e 225 11-14.

Soggetti coinvolti:

- Centro Diaconale Istituto Valdese di Palermo "La Noce"
- Istituto Comprensivo "De Amicis - Da Vinci"
- Istituto Comprensivo Antonio Ugo
- IC Boccadifalco Tomasi Di Lampedusa
- Scuola primaria e dell'infanzia A. Gabelli
- Istituto comprensivo "Russo - Raciti"
- Zabbara

5. Laboratori teatrali per l'inclusione BLITZ

Saranno proposti due laboratori che impiegano gli strumenti del teatro di figura per promuovere, l'inclusione, l'interculturalità e lo sviluppo di competenze cognitive (espressione linguistica), ma soprattutto relazionali e trasversali (comunicazione, lavoro in gruppo, ecc.).

20 Minori 5-10 a rischio povertà educativa o dispersione scolastica 20 genitori e 40 minori 11-14

Soggetti coinvolti nell'attività:

- Centro Diaconale Istituto Valdese di Palermo "La Noce"
- Istituto Comprensivo "De Amicis - Da Vinci"
- Parco Uditore Cooperativa Sociale
- Istituto Comprensivo Antonio Ugo
- IC Boccadifalco Tomasi Di Lampedusa
- Associazione Culturale BLITZ
- Scuola primaria e dell'infanzia A. Gabelli
- Istituto comprensivo "Russo - Raciti"



6. Laboratori di educazione ambientale e alla cittadinanza a Parco Uditore:

Si promuoveranno attività ludico-educative e ricreative all'aperto che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento di competenze di cittadinanza (sviluppo sostenibile, educazione alla legalità), di ambito scientifico (botanica, ecologia) e relazionali.

I partecipanti contribuiranno all'organizzazione di eventi pubblici annuali durante i quali saranno presentati i percorsi e gli elaborati realizzati. Gli eventi si concluderanno con iniziative simboliche di piantumazione di alberi o installazione di giochi nell'area del Parco dedicata ai bambini.

Soggetti coinvolti nell'attività:

- Istituto comprensivo Russo-Raciti
- IC Boccadifalco Tomasi Di Lampedusa
- Scuola primaria e dell'infanzia A. Gabelli di Palermo
- Parco Uditore Cooperativa Sociale
- Comune di Palermo
- Centro Diaconale Istituto Valdese di Palermo "La Noce"
- IC Antonio Ugo
- IC De Amicis -Da Vinci

7. Comunicazione e disseminazione del progetto.

Il piano comunicativo strategico integrato, condiviso con i partner, prevede le seguenti attività:

- Coordinamento della comunicazione progettuale di tutti i partner di progetto.
- Monitoraggio della comunicazione e della disseminazione, raggiungimento obiettivi e soddisfacimento indicatori.
- Definizione delle linee guida sulla comunicazione progettuale.
- Produzione foto-video.
- Ufficio stampa.



- Social media management e disseminazione.

Soggetti coinvolti nell'attività: tutti i partner

RUOLI ASSUNTI NEL PROGETTO:

- Centro Diaconale "La Noce" assume, all'interno del progetto, azioni di coordinamento, amministrazione e attività di comunicazione. Svolge un'azione trasversale a tutte le attività progettuali con funzioni di direzione, supervisione e coordinamento in sinergia con i referenti dei soggetti coinvolti. Si occuperà della comunicazione interna e del monitoraggio, promuovendo una gestione partecipata delle azioni di progetto. Coordinerà l'azione di comunicazione delle attività progettuali e la disseminazione dei risultati; promuoverà le linee guide per la comunicazione rivolte ai partner, gestirà i rapporti con la stampa e la disseminazione tramite i profili social. Il Centro Diaconale garantirà anche il coordinamento educativo dei PET (attività 1), in sinergia con i partner e gli altri attori della comunità educante. Nell'ambito dell'attività 2, inoltre, gestirà i percorsi di mediazione scolastica e lo sportello di ascolto per il sostegno alla genitorialità.

- L'amministrazione Comunale sostiene e promuove le finalità del progetto nell'ottica di una messa a sistema sia delle azioni che delle risorse impiegate. Compito dell'amministrazione sarà quindi la diffusione e l'implementazione delle attività previste, il raccordo con le altre progettualità presenti sul territorio ed il coinvolgimento sia dei destinatari che dei servizi dell'amministrazione.

- L'Associazione BLITZ cura i percorsi laboratoriali di teatro.

- Parco Uditore Cooperativa sociale organizza e svolge attività sportive, educative di sostegno e di supporto all'integrazione.

- L'associazione Zabbara realizza laboratori teorico-pratici sul linguaggio audiovisivo e sulle tecniche di ripresa video e montaggio, sulla narrazione e sulle tecniche di scrittura partecipativa.

- Le scuole partner partecipano al coordinamento educativo territoriale collaborando per l'individuazione dei beneficiari e il coinvolgimento dei gruppi classe di riferimento. Ospitano inoltre, all'interno dei locali alcune delle attività progettuali.



Denominazione della rete: Rete per la promozione della Cultura Antimafia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila I.C. Giuliana Saladino

Denominazione della rete: Educarnival 2023/2026

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila I.C. R. Levi Montalcini



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica disciplinare: la didattica per le competenze di base

Il nostro Istituto considera fondamentale l'innovazione metodologica ed il ricorso ad una didattica che risponda efficacemente alle esigenze dei propri alunni. Considerato che dalla restituzione delle prove INVALSI emerge che la media del punteggio complessivo degli studenti del nostro Istituto, soprattutto per la Scuola Secondaria di primo grado, è significativamente inferiore rispetto alla media dei punteggi ottenuti a livello regionale, di macro-area e nazionale, verranno realizzati interventi ed incontri di formazione sulla didattica per lo sviluppo delle competenze di base degli allievi in italiano e matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti della Scuola Primaria e i docenti di Italiano e di Matematica della Scuola Secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Autoformazione

Formazione di Scuola/Rete

Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati



Titolo attività di formazione: Metodologie, strategie didattiche e ambienti d'apprendimento efficaci

Al fine di promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace il nostro Istituto considera necessaria una continua sperimentazione di nuove metodologie e strategie didattiche. Ciò richiede una forte flessibilità e una notevole capacità di stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Risulta pertanto prioritario realizzare interventi di formazione che permettano a tutti i docenti di conoscere, approfondire e applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci che migliorino l'apprendimento degli alunni e per garantiscano il loro benessere emotivo-motivazionale. In modo particolare si ritiene che l'adozione di una didattica basata sull'organizzazione di "ambienti di apprendimento" possa aiutare ad affrontare alcuni dei problemi che si creano nelle classi come: la scarsa motivazione, l'interesse e l'impegno superficiali, la difficoltà nel percepire la significatività dei contenuti didattici e il disagio espresso dagli studenti attraverso comportamenti non adeguati, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica. Inoltre considerando l'attuale realtà sociale in continua evoluzione e la molteplicità dei percorsi formativi che possono generare confusione ed incertezza nelle scelte personali e formative degli studenti, la nostra scuola ritiene indispensabile, fin dai primi anni di formazione, aiutare i propri alunni in un percorso di autoconsapevolezza e di autonomia di scelta, attraverso un processo di costruzione e potenziamento delle "competenze orientative". Pertanto verranno realizzati percorsi di formazione rivolti ai docenti perché attuino una didattica che sviluppi negli allievi le competenze metacognitive, l'intelligenza emotiva e la capacità di riflessione sui propri interessi e le proprie attitudini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Autoformazione



Formazione di Scuola/Rete Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei linguaggi multimediali nella didattica

Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali realizzati nelle scuole negli ultimi anni consentono oggi una sempre maggiore diffusione delle TIC in classe, il luogo per definizione destinato all'azione didattica e pedagogica. Modificare l'ambiente dell'apprendimento non è sufficiente. E', infatti, necessario che ogni docente conosca le potenzialità degli strumenti tecnologici a sua disposizione per usarli in modo sempre più efficace e modificare in modo funzionale la propria metodologia. Alla luce di queste considerazioni il nostro Istituto ritiene indispensabile attuare percorsi di formazione e/o di aggiornamento e aderire ad iniziative che consentano a tutti un livello di competenza necessario perché si utilizzino in modo efficace le potenzialità di una tecnologia in costante evoluzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Autoformazione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione inclusiva e valutazione alunni BES

L'elevata percentuale di alunni con bisogni educativi speciali e l'emanazione del DL 66/2017 rende necessaria l'attuazione di percorsi di formazione volti a garantire a tutti i docenti un'adeguata formazione nelle attività di progettazione e di valutazione degli alunni BES e l'adesione ad iniziative promosse in ambito territoriale su tale argomento con particolare riguardo ai bisogni degli alunni con disturbi dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati



Titolo attività di formazione: Gestione delle problematiche che generano dispersione, disagio e bullismo

La gestione del gruppo-classe rappresenta una delle maggiori sfide per un insegnante ed il presupposto per rendere efficaci i propri interventi. Per tale ragione il nostro Istituto organizza e/o aderisce a percorsi di formazione che sostengano gli insegnanti nel riconoscimento delle dinamiche relazionali presenti nelle classi e nella loro trasformazione adattiva attraverso lo sviluppo di adeguate tecniche di comunicazione e di gestione del gruppo. Il contrasto del bullismo e del cyberbullismo rappresenta per il nostro istituto un impegno fondamentale. Verranno, quindi, attuati interventi e incontri di formazione per la prevenzione e la sensibilizzazione degli studenti, dalle scuole dell'infanzia e primarie alle scuole secondarie di primo grado. Un ambiente sereno ed accogliente che favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive è, altresì, essenziale ai fini della riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di ambito, rete di scopo, enti accreditati



Titolo attività di formazione: Formazione competenze digitali

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio, non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con gli ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e non), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnare e apprendere le



STEM

Il corso ha permesso di formare docenti in grado di conoscere approcci metodologici innovativi che mettono al centro dell'apprendimento la sperimentazione, il ragionamento critico e il "problem solving". Tra le metodologie di questo tipo rientrano - l'IBL (Inquiry Based Learning : insegnamento basato sull'indagine) che riguarda tutte le discipline e - l'IBSE (Inquiry Based Science Education) che riguarda le Scienze. L'IBSE (Inquiry Based Science Education) è un approccio didattico che favorisce nei ragazzi l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, incrementando contemporaneamente l'interesse, la motivazione, l'autonomia, la creatività e le dimensioni comunicative. Questa impostazione didattica richiede una formazione del corpo docente, relativa agli aspetti teorici e alla dimensione operativa. Il Centro IBSE della Sicilia facente parte dell'ANISN (Associazione Nazionale Italiana di Scienze Naturali) eroga corsi che prevedono accanto all'approfondimento della cornice concettuale, momenti di "messe in situazione" con le quali i docenti sperimentano direttamente le fasi dell'approccio investigativo, il confronto e l'importanza della condivisione. Nell' Inquiry Based Science Education gli alunni non sono più e soltanto dei semplici recettori di nozioni, ma diventano i protagonisti di un'esperienza educativa durante la quale possono porre domande, avanzare ipotesi, svolgere verifiche ed effettuare esperimenti sotto la guida del docente svolge il ruolo di facilitatore . Questo approccio promuove lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie a definire un'azione didattica coerente con le STEM. L'idea principale è che le scienze vadano insegnate in modo laboratoriale e che il laboratorio rappresenti un ambiente di apprendimento in cui gli studenti siano coinvolti attivamente nella costruzione della conoscenza .con lo scopo di -Aiutare i docenti a familiarizzare o approfondire aspetti di inquiry scientifico, adattandoli ai diversi livelli di scolarizzazione. Supportare i docenti durante la progettazione e la realizzazione delle attività investigative da realizzare successivamente in classe. - Promuovere la condivisione di conoscenze e di risorse didattiche. - Avviare la costituzione di una comunità di docenti disponibili al confronto, al supporto reciproco e al miglioramento professionale. Diffusione e utilizzo dell'approccio in molte attività tra i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi formativi di lingua e metodologia CLIL

I corsi di lingua (inglese, francese, spagnolo, ecc.) e l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono indirizzati ai docenti di ogni ordine di scuola e personalizzati in base al livello di competenza di ciascun docente. Gli insegnanti parteciperanno a moduli focalizzati sulla metodologia CLIL, includendo una panoramica teorica e l'esplorazione delle migliori pratiche per integrare lingua e contenuto. Le sessioni pratiche copriranno la progettazione delle lezioni, lo sviluppo di materiali didattici e le strategie di valutazione specifiche per CLIL. Inoltre, questi corsi hanno l'obiettivo di preparare gli insegnanti per partecipare al programma Erasmus+, favorendo così lo scambio culturale e l'apertura a nuove metodologie didattiche. Alla fine del corso, i partecipanti saranno valutati per misurare il miglioramento delle competenze linguistiche e l'efficacia nell'applicazione delle metodologie CLIL. Riceveranno un certificato che attesta le competenze acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Attuazione delle norme di sicurezza.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Esperti. Enti	

Uso delle nuove tecnologie

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti, Esperti

Modalità di organizzazione del lavoro e rinnovamento delle impostazioni

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti, Esperti

Approfondimento



Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale ATA verteranno sulle competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività di segreteria e per la comunicazione, anche nell'ottica della progressiva dematerializzazione

Il personale ausiliario che sa utilizzare il computer ed internet è una risorsa fondamentale per dirigenti, docenti e colleghi, potendo ricoprire incarichi pratici e importanti all'interno della scuola.

Dal PTOF...

<i>Proposte di Formazione</i>
<i>1. Uso Nuove tecnologie: livello BASE</i>
<i>2. Uso Nuove tecnologie: livello AVANZATO</i>

Destinatari

Personale Ata

Le attività formative si articoleranno in:

1. Incontri di formazione in presenza
2. Laboratori formativi